Guida alla Buona Cucina

Bar - Trattoria
Savorgnan

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane

Prossimamente ricevitoria Enalotto

Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Grigliate di carne su ordinazione

Camino al T. - Via S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

FESTA DEL VINO

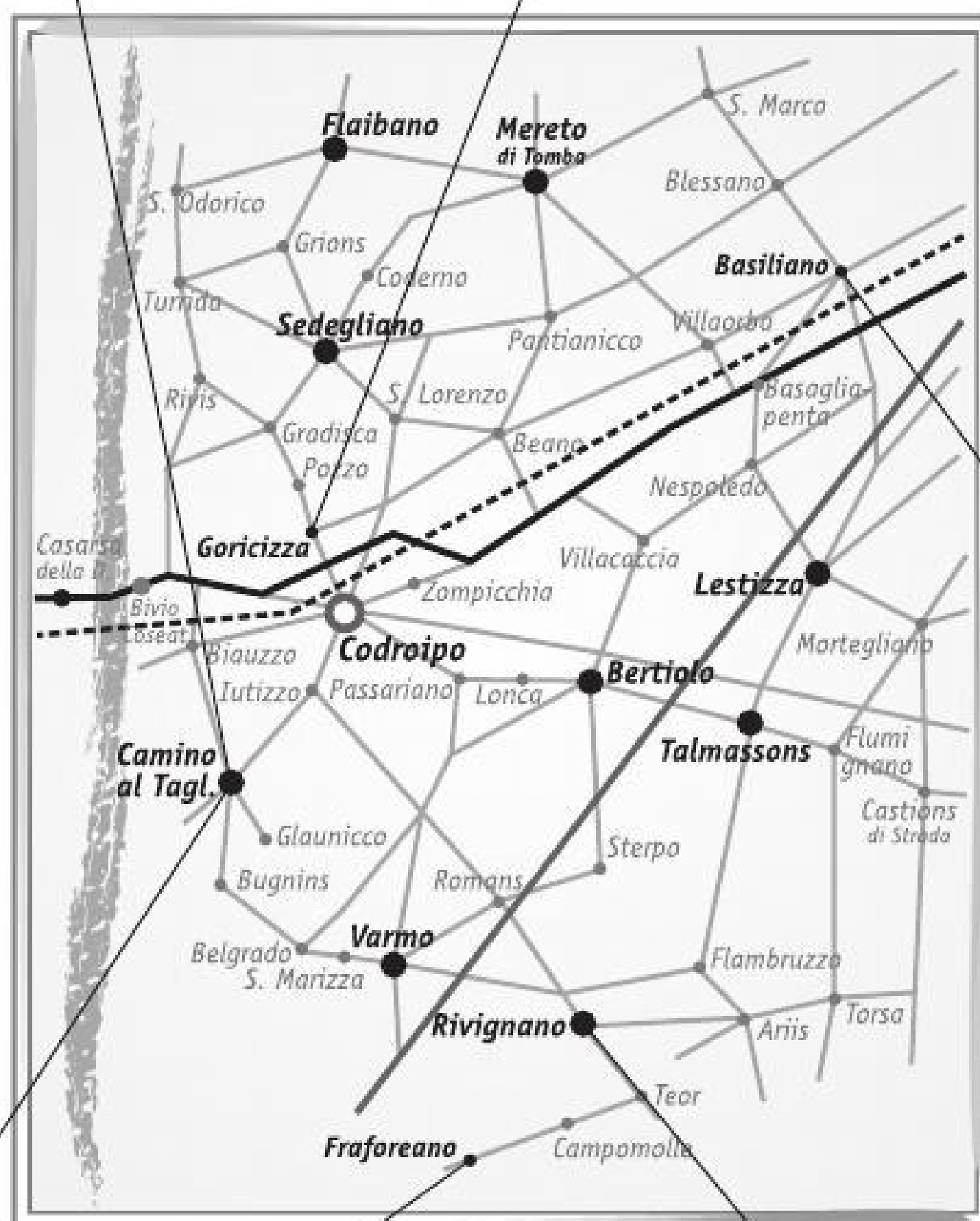
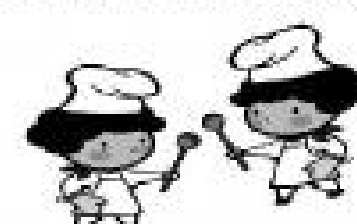
*All'interno del locale si potrà ammirare la mostra fotografica dal titolo: **"Friuli di notte"** a cura del Fotocineclub di Lignano Sabbiadoro.*

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta

Osteria con cucina
Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche
Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

Per l'estate grigliatine light e fresche super-insalatone

È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì
Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

COOPERATIVA BAR TRATTORIA
Cuochi per Voi

Cuochi per voi

Pranzi e cene per ricorrenze speciali

Colazioni di lavoro
Organizzazione banchetti
Basiliano
Piazza Municipio, 17
Tel. 333.2729830
E-mail: gieaure@alice.it

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)
Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Spuntini dalle 17:00 alle 21:00

Pranzi e cene gradita la prenotazione
Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066
Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

FESTA DEL VINO

Vi aspettiamo il 24-25-30-31 maggio e il 1-2 giugno alla Festa del Vino di Camino con il nostro chiosco.

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167
Spuntini al pomeriggio

NOVITÀ: grigliate

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

LA TARABANE
PIZZERIA - TRATTORIA

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna
Locale climatizzato

Chiuso per ferie dal 18 giugno al 2 luglio

Rivignano - Via Umberto I°, 22
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Un momento della passata edizione della "Codroipo in bici"
Foto: Mauro Tiburzio

Periodico - **Anno** XXXV - N. 4
maggio 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Riflessioni post voto

È finita la stagione delle consultazioni elettorali. Ora non resta che gli eletti, a tutti i livelli, mantengano fede con senso di responsabilità e di servizio a quanto hanno promesso nel corso della campagna in vista del voto. In campo nazionale, come rilevato dai sondaggi, ha nettamente vinto il centrodestra. Il successo è arriso alla Cdl di Silvio Berlusconi in virtù dell'alleanza con la Lega di Bossi. Il Carroccio ha praticamente raddoppiato i consensi puntando su alcuni argomenti che hanno fatto presa sulla gente come il tema della sicurezza e del federalismo fiscale.
Coraggiosa anche se non vincente è stata la mossa di Veltroni che si è battuto con passione per la semplificazione del quadro politico con il suo Partito Democratico.
Un buon successo è stato pure conseguito dall'Italia dei valori di Di Pietro che ha supportato il Pd. Ora, comunque, non ci sono alibi per i vincitori che possiedono una maggioranza assai ampia destinata a durare per l'intera legislatura.
In Regione l'election day ha premiato il centrodestra di Renzo Tondo che ha superato la coalizione imperniata su Riccardo Illy. Il neogovernatore carnico ha condotto una campagna elettorale molto saggia, andando a dialogare con la gente e nelle piazze senza mai risparmiarsi. Illy, che pure ha amministrato molto bene in questi anni, ha pagato l'onda montante del centrodestra. Nel Mediofriuli si è registrato un piccolo terremoto politico. Dalle urne sono usciti bocciati i big come l'assessore Ezio Beltrame, i consiglieri regionali che tutti davano per sicuri come Giancarlo Tonutti (Pd) e Bruno Di Natale (Cdl), che da decenni erano nell'agone politico-amministrativo. La mappa del potere si è chiaramente spostata verso la Lega Nord. Il Friuli di mezzo d'ora in avanti avrà come paladini i neo assessori della Giunta Tondo Violino (Ln) e Riccardi d i area Pdl.

Anche il consigliere regionale dell'Udc Giorgio Venier Romano può farsi carico di tutelare le esigenze e le aspettative delle popolazioni mediofriulane. In fatto di rappresentatività in consiglio provinciale Codroipo e dintorni può fare affidamento sullo stesso presidente Pietro Fontanini, sul riconfermato già assessore della Giunta Strassoldo il codroipese Fabio Marchetti e sul leghista Stefano Teghil votato nel collegio di Mortegliano. Per il futuro sia il Pd sia il Pdl a Codroipo sono chiamati a fare un'ampia riflessione sulla loro operatività sul territorio. Codroipo e il suo hinterland sono stanchi di essere considerati un serbatoio di voti, dove tutti vengono a pescare, incapaci di esprimere una classe dirigente nuova e preparata.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
12/18 maggio; 2/8 giugno.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
19/25 maggio; 9/15 giugno.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
Dal 26 maggio al 1° giugno; 16/22 giugno.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 16 AL 22 MAGGIO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 23 AL 29 MAGGIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 6 AL 12 GIUGNO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

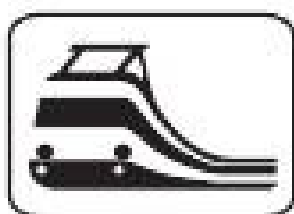
DAL 20 AL 26 GIUGNO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

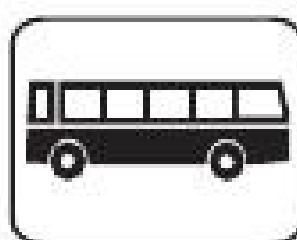
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 7.03 *(feriale, per Trieste si effettua il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato per Trieste)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per Trieste)*- R ore 9.10 *(feriale per Trieste)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per Trieste)*- R ore 13.28 *(per Trieste)*- R ore 14.17 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(il venerdì e il sabato dall'8/06 al 7/09)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per Trieste)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per Trieste)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per Trieste)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per Trieste)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per Trieste)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per Trieste)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per Trieste)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.49 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.54 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 22.06 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

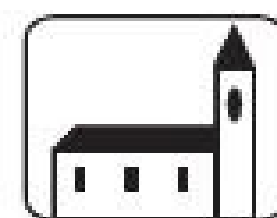
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00.

17-18 MAG / 7-8 GIU

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel.906192

1 GIUGNO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

24-25 MAG /14-15 GIU

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

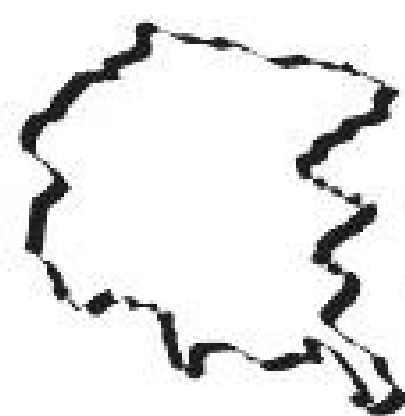
2 GIUGNO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

La nuova mappa del potere

Ci lasciamo alle spalle la stagione del voto. Vediamo in rapida sintesi quale è stato l'esito della consultazione elettorale, in Italia, in Regione, nella provincia e nel Comune di Udine. Hanno votato numerosi gli italiani, l' 80,4%. Si è registrato il successo del Popolo della Libertà e della Lega, Silvio Berlusconi è tornato al Governo nazionale, piazzando Schifani alla presidenza del Senato e Fini a quella della Camera dei deputati. Renzo Tondo ha conquistato la Regione prevalendo su Riccardo Illy, Pietro Fontanini ha stravinto nella provincia di Udine, mentre Furio Honsell nel ballottaggio del 27 e 28 aprile ha superato Enzo Cainero ed è diventato sindaco del capoluogo friulano. In campo nazionale si è avuta chiaramente l'affermazione del Popolo della Libertà, come del resto prevedevano tutti i sondaggi. Meno scontato, anzi a sorpresa è stato l'esito della sinistra Arcobaleno che non è riuscita ad entrare né al Senato né alla Camera. Queste elezioni si ricorderanno senza dubbio per la riduzione dei partiti rappresentati in Parlamento. Alla Camera ce ne saranno sei: Pdl, Lega Nord, Movimento per l'Autonomia (alleato di Berlusconi al sud), Pd, Italia dei Valori e Udc, unica forza quest'ultima fuori dai due principali schieramenti ma apparentata al centro destra nella nostra Regione.

La coalizione del Pdl con la Lega non avrà problemi di governabilità. Potrà contare su 168 seggi al Senato e 340 seggi alla Camera. Il centro sinistra si ferma a 130 senatori e 239 deputati. Mentre l'Udc di Casini conquista 3 seggi al Senato e 36 alla Camera. Al nuovo Parlamento la Provincia di Udine sarà rappresentata dai senatori Giovanni Collino, Ferruccio Saro e Mario Pittoni per il Popolo della Libertà e da Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi per il Pd. Nonché dai deputati Ivano Strizzolo per il Pd, Carlo Monai per l'Italia dei valori e Angelo Compagnon per l'Udc. Il Fvg è rappresentato alla Camera anche dalla carnica Manuela Di Centa "dirottata" da Berlusconi in Trentino Alto Adige.

Nelle politiche, dunque, anche nella nostra Regione si registra la netta affermazione del centro destra. Il Pdl in Regione ha toccato quota 35%. Ha perso sì 4 punti rispetto alla somma Fi(23,4%) e An (15,5%) nelle precedenti elezioni politiche del 2006, ma compensa e distacca il Partito democratico e Italia dei valori, grazie al Carroccio che conquista il 13 % dei voti, arrivando fino al 19 % a Pordenone.Alla Camera, Pdl e Lega hanno totalizzato così il 48 % dei voti mentre l'alleanza Pd-Italia dei valori si è fermata al 35%, 13 i punti di distacco.

Il partito di Veltroni fa meglio dell'Ulivo che nel 2006 s'era attestato al 29 %. E' diventato dunque, il secondo partito dopo il Pdl di Berlusconi, seguito dalla Lega nord. Ha tenuto l'Udc che ha ottenuto il 6% delle preferenze e ha perso un punto percentuale rispetto al dato della precedente tornata elettorale. Bene anche l'Italia dei valori, che ha registrato il 4 % delle preferenze (nel 2006 aveva ottenuto il 2,4 %). Ridimensionata anche in Regione la Sinistra Arcobaleno con il 3 % dei voti rimane distante dal 4,9% che la sola Rifondazione aveva totalizzato nel 2006.

L'onda lunga delle Politiche ha portato il centrodestra a strappare la Regione al centrosinistra di Riccardo Illy. Il neo-presidente Renzo Tondo ha guidato alla vittoria una coalizione nella quale a Pdl, Lega e Pensionati, si è aggiunta anche l'Udc. Ha preso 409.307 voti, il 53,82% per cento, Illy ha totalizzato 351.025 voti, il 46,78%. Questa la ripartizione dei seggi in base ai voti in consiglio regionale: Lega Nord voti 73.240 (8 seggi), Pensionati voti 8.868(1 seggio),Pdl 187.052(21 seggi), Udc 34.848 (4 seggi), Slovenska Skupnost 7003 (1 seggio); Cittadini per il presidente 28.867 (2 seggi), Italia dei valori 25.432 (2 seggi), Pd 169.584 (15 seggi), Sinistra Arcobaleno 32.035(3 seggi).

Questi gli eletti a Udine e Tolmezzo: Pdl Paride Cargnelutti, Massimo Blasoni, Roberto Novelli, Roberto Asquini, Daniele Galasso, Alessandro Colautti, Paolo Ciani, Luigi Cacitti, Franco Baritussio; Udc Roberto Molinaro, Giorgio Venier Romano; Lega nord Claudio Violino, Maurizio Franz, Ugo De Mattia, Stefano Mazzolini; Partito democratico Giorgio Baiutti, Mauro Travanut, Franco Iacop, Alessandro Tesini, Paolo Menis, Annamaria Menosso, Enzo Marsilio; Italia dei valori Enio Agnola (subentra al posto di Carlo Monai che ha optato per la Camera); Sinistra Arcobaleno Stefano Pustetto.

La Provincia resta al centrodestra con Pietro Fontanini

L'ex-parlamentare e sindaco di Campoformido Pietro Fontanini è il nuovo presidente della Provincia. Ha ottenuto la maggioranza assoluta con 182.711 voti e una percentuale del 55,39%. Ha distanziato nettamente il candidato del centrosinistra Diego Travan che si è fermato a 129.395 voti con una percentuale del 39,23%. Deludenti i risultati di Ernesto Pezzetta La Destra 6.931 voti(2,10 %),di Marzio Strassoldo Autonomia Strassoldo Presidente 5780 voti 1,95%; di Luca Battisti Fiamma tricolore 4009 1,33%. Fontanini potrà contare su una maggioranza di 18 consiglieri provinciali. Il Pdl se ne è aggiudicati 11 tra i quali spiccano i notevoli successi degli assessori provinciali uscenti Renato Carlantoni (nel collegio di Pontebba-Tarvisio ha avuto il 40,65% dei voti),Daniele Macorig (38,82% a Manzano), Fabio Marchetti (38,51% a Codroipo) e Adriano Piuzzi (38,29% a S.Daniele). A questi si aggiungono Silvano Galetti, Mauro Steccati, Sandro Bassi, Maurizio Gerussi, Maurizio Vuerli, Stefano Della Pietra e Marco Quai.La lega nord porta a Palazzo Belgrado 5 rappresentanti tra i quali emergono i successi di Stefano Teghil (23,45% a Mortegliano), dell'ex-sindaco di Bordano Enore Picco (22,25%), nel collegio di Gemona, e di Daniele Moschioni (20,82%) a Cividale. Gli altri eletti sono Matteo Piasente ed Elena Lizzi. Infine nella maggioranza due seggi spettano all'Udc con Ottorino Faleschini (14,61% a Paularo) e Beppino Govetto (13,52% a Pozzuolo). Lo sconfitto Travan guiderà una pattuglia di 11 consiglieri provinciali d'opposizione. Nove del Pd e uno ciascuno dell'Italia dei valori e della Sinistra Arcobaleno. Nel Pd i migliori risultati sono stati ottenuti dagli uscenti Renato Antonelli (38,12%) a Cervignano e Cristaino Shaurli (34,53%) a Fiumicello e a Udine 1 da Debora Serrachiani (32,68%). Eletti anche Giovanni Battista Polesello, Arnaldo Scarabelli, Maria Letizia Burtulo, Massimiliano Verona, Emilio Taverna, e Francesco Martines. A rappresentare l'Italia dei Valori ci sarà Paola Schiratti (6,53%) a Udine 4 e per la Sinistra Arcobaleno Massimo Peresson (9,77%) a Paularo.

A Udine Honsell primo cittadino

Furio Honsell è il nuovo sindaco del capoluogo friulano.Ha superato nel ballottaggio con 24.907 voti (52,76%) , il candidato del centro destra Enzo Cainero che ha ricevuto 22.301 preferenze (47,24%).
La coalizione di centro sinistra a Udine si è presa una parziale rivincita rispetto alla competizione di due settimane fa. Il Pd locale può tirare un sospiro di sollievo anche se il quadro nazionale non è dei migliori. Nella capitale infatti Gianni Alemanno di An dopo 15 anni è riuscito a strappare al centro sinistra la guida della città di Roma. Da tutti giudicato il successo di Alemanno un vero e proprio terremoto politico e un risultato di portata storica.

Re.Ca.

AMBIENTE

a cura di
Marco Venier

Un progetto per salvare le bressane

Alla presenza di un pubblico numeroso e interessato, è stato presentato all'Hotel "I Gelsi" di Codroipo il progetto "Roccoli e bressane in Friuli", promosso dalla Associazione Friulana Ricerche sul Territorio con il patrocinio dell'Associazione culturale "L'Alfiere" di Udine, rappresentata dal presidente Alberto Zilli.

Oggetto dell'iniziativa sono roccoli e bressane, definiti come impianti fissi destinati all'aucupio, cioè alla cattura di uccelli mediante reti.

La pratica dell'uccellagione ha origini antichissime tanto che se ne trova menzione in documenti egiziani (pittura murale del tempietto annesso alla tomba del principe Chnun-Hetep II a Beni Hassan della XII dinastia).

In Friuli già l'editto longobardo di Rotari promulgato nel 643, riporta regolamenti e leggi riguardanti la caccia in cui si fa divieto al popolo di interessarsi alla cosiddetta selvaggina nobile come cervi, cinghiali, caprioli ma anche lepri e fagiani, lasciando a disposizione solo gli uccelli di piccole dimensioni che vengono considerati *res nullius*, cioè cosa di nessuno.

Successivamente, regole analoghe verranno riprese e riportate in regolamenti e documenti ufficiali. Ne è un esempio la "Nuova costituzione della Patria del Friuli" del 1673 (Nimis ed il suo ambiente – De Cilia).

Nei secoli, dunque, l'uccellagione ha rappresentato per il popolo un'importante fonte alimentare ed economica, dando origine a strampalati quanto originali marchingegni di cattura riportati in alcuni testi del XVII secolo come "Caccia Giocosa - invenzioni" di Gioseffo Maria Mitelli, del 1684.

Roccoli e bressane, diversi tra loro principalmente nella forma (i primi a pianta circolare o ellissoidale, le seconde a pianta rettangolare), sono composti da un doppio filare di alberi, spesso carpini bianchi (*Carpinus betulus*), che ne costituisce il perimetro. Il carpino bianco è una pianta che ben si adatta ad essere potata e costretta nelle forme e, per questo, indicata nell'arte topiaria quale elemento fondamentale per la realizzazione di un roccolo o di una bressana. Lungo il corridoio formato dai due filari (detti spalliere) veniva tesa la rete a tre panni che avrebbe catturato gli uccelli. Lo spazio descritto dalle spalliere prende il nome di piazza ed al bordo di questa, ben occultata dalla vegetazione, si trovava la struttura all'interno della quale l'uccellatore rimaneva appostato pronto ad azionare la trappola.

La parte più difficile della caccia era quella di far atterrare sulla piazza dell'impianto il maggior numero possibile di uccelli. Tale obiettivo era raggiunto spargendo una buona quantità di becchime sul terreno ed attraverso l'impiego di richiami vivi, posti in piccole gabbie di legno ben mimetizzate tra gli alberi, che avevano la funzione di attirare gli uccelli migratori oggetto dell'aucupio.

Nel momento in cui l'uccellatore considerava sufficiente il numero di prede, azionava il cosiddetto "spavent", un fantoccio sospeso ad un cavo e spesso guidato da un binario posto lungo l'asse longitudinale dell'impianto, che simulava l'attacco di un rapace. La reazione immediata degli uccelli era quella di cercare riparo nella vegetazione costituita dai filari del perimetro, che però nascondevano l'insidia della rete.

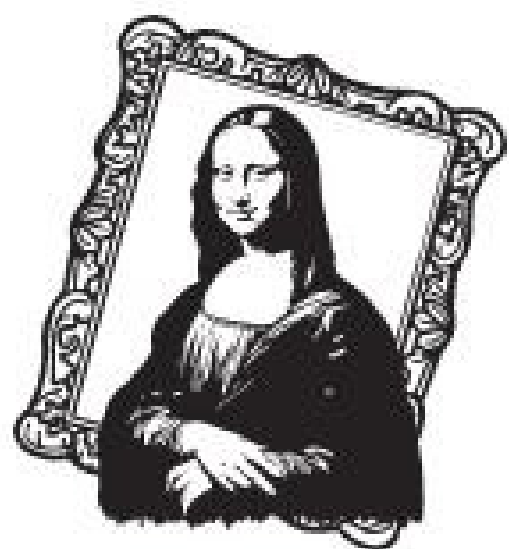
Ai giorni nostri la cattura di uccelli in tali strutture non è più consentita per ovvi motivi protezionistici, fatta eccezione per alcuni permessi speciali rilasciati principalmente per scopi scientifici. L'impossibilità di esercitare l'uccellagione ha fatto si che molte bressane e molti roccoli si trovino oggi in stato di abbandono.

Tali impianti, tuttavia, sono testimoni importanti di un antico sapere costituito da conoscenze nel campo della zoologia, dell'etologia, della botanica e della geografia che rischia di andare perduto.

Il progetto presentato vuole essere un omaggio a queste antiche tradizioni e un contributo al mantenimento e al recupero di tale patrimonio, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto l'importanza come riportato nel decreto del 5 giugno 2000 con riferimento alla legge regionale 29/1993 grazie alla quale i proprietari di roccoli e bressane possono ricevere sovvenzioni per mantenerli in buono stato di conservazione.

Con riferimento alle carte tecniche regionali, il progetto prevede prima di tutto l'identificazione di roccoli e bressane sul territorio. Attualmente, infatti, tali strutture non sono identificabili sulla cartografia ufficiale e risulta chiaramente difficile conservare qualcosa di cui non si conosce la posizione. In seguito si prevede lo sviluppo di un Sistema Informativo Geografico disponibile su internet (Webgis) che, oltre a mettere in evidenza la posizione delle strutture, raccoglierà informazioni inerenti le stesse, ma anche altri elementi del territorio, come parchi e riserve naturali, siti di interesse culturale, strutture di recettività turistica e quanto possa risultare interessante per una fruizione sostenibile del territorio friulano: partire dunque dalle bressane per scoprire il territorio nella sua interezza.

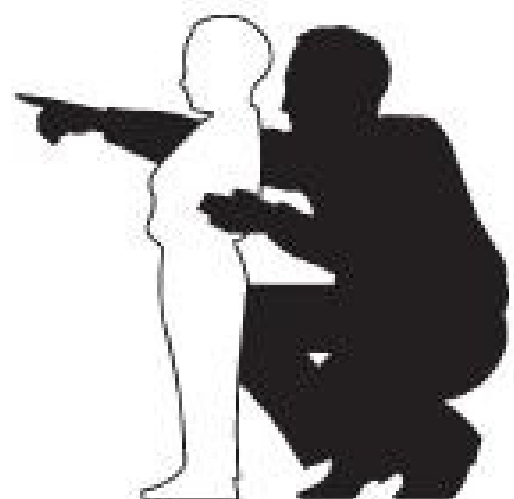
Il progetto è rivolto a personale tecnico che potrà usufruire di un aggiornamento della cartografia, ai privati che siano interessati al territorio ed alla conoscenza di sue peculiarità quali sono roccoli e bressane e, in modo particolare, a tutte quelle realtà che già operano sul territorio.

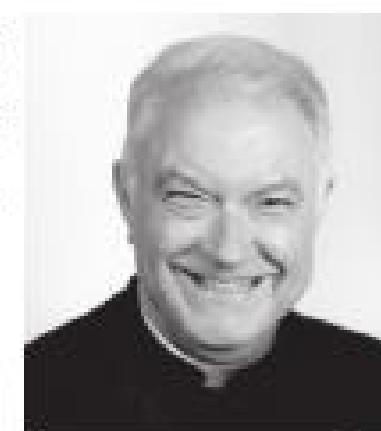
I riferimenti di tali associazioni, gruppi di lavoro, pro loco ecc. potranno infatti essere collegati al sistema informativo realizzato che potrà fornire loro utili informazioni sul territorio ed allo stesso tempo fungere da punto di incontro per chi opera nella valorizzazione, conservazione e divulgazione del territorio friulano.

ARTE

Roveredo "ritrova" i suoi Santi Patroni

Domenica 20 aprile scorso, nella chiesa parrocchiale di Roveredo di Varmo, nel contesto di una appropriata festosa liturgia, è stato presentato ufficialmente il restauro del dipinto dei *"Ss. Ermacora e Fortunato"*, che da decenni giaceva in cattive condizioni depositato nella casa canonica, tanto da cadere nell'oblio della memoria collettiva.
Il merito di quest'intervento, insperato, va attribuito alla sensibilità della locale Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" e della Parrocchia, unitamente alla collaborazione finanziaria e vario titolo di diverse persone, ditte private ed enti pubblici. Il riuscitissimo, delicato restauro è stato affidato ad Alessandra Bressan, la cui competenza, sensibilità e serietà professionale è fuori di ogni discussione, e alla quale va il plauso per la "restituzione" scientifica dell'opera pittorica. Non si hanno documentazioni o riscontri archivistici, se non fugaci cenni, in merito al dipinto che, inserito in struttura lignea precipua, fungeva da pala dell'altare maggiore della chiesa vecchia. E' databile alla metà del Sec. XVIII circa, di vacua impostazione cinquecentesca.
A seguito della costruzione del nuovo vasto edificio cultuale (e della conseguente demolizione del vecchio presbiterio), il quadro venne inserito in altra cornice non consona e trovò collocazione nell'abside e, in seguito all'erezione del nuovo altare maggiore marmoreo, peregrinò nelle pareti laterali, per poi, come ricordato, essere relegato in condizioni pietose nei depositi. E' un dipinto olio su tela, centinato, di contenute dimensioni e raffigura i *"Ss. Ermacora e Fortunato"*; di epigono autore e di modeste pretese artistiche, ma soddisfacente nell'intendimento devozionale, che rivela un'insospettata e inedita "esigenza" dal punto di vista cultuale e sociale per la comunità locale del tempo.
Infatti, nel brano vengono assemblati tre soggetti tematici apparentemente estranei fra loro: quello principale è costituito dai due Santi Patroni, sgrammaticati, nella impostazione iconografica ufficializzata che si rifà ad analoga raffigurazione nel frontespizio degli atti del *"Concilium Provinciale Aquileiense Primum"* del 1596, ripetuta in successive incisioni, ma anche nei dorsi dei diversi tomi del *Capitolo di Aquileia* (Secc. XVII-XVIII) e prim'ancora nel polittico di Pellegrino da S. Daniele nella Basilica Patriarcale di Aquileia. E' del 1736, inoltre, la pala di G.B. Tiepolo del Duomo udinese, imposta dal Patriarca Delfino a significato di rivalutazione storica e devozionale per l'intero vasto territorio diocesano-metropolitico. Il quadro di Roveredo trova anche perfetta analogia calligrafica con il disegno/miniatura espresso a corredo del *Catastico* del beni appartenenti alla chiesa, datato dicembre 1752.

I due santi martiri vestono paludamenti settecenteschi, di puntuale riferimento filologico con paramenti coevi (Ermacora nella sua dignità vescovile ha piviale, mitra bianca e pastorale con elegante baculo, mentre il diacono Fortunato, che regge il vangelo, indossa dalmatica in terzo e manipolo, del particolare colore liturgico rosaceo). Rappresentano i Titolari dell'edificio di culto e, successivamente, della Parrocchia (al tempo curazia della Pieve di Muscletto), simbolo gerarchico-istituzionale nell'organigramma santorale più ampio.
Fa da sfondo la scena della *"Strage degli Innocenti"*, che esprime l'unico momento di forza ed azione del quadro. L'episodio vuole significare in sé l'attualità tematica di testimonianza di sofferenza e martirio per la fede, subita dalla popolazione locale nei secoli (e quindi si percepisce l'inedito legame con il martirio dei Santi Ermacora e Fortunato). Il terzo elemento tematico della pala ci viene offerto dalla rassicurante raffigurazione della Madonna con Bambino che sovrasta la scena, tra le nubi dorate: trova suffragio nella devozione popolare, mediata dalla tradizione cultuale di matrice aquileiese e perciò, anche in questo caso, l'apparente estraneità trova ragione d'essere. Piacevolissimo è il particolare del Bambino sorretto in piedi, poggiante sulle nuvole. Dunque, il quadro di Roveredo, oggi restaurato e pienamente godibile, pur nella sua modesta pretesa artistica ed estetica, rivela un complesso messaggio e significato di fede e devozione, sorprendentemente attuale. L'opera, inoltre, si inserisce a pieno titolo nel contesto del cospicuo patrimonio artistico locale.

Franco Gover

LE NOSTRE RADICI

a cura di
Don Luigi
Del Giudice

La fede è fatica del cuore

<<Tu credi quello che ti dice il cuore>>, afferma il Grande inquisitore (ne I fratelli Karamàzov di Dostoevskij 1821-1881). **<<La fede è per davvero fatica del cuore>>**.
Secondo la visione biblica, il "cuore" non è, come immaginiamo noi, solo la sede dei sentimenti e degli affetti, bensì il luogo ove risiedono i pensieri, i ricordi, i progetti dell'uomo. È nel cuore e con il cuore che l'uomo prende le decisioni, compie le scelte, si assume le responsabilità. È nel cuore che hanno sede l'obbedienza e la disobbedienza a Dio; la speranza e la disperazione, l'amore e il disamore. È nel cuore, in una parola, che si gioca per intero il dramma dell'esistenza credente. La fede è spesso oscura, soprattutto, quando i parametri della nostra razionalità, non coincidono con l'esigenza del credere.
Nella sua quotidiana "ferialità" la fede procede per sentieri sui quali non s'incontra nulla, almeno in apparenza, della "festività" gloriosa di Dio.
Fu questo lo stato d'animo degli Israeliti, che nel deserto si lamentavano <<contro Dio e contro Mosé dicendo: siamo nauseati di questo cibo leggero>> (Nm 21,5). Eppure era la manna <<pane del cielo, pane degli angeli>> (Sal 78,24). La <<ferialità>> della fede consiste nella fatica di riconoscere la <<festività gloriosa>> di Dio, solo nascostamente presente, provvidente ed operante.
La fede è questa <<fatica>> che il nostro <<cuore>> percorre durante il cammino della quotidianità in cui i fulgori della gloria che noi attribuiamo alla presenza di Dio risultano spenti, le ragioni di Dio diverse dalle nostre e Dio ci sembra assente dal nostro mondo e dalla nostra vita. J. Ratzinger così sintetizzava la <<fatica della fede>> di Maria e del cristiano: **<<La fede è confidare in Dio e obbedire a Dio, anche lungo il cammino oscuro. Fede è lasciarsi cadere, arrendersi e affidarsi a Dio.**
Così la fede diventa, nella penombra delle vie imperscrutabili di Dio, una conformazione a lui>> (*Maria, il <<sì>> di Dio all'uomo, p. 23*).
Una poetessa ebrea tedesca, Nelly Sachs (1891 - 1970), Nobel 1966 della letteratura, scriveva: <<Se i profeti irrompessero per le porte della notte, incidendo ferite di parole nei campi delle abitudini..., se i profeti irrompessero per le porte della notte, cercando un orecchio come patria, orecchio degli uomini, ostruito di ortiche, sapresti ascoltare?>>. Sì, abbiamo orecchi colmi di rumori e di chiacchiere, il palato rovinato da banalità insipide, gli occhi sporchi da immagini brutte e volgari, e allora le riflessioni profonde e la stessa Parola di Dio le spediamo molto lontano da noi.
Dal 1654, cioè all'età di 31 anni, fino alla morte, avvenuta nel 1662, il grande credente, filosofo e matematico Blaise Pascal portò con sé il <<Memoriale>>.
Egli se l'era cucito nella fodera del farsetto, scritto su una pergamena e intitolato <<Fuoco>> e lo scuciva e ricuciva ogni volta che cambiava abito, fino alla morte, allorché lo scoprì un domestico del filosofo. Il testo è di grande intensità. Al Dio <<dei filosofi e dei dotti>> Pascal sostituisce il Dio Vivente della Bibbia, l'amico che può offrire ciò che l'uomo ansiosamente cerca e spera.
<<Dio d'Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, non dei filosofi e dei dotti. Certezza, certezza. Sentimento, Gioia, Pace. Dio di Gesù Cristo. Dio mio e Dio vostro. Il tuo Dio sarà il mio Dio.
Oblio del mondo e di tutto fuorché di Dio. Egli non si trova se non per le vie indicate dal Vangelo>>.
Pascal al trionfo della ragione, pur necessaria ma insufficiente, oppone <<le ragioni del cuore>>, cioè una conoscenza globale trascendente, espressa attraverso la fede. È il Dio di Gesù Cristo, che interviene nella storia, che nasce bambino, soffre, ama e muore, il Dio-Emmanuele, compagno di strada nel deserto e nei boschi, sotto la tempesta e sotto il cielo stellato.
Contro un vago senso religioso, contro l'ottusità dell'uomo sazio, contro la banalità della vita superficiale, l'appello della fame e della sete di Dio risuona nel Salmo 63: **<<O Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne come terra deserta, arida senz'acqua>>**. Dicevano i Padri della Chiesa: <<Deus sitit sitiri>>, **<<Dio ha sete che si abbia sete di lui>>**.

Don Luigi Del Giudice

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Caffè e salute

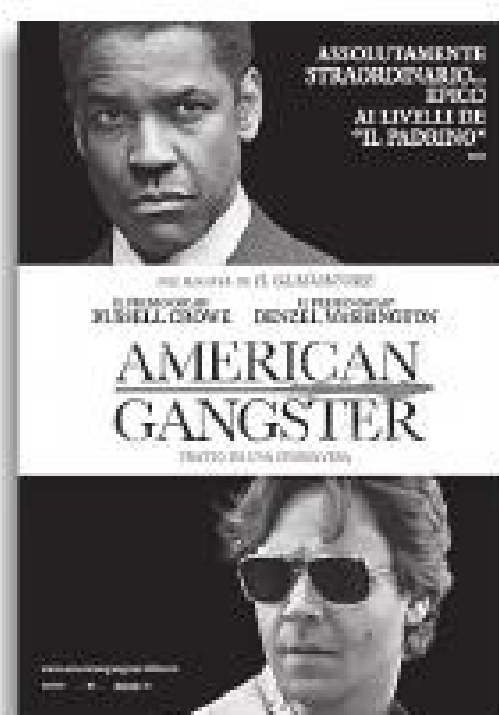
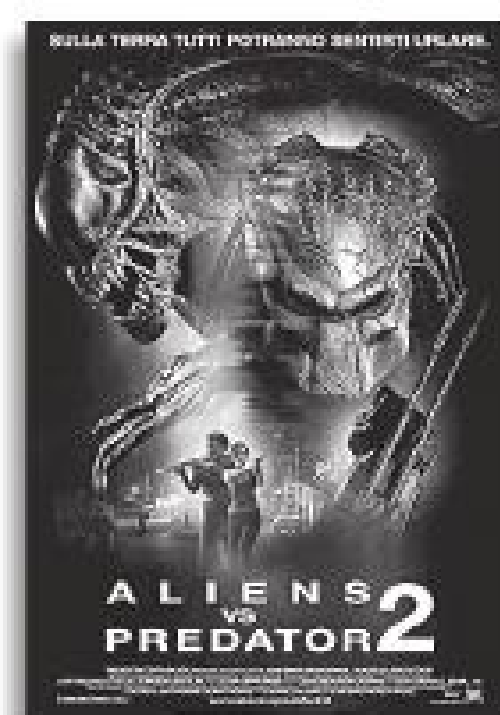
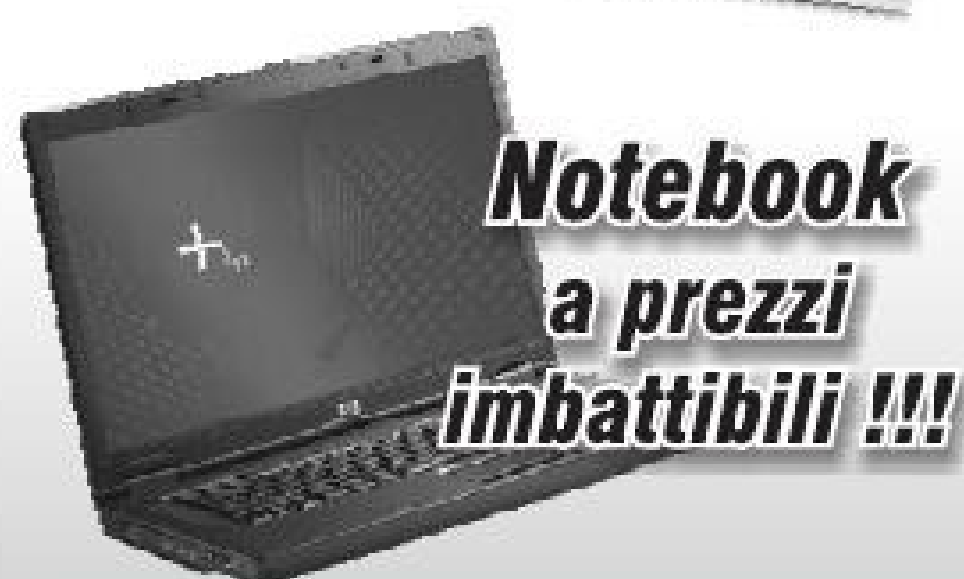
Non tutti sanno quanti effetti benefici abbia il caffè sul nostro organismo. Anzi si crede siano molti di più gli effetti indesiderati di quelli positivi per il nostro corpo. Negli ultimi decenni si sono moltiplicate le ricerche sul rapporto tra il caffè e la nostra salute.
E sempre più spesso arrivano buone notizie per gli amanti del caffè.
Nel corso di un incontro organizzato a Milano dal Centro Studi dell'Alimentazione sono state illustrate le principali novità dei più recenti studi scientifici. Uno dei principali effetti benefici è il potere antiossidante che il nostro caffè possiede.
Questo è dovuto agli acidi clorogenici ed ad altri antiossidanti polifenolici presenti nella nostra tazzina. Questi forniscono un'azione protettiva nei confronti dello sviluppo del diabete di tipo 2 (studio pubblicato dalla rivista Lancet nel 2002) e del morbo di Parkinson (studio effettuato dall'Università di Boston). Contribuiscono inoltre ad un rallentamento del naturale declino cerebrale nelle persone anziane: il consumo di caffè moderato e regolare previene la perdita di memoria e delle funzioni cognitive grazie alla caffeina che altera l'attività elettrica del cervello e ne aumenta la frequenza di un tipo di onde cerebrali (i ritmi gamma) migliorando la memoria e l'apprendimento. Un recentissimo studio evidenzia come il declino cognitivo era circa dimezzato nei soggetti che avevano l'abitudine di consumare regolarmente tre tazze di caffè al giorno (Eur J of Clinical Nutrition 2007).
Un altro studio effettuato su 125.000 persone ha rilevato come ogni tazza di caffè bevuta era associata ad una diminuzione del 22% del rischio di sviluppo di cirrosi epatica (Archives of Internal Medicine 2006).
In conclusione si può affermare che il caffè sia una delle fonti dietetiche più

abbondanti di antiossidanti e che il consumo moderato e regolare aiuti a vivere meglio. Ricordando che un consumo smoderato cresce invece il rischio di effetti indesiderati.

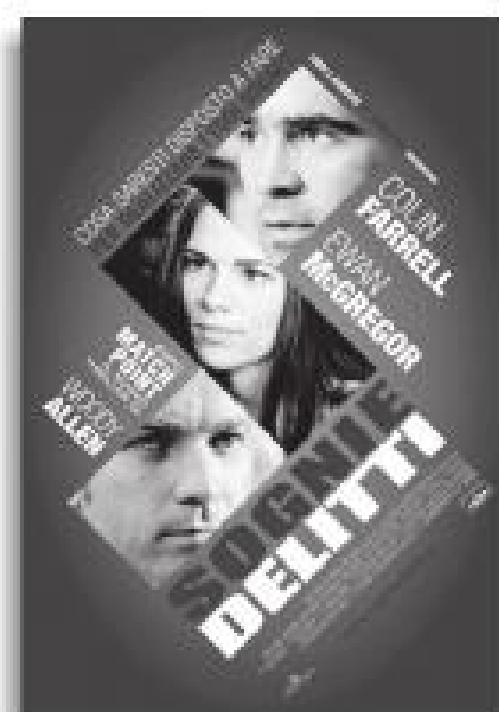
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

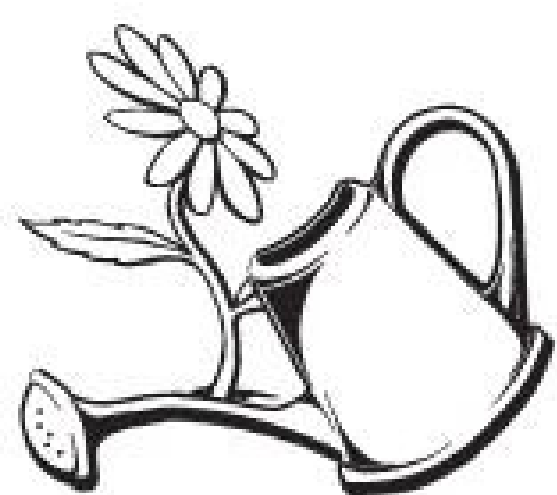
IO SONO LEGGENDA
Robert Neville è rimasto l'ultimo uomo "vivo" della terra, in quanto gli altri si sono trasformati in vampiri in seguito ad una tremenda epidemia. Durante il giorno cerca di stanare ed uccidere i suoi nemici e la notte cerca di non farsi trovare...

AMERICAN GANGSTER
Un onesto poliziotto, (Crowe), lotta contro la corruzione della polizia di New York negli anni '70. Dovrà affrontare un potente trafficante di eroina, (Washington), che importa grosse quantità di droga dal Sud-Est Asiatico durante la guerra del Vietnam.

ALIENS VS PREDATOR 2
La guerra tra Predators e Aliens, si sposta in una piccola città del Colorado, quando una nave spaziale atterra da quelle parti. Gli Aliens riescono ad uccidere tutti i Predators tranne uno, che da solo dovrà combattere...

REC
Angela é una reporter; per una notte é chiamata a seguire, con il suo cameraman, l'operato dei pompieri della città, nella speranza che un incendio le possa garantire una grande storia da raccontare. Finalmente ecco una telefonata...

HALLOWEEN - THE BEGINNING
Il nuovo film della saga si concentra sui primi anni del giovane Michael Myers e sugli eventi che hanno portato a quella fatidica notte di Halloween in cui scatena la sua furia omicida nella tranquilla cittadina di Haddonfield.

SOGNI E DELITTI
L'avvincente storia di due fratelli che tentano disperatamente di migliorare le loro problematiche esistenze. Uno è un giocatore incallito pieno di debiti fino al collo, l'altro è un giovane uomo innamorato di una bella attrice conosciuta di recente.

NON E' MAI TROPPO TARDI
Il multimilionario Edward ed il meccanico Carter, hanno in comune di essere due malati terminali di cancro e di dividere la stessa stanza d'ospedale. Da questa improbabile unione però, nasce una sorta d'accordo...

TUTTE PAZZE PER CHARLIE - *Versione integrale non censurata*
Da bambino Charlie Logan è stato colpito da una maledizione: ogni donna con cui andrà a letto sposerà immediatamente un altro uomo. Da quando si è sparsa la voce tutte le single in cerca di marito...

BIANCO E NERO
L'attività di mediatrice culturale, in favore dell'integrazione razziale, impegna Elena praticamente per tutto il suo tempo. Durante una delle riunioni alle quali é costretto ad assistere anche suo marito Carlo, quest'ultimo incontra Nadine...

POLLICE VERDE

Geranio Pelargonium

Esposizione: Tutti i gerani vegetano bene al sole ma le varietà imperiali e zonali anche all'ombra, in zone però molto luminose. Uno dei principali sintomi della mancanza di luce è la formazione di una grande quantità di foglie e fusti a discapito della fioritura. L'esposizione va scelta in base alla posizione geografica in cui ci troviamo. Più esattamente, nelle regioni di montagna l'ideale è l'esposizione a sud; nel resto d'Italia è opportuno, invece, prediligere zone a sud-est, per evitare che il sole del pomeriggio ustioni le foglie. Nelle regioni meridionali si consiglia, inoltre, di prediligere varietà edera, che, come abbiamo già detto, presentano una maggiore resistenza alla siccità.

Vasche: I vasi devono essere scelti in relazione al tipo di **Geranio** che andremo a piantare. Per le varietà zonali è consigliato un vaso che rispetti la forma della pianta, quindi cassette ovali o vasi rotondi; le dimensioni variano in base alla pianta, da un minimo di 16-18 cm di diametro fino a oltre 35 cm per le piante più grandi. Per le varietà pendenti sono consigliate delle cassette che abbiano una profondità di almeno 18-20 cm, le piante andranno collocate a distanza di circa 20 cm le une dalle altre (cassette 40cm 2 gerani, cassette 60cm 3 gerani). Nei vasi penduli, che non devono essere inferiori ai 16 cm, va messa a dimora una sola pianta.

Concimazione: La concimazione di base è molto importante per il geranio. Le migliori soluzioni derivano da un giusto rapporto tra sostanza organica (humus, letame molto vecchio) e un concime a cessione controllata (es. osmocote). E' opportuno ripetere la somministrazione di sostanza organica anche a metà del ciclo vegetativo, dopo circa 3-4 mesi. La frequenza delle concimazioni liquide è fondamentale; per avere dei bei gerani, l'ideale sarebbe apportare il giusto nutrimento ogni volta che si annaffiano le piante, questo per dare loro una continuità nella crescita e nella fioritura e per evitare il rischio di procurare stress alla pianta a causa di un'eccessiva concimazione. E' importante, infine, prediligere concimi con una bassa concentrazione d'azoto, diluire il concime, in modo che risulti meno concentrato rispetto alle indicazioni riportate sulla confezione, ed aumentare la frequenza delle concimazioni.

Annaffiatura: I gerani sono piante da clima arido e per questo motivo soffrono molto di più il ristagno idrico che non la siccità; evitare quindi il sottovaso sempre pieno d'acqua. Durante il periodo vegetativo irrigare in modo regolare le piante, avendo cura di far asciugare bene la terra tra un'irrigazione e l'altra. Nel periodo che va da giugno a settembre la frequenza dell'irrigazione sarà giornaliera e si prediligeranno le ore del mattino. Nel periodo autunnale si sospenderanno le annaffiature.

Parassiti e Malattie: Nei periodi più caldi i gerani sono soggetti ad attacchi da parte di *acari* ed *afidi*, che si annidano sulla pagina inferiore della foglia, facendola ingiallire e poi cadere. Per la lotta contro questi parassiti è opportuno irrorare le piante con dell'insetticida acaricida al fine di eliminare entrambe i parassiti. Nei periodi primaverili ed in quelli autunnali, dato l'alto tasso di umidità e di acqua, le piante possono essere colpite da attacchi di *ruggine*, che si manifesta con la formazione di piccole macchie chiare sulla foglia; per eliminare questo micelio è opportuno trattare le piante con prodotti specifici che si possono reperire in qualsiasi garden.

Conservare i gerani nel periodo invernale: La scelta delle modalità per conservare i gerani va fatta in relazione alla regione nella quale si vive. Al sud si possono lasciare all'esterno, coprendoli con un "tessuto-non-tessuto" per ripararli dalle correnti più fredde. Al nord le piante devono essere ritirate come segue: sospendere l'annaffio e la concimazione 15-20 giorni prima di ritirarli; al momento del ritiro tagliare quasi tutta la parte aerea, per facilitare la formazione di nuovi rami giovani; irrigare saltuariamente avendo cura che il terriccio non sia mai fradicio d'acqua. Con l'inizio della bella stagione, si consiglia di tagliare le radici vecchie e rovinate, cambiare il terriccio, portare le piante all'esterno, cominciare a concimare ed irrigare e, dopo 15-20 giorni, spuntare i nuovi germogli ed eliminare i rami vecchi.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Contanti & Assegni, nuove regole

Dalla fine di aprile sono entrate in vigore le nuove norme che limitano l'uso del contante e dei titoli al portatore, in particolare gli assegni. Iniziamo a conoscere le nuove regole, anche per evitare di incorrere in brutte sorprese. D'altronde si parla di strumenti di pagamento molto utilizzati e noti a tutti noi. Le disposizioni sono disciplinate dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, decreto di attuazione di una direttiva europea concernente "la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo". Capite bene che l'obiettivo del legislatore è quello di puntare molto più in alto di quanto accade nella nostra quotidianità, ma l'impatto sarà comunque importante su tutti noi. I contenuti della disposizione hanno rivisto anche la disciplina sull'uso del contante e dei titoli al portatore, in precedenza regolamentate dalla legge 197 del 1991. Vediamo, sinteticamente, che cosa e com'è cambiato l'utilizzo del singolo strumento di pagamento.

DENARO CONTANTE: non si potranno effettuare trasferimenti di denaro contante di importo pari o superiore a 5.000 euro (12.500 fino al 29 aprile scorso). Quindi, tutto ciò che è d'importo superiore va fatto con assegno non trasferibile e/o bonifico.

ASSEGNI: tutti gli assegni bancari, postali e circolari di **importo pari o superiore ad euro 5.000** (12.500 fino al 29 aprile) dovranno:

a) avere l'indicazione del **nome del beneficiario.**

b) essere muniti della **clausola di "non trasferibilità".**

Sia i libretti di assegni bancari e postali che gli assegni circolari di importo inferiore a 5.000 euro verranno consegnati al cliente con la stampigliatura della clausola "Non trasferibile", a meno che il cliente richieda, per iscritto, il rilascio di assegni trasferibili. In questo caso, anche al fine di scoraggiare la richiesta, si dovrà pagare **un'imposta di bollo di euo 1,50 per ciascun assegno**.

Gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente e cioè gli assegni solitamente emessi con la formula "a me stesso", "a me medesimo", " a mio proprio", potranno essere girati unicamente per l'incasso ad una banca o alle poste. In altri termini non potranno essere girati ad un soggetto diverso nè potranno girare al portatore. Anche qui si va a porre fine all'abitudine, piuttosto diffusa, di far circolare gli assegni fra molti "giratari" senza che non ci sia la traccia di coloro che hanno avuto in mano l'assegno stesso. Tutte le girate apposte su assegni trasferibili, quindi di importo inferiore ai 5.000 euro, dovranno riportare **il codice fiscale del girante**, pena la loro nullità.

TITOLI AL PORTATORE: non si potranno effettuare trasferimenti di titoli al portatore di importo pari o superiore a 5.000 euro.

LIBRETTI AL PORTATORE: il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore, non potrà essere di importo pari o superiore a 5.000 euro. Di conseguenza i libretti che alla data del 30 aprile presentavano un saldo pari o superiore a detto importo, dovranno essere estinti a meno che il saldo non sia ridotto entro i famosi 5.000 euro **entro il 30 giugno 2009**.

Un'ultima particolarità, anche se non molto praticata: in caso di trasferimento di libretti di deposito al portatore, indipendentemente dal saldo, il cedente deve comunicare, entro 30 giorni alla Banca o alle Poste, i dati identificativi del cessionario e la data del trasferimento.

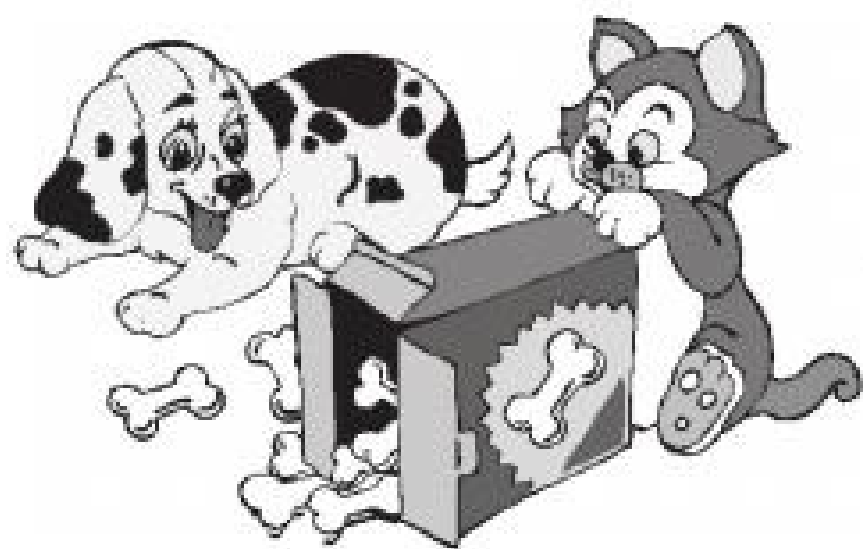
OPERAZIONI FRAZIONATE: attenzione che, se stavate pensando di poter eludere la norma frazionando gli importi per riportarli sotto i 5.000 euro, esiste un periodo di osservazione di 7 giorni ove anche importi inferiori vengono ad essere ricondotti alla medesima operazione e quindi sommati e quindi segnalati.

Un'ultima nota per aggiungere che coloro che non regolarizzeranno i libretti di risparmio al portatore entro il 30 giugno 2009 si vedranno comminata una sanzione amministrativa pecuniaria che va dal 20 al 40% del saldo del libretto.

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

I discorsi dei due Sindaci al gemellaggio

Domenica 24 ottobre 2004 il Teatro comunale di Codroipo ha ospitato la prima cerimonia ufficiale di gemellaggio tra Codroipo e Braine-le-Comte, che visse poi, nel giugno dell'anno seguente, la sua celebrazione in terra belga.
Vi proponiamo i passaggi più significativi degli interventi tenuti, nell'incontro codroipese del 2004, dai due Sindaci, volendo così sottolineare i valori sociali e culturali del patto di amicizia e di solidarietà stretto allora tra gli amministratori e i cittadini delle due comunità.
Dal discorso dell'allora Sindaco di Braine-le-Comte, Daniel Renard, oggi assessore al gemellaggio:
"La storia che vi sto per raccontare ha inizio più di 50 anni fa. In Italia, in Spagna e in Portogallo. Numerose persone sono costrette ad abbandonare i loro paesi, le loro città e villaggi per ragioni economiche e politiche; se ne vanno soli o con la loro famiglia, a scoprire altri orizzonti, dove si troveranno a lavorare in condizioni spesso difficili, nelle miniere, nelle industrie siderurgiche o tessili. Fu così che alcune famiglie friulane sono venute nella mia regione in Belgio, per lavorare a Hennuyères (all'epoca Comune, oggi frazione di Braine-le-Comte) o nella regione, nelle fabbriche, nelle cave o nella siderurgia. Gli inizi non sono stati sempre facili: la lingua, il clima, le abitudini alimentari, il lavoro pesante sono stati degli ostacoli da superare.
Poi necessariamente, spesso grazie ai bambini, l'integrazione si è realizzata e molti italiani oggi fanno realmente parte della società del loro Paese d'adozione; alcuni sono divenuti personaggi molto noti in Belgio: ministri, artisti, sportivi di alto livello... Oggi ci dobbiamo volgere verso il futuro senza dimenticare la nostra storia e le nostre radici. L'Europa delle Regioni e dei Cittadini che vogliamo, l'identità europea, nella mia regione, sono anche i friulani che l'hanno scritta vivendoci e lavorandoci.
Oggi, per mezzo del documento che sottoscriviamo assieme, riconosciamo i loro meriti, la loro storia e proseguiamo il loro insegnamento nella costruzione dell'Europa".
Dal discorso del Sindaco di Codroipo, Vittorino Boem:
"Quando nel secondo dopoguerra molti cittadini di Codroipo e dintorni hanno lasciato le loro case per cercare lavoro e fortuna in Belgio forse non conoscevano nemmeno Hennuyères, forse non immaginavano che un giorno le due comunità si sarebbero conosciute e incontrate per merito loro.
In questi decenni molte persone hanno lavorato per mantenere vivo il legame originario e per trasmetterlo alle giovani generazioni della comunità in cui si sono pienamente integrati.
Per tutti è rimasto forte il desiderio di riunire in un rapporto nuovo, più solido e che superi l'appartenenza ad uno Stato nazionale, le due comunità, quella belga di cui ormai si sentono pienamente parte e quella friulana di cui riconoscono le radici e la cultura.
Questa forza, questo desiderio sono alla base del gemellaggio che oggi le due Amministrazioni ufficializzano.
Un gemellaggio che è naturale sintesi di un percorso fatto dalle persone prima che dalle istituzioni, un gemellaggio che può dare una patria più grande e più forte a coloro che ne hanno lasciata una per contribuire alla crescita di un'altra.
Il gemellaggio è l'occasione per avviare assieme, dal Belgio e dall'Italia, un ragionamento su quella che è stata la nostra storia e quello che sarà il nostro futuro, costruendo da tante storie di gente comune una Storia di tutti, che è poi la Storia dell'Europa, del nostro comune futuro, in un orizzonte di pace e solidarietà."

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

L'insufficienza renale felina

L'insufficienza renale, patologia molto diffusa tra i gatti anziani, è causata da un malfunzionamento degli organi di filtro. Un certo numero di nefroni non riesce più a filtrare le sostanze tossiche che rimangono in circolo nel sangue. Il rene va incontro ad una progressiva morte dei tessuti, la cosiddetta *necrosi*. I segni clinici della malattia si manifestano quando viene colpito il 75% dei nefroni. I sintomi più evidenti della patologia sono la perdita di peso (che talvolta può degenerare in anoressia) , l'aumento della sete e della minzione (in quanto i reni non sono più in grado di concentrare l'urina), la depressione, la debolezza e il vomito. I fattori che favoriscono l'insufficienza renale sono la vecchiaia (spesso vengono colpiti i gatti con più di sette anni d'età), intossicazioni o avvelenamenti, malattie metaboliche come il diabete, malattie infettive ed infiammazioni ai reni. La conferma al sospetto della patologia può essere data dagli esami delle urine e del sangue. Una volta diagnosticata la malattia, la cura, prescritta dal veterinario, non guarisce la malattia ma serve a mantenere attiva la parte del rene ancora sana. Raggiunti i sette anni d'età, è molto importante prestare attenzione, in maniera preventiva, all'alimentazione del proprio gatto, cercando di ridurre il sovraccarico renale, limitando l'apporto di proteine. Ai gatti abituati ad alimentazione casalinga, è opportuno sostituire pollo e tacchino alla carne rossa. Ai gatti che si nutrono di crocchette è consigliabile somministrare prodotti "senior", caratterizzati da un basso apporto proteico. Royal Canin ha formulato una specifica gamma di prodotti renali, Renal crocchette e Renal bustine, particolarmente appetibili.

Miky Mouse

...e questa è la nostra esperienza!

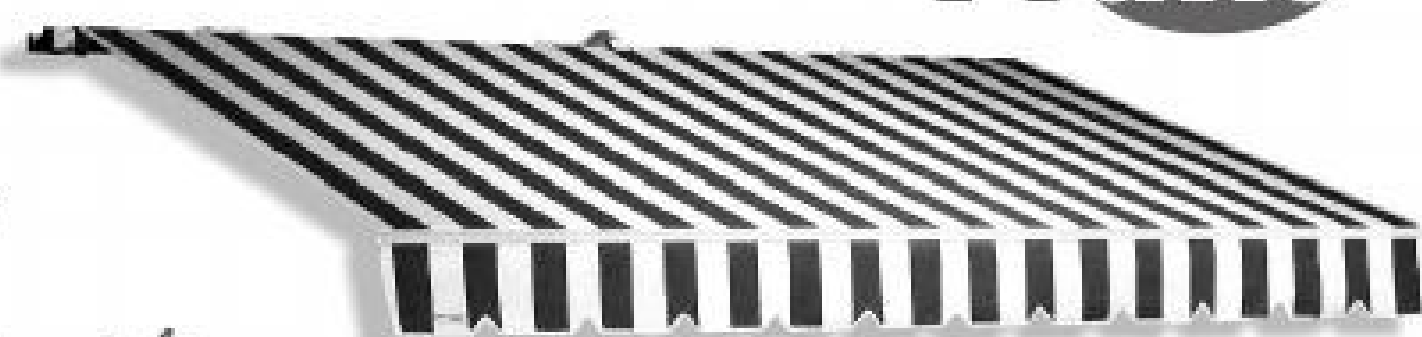
Ricordo, come fosse oggi, la diagnosi del veterinario..."Si tratta di Irc... insufficienza renale cronica...", ... sentenza che mi ha raggelata... Ricordo anche le sue parole successive... "Alcuni gatti possono convivere con questa malattia per mesi, anche fino a due anni"...Ricordo che a quel punto io e il mio gatto ci siamo guardati negli occhi e tacitamente ci siamo detti "beh... almeno proviamoci!".
Pisolo all'epoca aveva oltre 15 anni e improvvisamente aveva cominciato a bere in modo smodato e a manifestare sonnolenza e apatia. Voleva essere solo un tentativo, il nostro, considerato che l'Irc viene diagnosticata quando i reni hanno ormai perso oltre due terzi della loro funzionalità... ma noi volevamo fortemente cercare di rallentare il decorso della malattia... Ho cominciato fin da subito a supportare Pisolo con una terapia farmacologica (un ace-inibitore per abbassare la pressione sanguigna e migliorare la vascolarizzazione dei reni) e con numerosi integratori necessari alla residua funzionalità renale: ogni giorno vitamine del gruppo B, tanto potassio, acidi grassi Omega 3 e 6, fermenti probiotici, amminoacidi e una regolare idratazione tramite flebo sottocutanee o in vena. E sempre pasti piccoli e frequenti...o alimentazione forzata nei periodi di crisi... Tutto questo con costanza e con il continuo e amorevole supporto della sua veterinaria. Come è andata?
Da allora sono passati ben ventinove mesi, Pisolo è ancora con me e la qualità della sua vita è ancora complessivamente buona.
Lui alterna periodi di benessere a momenti in cui diventa inappetente e letargico, come è tipico di questa patologia... ultimamente è anche dimagrito molto.
Il cammino che abbiamo davanti è tutto in salita, me ne rendo conto, ma il mio gattone dimostra ogni giorno la sua voglia di vivere...ancora per un po'! Questo mio racconto vuol cercare di rassicurare chi si trova improvvisamente a dover fare i conti con questa malattia del proprio amico a quattro zampe: non ci si deve scoraggiare mai...
Per saperne di più, Pisolo e io vi aspettiamo... *www.gattisinasce.it*

Leda – staff di Gsn

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Il Carso Triestino (da Medeazza a Ceroglie dell'Hermada)

Itinerario: Percorriamo l'autostrada per Trieste. All'uscita "Lisert" seguiamo le indicazioni per Gorizia. Al primo incrocio giriamo a destra per Trieste.
Dopo circa 2 km imbocchiamo sulla sinistra la carrozzabile per Medeazza. Giunti al paese parcheggiamo dove è possibile. Seguiamo la segnaletica bianco-rossa del Cai fino all'altezza di un cartello di divieto di accesso tra due muretti a secco ove inizia il sentiero nr. 8.
Superata la fatiscente fattoria Koisce, pieghiamo a sinistra (sentiero nr 3a.) fino all'oleodotto dove proseguiamo diritti (sentiero nr,3) . Dopo circa 10' minuti di marcia sulla destra prendiamo un viottolo con segnaletica blu. Al primo bivio seguiamo a sinistra le indicazioni per Hermada – al secondo bivio pieghiamo a destra (sentiero nr 8) fino a Ceroglie. Ritorno stessa via.
Andata: ore 2 - Ritorno: ore 1,30
Quasi al termine del nostro sentiero incrociamo due bei cani da caccia che liberi dal guinzaglio agitano festosi la loro coda davanti a me e mio marito.
Ma sono in ansia, perché temo un'aggressione o un gesto inconsulto da parte dei due animali. La mia preoccupazione svanisce non appena intravedo il loro padrone, che accortosi della mia paura, richiama con un fischio i due cani.
Osservo che cammina un po' inclinato sul davanti. Ne individuo la ragione solo quando, giunto a pochi metri da me, noto un sacco di tela bianca sulle sue spalle. Si ferma a parlare con noi per rassicurarci sull'assoluta affidabilità e mansuetudine delle sue meravigliose bestie. Una parola tira l'altra ed in breve entriamo in confidenza con il nostro interlocutore. Scopriamo che è un cacciatore e che si sta recando nel bosco a collocare del sale in diversi punti del terreno per i caprioli. L'espressione delle nostre facce deve avergli trasmesso la nostra perplessità, perché ci tiene a precisare che non è un bracconiere. Lo scopo del suo gesto è veramente nobile. Il sale, quello che abitualmente si usa per spargere sulle strade in caso di neve, serve ai caprioli da integratore minerale al momento del cambio del pelo, che avviene due volte all'anno, in primavera ed in autunno. Ora sono in grado di collegare questo gesto a quello che mi è capitato più volte di assistere nelle malghe. Vedevo le mucche precipitarsi dai malgari quando distribuivano loro il sale, ma non avevo mai associato questa scena alla recondita motivazione del cambio del pelo. Ora tocca a noi riferire la ragione per la quale siamo in quei paraggi e così gli raccontiamo il percorso della giornata. Quando gli riveliamo che siamo passati per Koisce, gli occhi del nostro cacciatore si illuminano. Per lui quel luogo è molto familiare.
Lì vi è nata sua moglie e vi ha abitato assieme al padre fino agli anni sessanta. Suo suocero era infatti un colono del Principe di Torre e Tasso, quello del castello di Duino, per intenderci.
Ora il luogo è inselvatichito. Della fattoria restano solo i ruderi della casa colonica e della grande stalla: al centro dell'aia c'è il serbatoio dell'acqua, e sulla sinistra, nascosti da alcuni grandi gelsi, si notano le rovine del comando di artiglieria austriaco. La fattoria non dista molto dal confine con la Slovenia e talvolta può essere utilizzato come temporaneo rifugio per i clandestini o per individui dai loschi traffici. Per sottolineare questa sua affermazione il cacciatore ci racconta che anni addietro suo suocero vi fece una capatina per rivivere un momento di nostalgia, ma si vide sbarrare la strada da un individuo armato che minacciandolo gl'intimava di allontanarsi.
Da quel giorno non ha più voluto farci ritorno per tema di altri brutti incontri, archiviando così ogni rimpianto del passato. Ci salutiamo amichevolmente e per un po' lo osserviamo inoltrarsi per un viottolo fino a scomparire dalla nostra vista. Entrati nel paese adocchiamo la frasca con le indicazioni per raggiungere l' Osmiza di turno. Abbiamo un forte bisogno di rifocillarci e di lenire la sete con un buon bicchiere di vino Terrano. La taverna è gremita di avventori, anche se l'ora non è delle più canoniche (sono circa le tre del pomeriggio). Dev'essere proprio una tradizione molto sentita dai triestini! Siamo nel periodo di carnevale. Fra i clienti ci sono anche due personaggi vestiti e dipinti come indiani Sioux, ci tengono a sottolineare, e sono venuti da Jamiano in groppa ai loro cavalli. Ora mi spiego la provenienza di tutto lo sterco che ho incrociato nell'ultimo tratto di sentiero.!!!

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Calci locali

Qui non ci sono moviole, processi e tormentoni e lo chiamano calcio minore, ma le emozioni non mancano. Purtroppo c'è da dire che la violenza è da condannare in questi episodi come in altri più eclatanti finiti su tutte le pagine dei giornali.
Tuttavia ecco che alcune delle sanzioni più curiose direttamente dai comunicati ufficiali del giudice sportivo (dilettanti e giovanili) possono anche strapparci un sorriso se presi con la dovuta goliardia dell'evento sportivo.
A VOLTE RITORNANO - Squalifica per 4 gare a Campitiello Roberto (Antica Taurania Calcio a 5, serie D Campania): "espulso per doppia ammonizione, si accomodava in panchina, rifiutando di allontanarsi dal terreno di giuoco, sebbene ripetutamente invitato dall'Arbitro; a seguito di una realizzazione di una rete della propria squadra, rientrava sul terreno di giuoco in accappatoio".
SPALTI INFESTATI - Ammenda di 200 euro al Gaeta s.r.l. (Eccellenza, Lazio): "prima della gara, i Vigili del Fuoco bonificavano la zona delle tribune, destinata alla tifoseria ospite da residui di materiale di scarto ittico".
ARRAMPICATORI - Ammenda di 60 euro alla Sangiorgese (I categoria, Campania): "propri sostenitori salivano sull'attico dei locali attigui ai bordi del terreno di giuoco e ingiuriavano la panchina ospite".
L'INNAFFIATORE - Squalifica per 3 gare a Saporiti Davide (Vignate calcio, I Categoria Lombardia): "perché al termine della gara bagnava, usando la canna per lavare le scarpe, il direttore di gara".
FURBI - ammenda di 150 euro allo Jaguar (I Categoria, Abruzzo): "per lancio di palloni in campo da parte di propri sostenitori, con l'intento di far perdere tempo".
FERISCE PIU' LA PENNA... - Inibizione a svolgere ogni attività fino al 30/6/2008 al signor Ferri Lino (Montecassiano, II categoria, Marche): "per avere, a fine gara, tenuto un comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro e per averlo colpito con un giornale sulla spalla, senza peraltro causare alcun dolore".
SERVIZIO LAVANDERIA - Ammenda di 100 euro alla Sammargheritese (Eccellenza, Liguria): "al termine della gara, il direttore di gara trovava la porta del proprio spogliatoio spaccata, e si rendeva conto che qualcuno era entrato all'interno bagnando i vestiti della terna arbitrale. Non mancavano né oggetti di valore né denaro".
LUI CHI E'? - Ammenda di 100 euro all'Accademia Sandonatese (Juniores fascia B, Lombardia): "perché persona non identificata dall'arbitro, chiamata "mister" dai calciatori, dall'esterno della recinzione del terreno di gioco, disturbava lo svolgimento della gara rivolgendo all'arbitro frasi offensive e dando direttive ai calciatori".
LOVE BOAT - Ammenda di 400 euro all'Isili (Promozione, Sardegna): "I sostenitori della squadra, in numero di circa 50, saliti sul traghetto per Portoscuso su cui si trovava l'arbitro, gli si avvicinavano e gli rivolgevano minacce ed ingiurie, tanto da indurre il capitano del natante a fargli proseguire il viaggio nella cabina di comando; analoga condotta ingiuriosa e minacciosa gli stessi sostenitori tenevano dopo l'attracco a Portoscuso, desistendo solo per l'intervento della forza pubblica".
TERZO TEMPO VENETO - Squalifica per 5 gare a Gottardello Matteo (Campetra, Allievi Padova): "per comportamento di disprezzo e gravemente irriguardoso verso l'arbitro, infatti, a fine gara, prima di stringergli la mano con la stessa si soffiava volutamente il naso e sporcava quella del direttore di gara".

UOMINI FATTI IDEE

Una finestra dopo di noi: la solidarietà (2ª parte)

Anche il sindaco Olivo Corrado raccolse fondi per noi con varie iniziative nel comune di Sedegliano: durante la festa per il suo insediamento, con l'Euroracing Kart, ed altre negli anni a seguire.
A luglio 1999 un gruppo di Gradiscutta di Varmo (grazie all'interessamento di Viaggi Boem) ci consegnò una parte della somma che aveva raccolto durante una cena intitolata "Remigio, il porcello grigio". Del gruppo faceva parte anche Pittini, già insegnante al Malignani del presidente Claudio Gremese.
In agosto partecipammo alla Festa di Talmassons, dove fummo ascoltati benevolmente dal sindaco Annamaria Toneatto che diede la sua disponibilità per aiutarci.
Nell'estate 1999 il presidente si slogò una caviglia, così le sue ferie furono utilizzate per la stesura e battitura del Progetto da inviare in Provincia e a Roma con la richiesta di contributo sulla Legge 162/98. De Palma, direttore del Centro Locatelli di Pordenone, ci aiutò nella stesura del progetto di gestione futura del centro.
Con l'approvazione del progetto comunicataci in ottobre dalla Regione, ci sentimmo un po' più vicini alla realizzazione della struttura. Ma eravamo ancora solo agli inizi. La comunità locale ci stava a guardare con simpatia e ci aiutava nella raccolta dei fondi necessari per la prossima costruzione. Come associazione, partecipammo a ogni kermesse di San Simone e organizzammo mercatini di Natale, creando occasioni di sensibilizzare la gente al Dopo di Noi.
Il primo anno che venimmo in piazza Garibaldi (ottobre 1997) non avevamo idea di cosa volesse dire gestire un gazebo enogastronomico.
Grazie alla simpatia e generosità di Vito Babbino imparammo moltissimo, ed in fretta, su come comportarci.
Perché Vito è un signore, insegna e la sua scuola di vita deve essere tenuta nella debita considerazione.
Oltre ad impegnare del suo (poco) tempo libero per affiancarci, Vito ci fornì gratuitamente (e lo fa tuttora) birra, bibite e vino e ci diede indicazioni precise sulla somministrazione dei cibi e informazioni spicciole sui comportamenti da tenere. Le sue regole sono state preziose per noi e le mettiamo in pratica ancora oggi. Partecipammo fin dall'inizio a Idea Natale negli stands Idea Solidale della Provincia di Udine, esponendo i lavori artigianali preparati dai soci e dai loro amici, lavori che attiravano l'attenzione dei visitatori ai quali potevamo così parlare dei nostri ragazzi.
L'Ateneo delle Idee organizzò assieme ai Lyons un'asta di quadri donati da artisti di chiara fama a Soleschiano presso Manzano, agli inizi di dicembre.
A fine dicembre 1999 presentammo in Regione una richiesta di finanziamento per la costruzione sulla base della Legge Regionale 44/87, supportati dall'architetto Maurizio Gobbato per gli aspetti tecnici. E alla fine del Millennio, per un Magico 2000? Un calendario con i quadri di Patrizia, disabile ma molto abile nella pittura, seguita dal maestro Antonio Fontanini. "Un paesaggio invernale, uno stretto ponticello su un ruscello, tutto nei toni freddi della neve e del gelo: bianchi, grigi e azzurri, ma quanta serenità in esso!..."
L'augurio per il 2000 è stato che tutti possano sentire dentro il loro cuore la solitudine di un disabile, il suo disorientamento quando non viene capito, la paura di dispiacere agli altri e di non essere gradito e trovino il modo per sciogliere ogni difficoltá come neve al sole, con il calore della loro comprensione ed amicizia.
(Fine)

Lisetta Bertossi

IL PERSONAGGIO

Omaggio ai Benois del cantante lirico Mariotti

Il baritono Alfredo Mariotti, di Romans di Varmo, ha alle spalle una carriera lunga cinquant'anni. Dopo essersi diplomato al conservatorio "G. Verdi" di Torino vince il concorso indetto dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, e debutta all'Opera di Roma. Intraprende dunque una carriera che lo porterà a cantare nei più importanti teatri del mondo, lavorando assieme a direttori d'orchestra come Herbert Von Karajan, Riccardo Muti e Claudio Abbado. Mariotti ha cantato in occasione della cerimonia d'intitolazione del Teatro Comunale di Codroipo "Benois - De Cecco" lo scorso 30 marzo.

Lei ha conosciuto lo scenografo Benois. Che tipo era?

Era una persona estremamente colta, tale da mettere soggezione. Per un periodo fu direttore del museo dell'Ermitage di Mosca. L'ho incontrato al San Carlo di Napoli, alla Scala di Milano, e ho avuto l'occasione di lavorare varie volte con lui, che mi diresse pure in qualità di regista. Pensi che nel 1952, quando avevo vent'anni, feci un concerto assieme alla sua futura moglie, la cantante lirica Disma De Cecco, proprio nel teatro in cui li abbiamo festeggiati qualche settimana fa. Per l'evento ho cantato "L'ultima canzone" di Tosti, marchigiano, che nell'800 cantava per re e signori la musica da lui stesso composta, e un brano estratto dalle "Nozze di Figaro" di Mozart.

Quando le è nata la passione per la lirica?

Successe quando avevo quattordici anni. Suonavo nella banda del paese e il maestro Ottaviano Paroni, di Bertiolo, mi notò e mi fece cantare. Quando mi ebbe sentito disse che avevo una dote che non avrei dovuto trascurare, ma far crescere. Iniziai con lui a studiare, finché un giorno mi disse di non potermi più aiutare. Sosteneva che dovevo andare a Torino, a continuare gli studi al conservatorio. Così raggiunsi una zia che abitava là, e poteva ospitarmi. Mi diplomai dopo quattro anni. Il mio maestro del conservatorio non mi chiese mai un quattrino, ripeteva che non avrei dovuto pagare perché io gli avrei dato lustro. Pensate che anni fa mi offersero la cattedra che fu del mio maestro. Appena diplomatomi andai al Centro Sperimentale di Spoleto, dove vinsi il concorso e subito dopo presi parte a quattro opere moderne, molto difficili, debuttando a Roma. A ventun'anni avevo già la voce da basso, e la fortuna di avere una voce quasi naturale, senza tanti studi. Inoltre non mi mancava la presenza sul palcoscenico, altro elemento importantissimo: risultavo buffo e allora facevo ridere tutti, e ciò mi ha portato a essere un bravo caratterista. Va detto però che ho anche interpretato opere serie.

C'è un'altra caratteristica particolare di lei che l'ha aiutata nel lavoro?

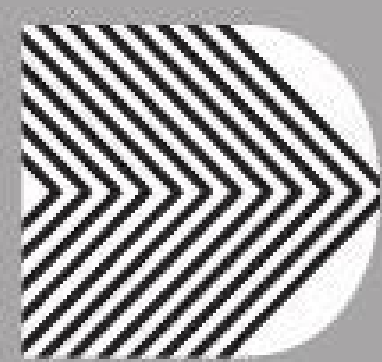
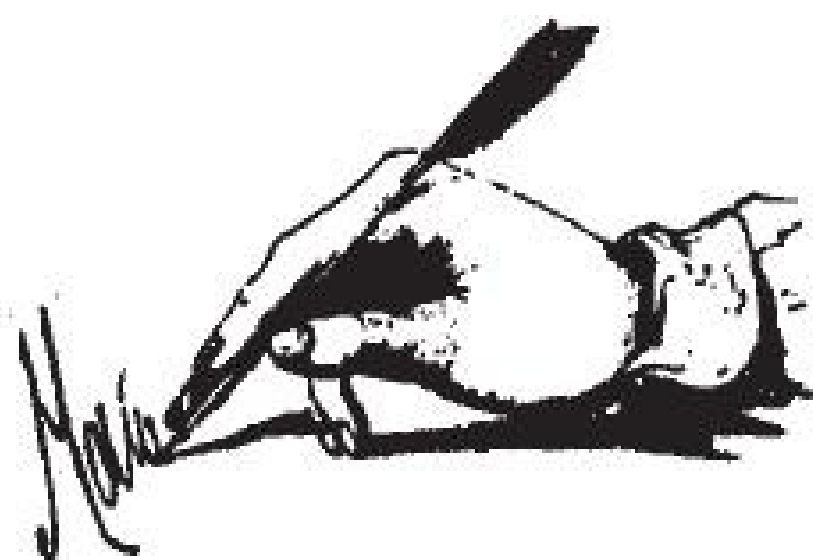
L'ottima memoria: non è facile imparare così tante opere, ed essa mi ha permesso addirittura di ricoprire più d'un personaggio nel medesimo spettacolo.

Lei è stato anche organizzatore di eventi musicali nelle nostre zone, scommettendo sui giovani e aiutandoli ad addentrarsi nel mondo della musica. Ci vuol citare qualche episodio?

Vedo che oggi i ragazzi sono molto lontani dalla musica lirica, o dalla classica. Ma non è colpa loro. Il sistema educativo dovrebbe fare in modo di dare a questi una cultura musicale adeguata, tale da comprendere il significato di una certa musica. Ma prima di tutto, direi che chi vive senza musica, leggera o classica che sia, è per me un arrabbiato. A volte incontro anche genitori che non dimostrano alcuna attenzione per i figli che suonano uno strumento, e coi quali mi è capitato di discuterne spesso e a lungo. Per quanto riguarda le occasioni, ho curato una decina di concerti a Sterpo, organizzati da Ezio Virgili. Tutto è iniziato dopo un mio viaggio a Varsavia. I giovani studenti conosciuti là sono voluti venire in Italia a trovarmi, ed io li ho portati a Sterpo a suonare e a cantare. Sono stato la rovina di Ezio! (ride). Poi ci sono stati altrettanti concerti qui a Romans in villa Gattolini , in estate: vi hanno cantato celebrità, con una partecipazione di 1500 persone, provenienti anche da fuori regione, ad esempio da Venezia e Verona. Sono stati un successo.

Qual è stata la sua ultima tournée?

L'ho fatta un paio d'anni fa, andando a Parigi due volte, a Tokio, a Barcellona, e a Milano. Ho fatto fortuna all'estero, ad esempio a Barcellona avrò cantato almeno venti volte, e ci furono periodi che ci tornavo quattro volte all'anno. Ho girato pure una dozzina di film, anche per la Rai. Sono stato fortunato perché mi richiedevano i maestri, non gli impresari. Ritengo che al giorno d'oggi questo sia più difficile, perché purtroppo l'aspetto economico ha col tempo acquistato un'importanza sempre maggiore, a volte a discapito dell'interpretazione.

Alberto Buccaro

LETTERE

"Grazie..." l'amore è sempre più forte del male

..."In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me."

Matteo 25,40

Sono le parole di Gesù, che indica la più alta forma d'Amore: la solidarietà, la partecipazione, la cura e la vicinanza al piccolo in una stagione di bisogno.

La nostra bambina, bella e solare, si è trovata a dover vivere ad appena cinque anni, una malattia che nessuno vorrebbe mai sperimentare. Noi genitori, nonostante la paura e la tremenda sensazione di essere impotenti davanti a questa realtà umanamente ingiusta e sconosciuta, abbiamo trovato conforto e sostegno nelle parole del Signore e nell'esperienza di fede.

Dal momento in cui la piccola Emma ha dovuto iniziare le terapie mediche, noi, assieme a lei, abbiamo sperimentato la vicinanza delle persone care che ancora oggi, come nuovi Cirenei, ci aiutano a sostenere il peso di questa croce che misteriosamente il Signore ci ha chiesto di portare.

Ora la piccola Emma sta bene, si sta avviando verso la guarigione ed il nostro cuore, pieno di riconoscenza e di speranza è rivolto a Cristo, e a tutti coloro che in diverse forme ci hanno sostenuto, aiutato, e tuttora continuano a farlo. Abbiamo sperimentato momenti bui, nella paura di sentirsi abbandonati ed indifesi, ma come ci insegna Gesù, l'amore è sempre più forte del male e dell'umano sconforto.

In questi mesi Emma ha ricevuto una dimostrazione di grande affetto da parte di tantissime persone: ricordiamo semplicemente i palloncini lanciati dal cortile della nostra scuola materna, le lettere, le centinaia di cartoline e i disegni che le sono stati recapitati da tutte le parti e che l'hanno fatta sorridere con le sue amiche e i suoi amici.

Ma ci sono anche coloro che con una semplice parola, con una presenza discreta o con la preghiera fiduciosa ci hanno accompagnato e ci accompagnano affettuosamente. Non siamo soli, e questo è uno dei motivi per cui vogliamo rendere lode al Signore ringraziando Lui e tutte le persone che hanno saputo essere solidali con noi: la comunità cristiana in cui viviamo, Don Gino, Suor Marialuisa, le maestre ed il personale della scuola materna, i genitori con i loro figli, le realtà scolastiche dei paesi vicini, i Medici, gli Infermieri e tutto lo staff pediatrico di Udine e di Padova che immediatamente si sono adoperati con grande competenza e professionalità, l'AIL (di Padova), l'Associazione Luca Onlus (di Magnano Ud), gli amici, e non da ultimo tutti i famigliari con il loro costante sostegno. La preghiera ci sostiene, da essa troviamo la forza per continuare la strada che ci porterà alla guarigione e all'inserimento di Emma nella scuola elementare con i suoi amici.

Nel dire "Grazie" ci mettiamo tutto il nostro animo e il nostro cuore aperto all'insegnamento di Gesù; ...*"l'avete fatto a me"*: a tutti coloro che hanno sentito e dimostrato il loro affetto per Emma,

la nostra profonda stima e riconoscenza.

Emma, Papa e Mamma

25 aprile: italiani stringetevi la mano

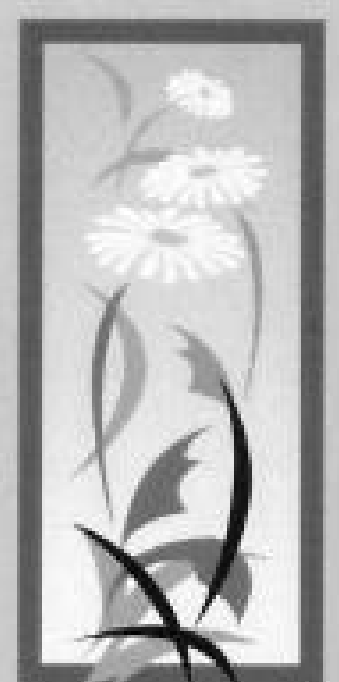
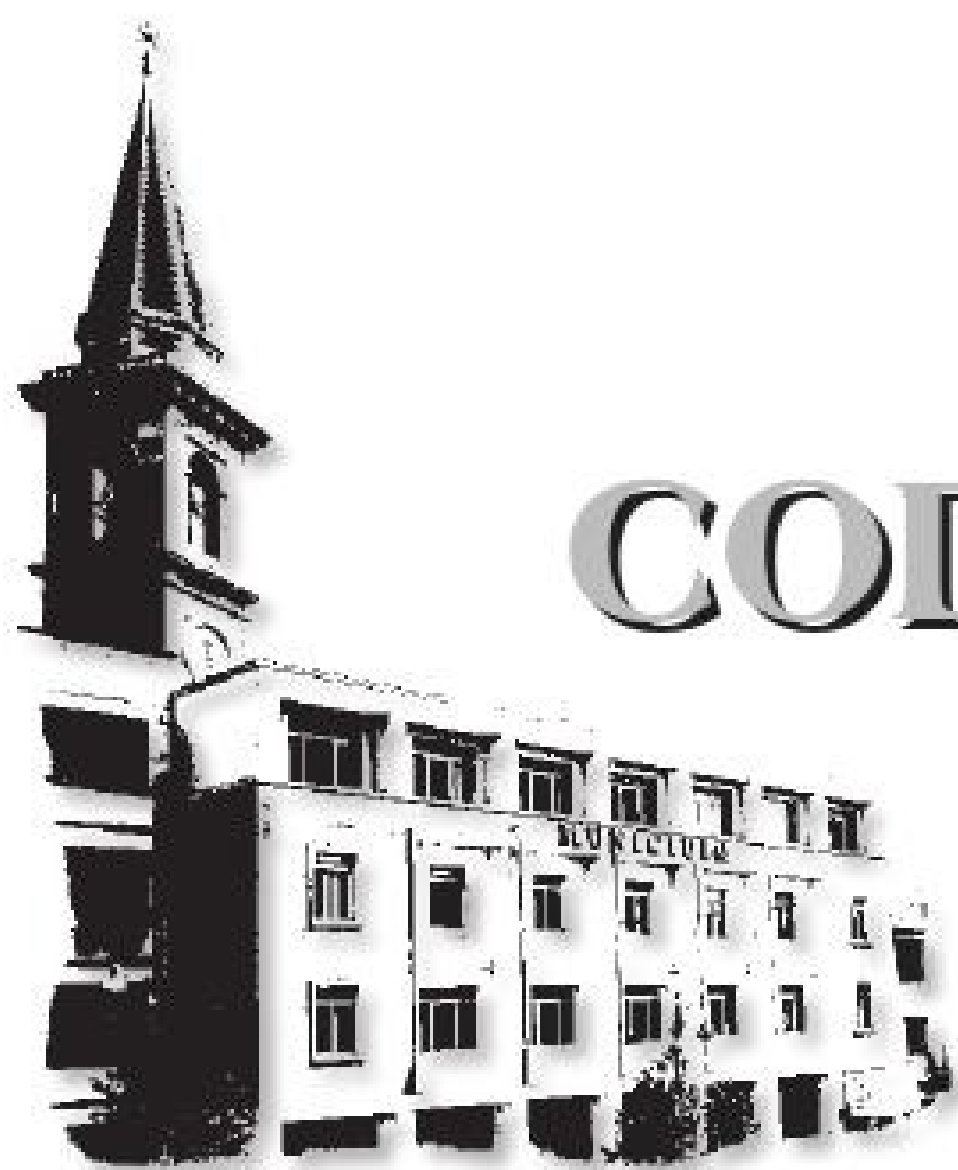
Il 25 aprile si è celebrata la ricorrenza della liberazione.

E' vero che i libri di storia li scrivono i vincitori ma è anche vero che il tempo è galantuomo e la verità, per quanto si tenti di seppellirla, viene sempre a galla. Le vittime innocenti buttate nelle foibe, non possono sparire con un colpo di spugna e, soprattutto, non possono scomparire dietro una delle più grandi mistificazioni storiche: quella di definire patrioti persone tra i cui scopi c'era quello di instaurare il comunismo in Italia. Finora il 25 aprile è stata una ricorrenza considerata proprietà esclusiva di una sola parte politica definitasi "antifascista", che non ha mai voluto condividere questo giorno con nessun altro considerandosi l'unica fautrice della Liberazione. Ma con quale logica è possibile pensarlo? E' improbabile credere che poche centinaia di persone poco armate e rintanate sulle montagne fossero in grado di liberare tutta la nostra penisola? Sicuramente vi sono stati partigiani in buona fede, perché erano partigiani anche molti democristiani e liberali, ma la generazione partigiana e comunista del primissimo dopo-guerra ha modificato la storia e il suo corso e furono protagonisti di una vera e propria opera di persecuzione nei confronti degli ex-fascisti. Ne uccisero a decine di migliaia, molti dei quali colpevoli solo di non aver partecipato alle rappresaglie partigiane per cui venivano etichettati come fascisti.

La verità non ha bisogno di menzogne per affermarsi. Nonostante sia stata oscurata per oltre 60 anni, la verità è che il merito della nostra democrazia e della nostra odierna libertà è anche delle Forze Alleate. Furono gli americani a dare il sangue dei loro ragazzi per liberare l'Europa e l'Italia, e se oggigiorno siamo diventati uno dei continenti più sviluppati, ricchi e liberi, è stato grazie al Piano Marshall e non certo al Piano Stalin. Per tutti questi motivi, voglio dire basta con le date che dividono ancor oggi gli italiani. Ritengo che dopo più di sessant'anni i morti chiedono di essere rispettati e i vivi, i pochi sopravvissuti, debbano stringersi la mano.

Quale sia stata la parte giusta non interessa più a nessuno ormai. Interessa solo a chi vuole ancora dividere gli italiani.

Chiara Liut

Consigliere Comunale di Codroipo

CODROIPO

800 mila euro per le opere pubbliche

La giunta comunale di Codroipo ha deliberato una serie importante d'interventi nel settore dei lavori pubblici. L'assessore responsabile del referato Daniele Cordovado ci ha reso noto che l'Esecutivo ha dato via libera all'esecuzione di lavori che interessano l'illuminazione pubblica, asfalti di strade, rifacimenti di marciapiedi, tratti delle condutture fognarie del territorio comunale.
La spesa complessiva per la realizzazione delle opere s'aggira sugli 800 mila euro. I lavori saranno appaltati, dopo l'espletamento delle relative gare, entro i prossimi mesi di luglio e agosto. La località che trarrà più benefici dalla decisione dell'amministrazione comunale è senza dubbio la frazione di Biauzzo dove oltre ad asfalti e marciapiedi sarà realizzata un'illuminazione pubblica per un importo di 350 mila euro. Saranno quindi realizzate opere riguardanti marciapiedi e manti d'asfalto per circa 250 mila euro oltre che nel capoluogo e a Biauzzo anche nelle frazioni di Pozzo, Goricizza, Zompicchia e Rivolto. Un progetto riguarda pure alcuni interventi nel settore della rete fognaria cittadina. Tratti di opere fognarie saranno realizzate per un importo di 150 mila euro a Codroipo-capoluogo e nei paesi di Pozzo e di Iutizzo. Il pacchetto d'iniziative varato dalla Giunta per il territorio comunale riguarda, infine, alcune strade bianche. Saranno, infatti, sistemate per un importo complessivo di 50 mila euro alcuni tratti stradali situati nelle frazioni di Pozzo, S. Martino e S.Pietro.

Renzo Calligaris

A maggio il via a "Divertiamoci al museo"

Il Museo Archeologico di Codroipo organizza una simpatica iniziativa, "Divertiamoci al Museo", che coinvolgerà le famiglie, avvicinandole all'archeologia ed alla storia del nostro territorio, nello splendido scenario delle prigioni ottocentesche che ospitano l'esposizione dei reperti. Si svolgeranno dei laboratori tematici che vedranno come protagonisti il gioco, il divertimento e la riscoperta del passato. Domenica 11 maggio, dalle ore 10.30 alle 12.30, è stato affrontato il tema "Illustri concittadini", concernente la toponomastica locale, la derivazione e le curiosità inerenti i nomi del nostro territorio. Sabato 17 maggio, invece, dalle ore 15.30 alle 17.30, con "I Celti in Friuli" si potranno rivivere le tradizioni ed i costumi di questo popolo che abitò la nostra Regione. Al termine di ciascun laboratorio, sarà offerto uno spuntino a tutti coloro, grandi e piccini, che avranno partecipato. Si tratta di un'esperienza da non perdere, che consentirà alle famiglie di trascorrere alcune ore insieme, tuffandosi nella storia, e che metterà alla prova, proprio su questo tema, genitori e figli. Un modo particolare ed entusiasmante di apprendere od approfondire le proprie conoscenze. Per partecipare è necessario prenotarsi, contattando i seguenti numeri telefonici: 0432820174, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure 0432824683, il mercoledì dalle 14.30 alle 18. Inoltre, è possibile iscriversi inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: museoarch@net.it

Vi aspettiamo numerosi al Museo.

Lis tortaris

Da sx Angelina, Elodia, Evelina. Lis "tortaris" da 18 anni preparano e portano in auditorium le torte da condividere dopo gli spettacoli teatrali messi in scena dalla "Compagnie Teatrâl" codroipese.

Pierina Gallina

L'addio al maestro Odorico Duria

Si è spento all'ospedale civile di San Daniele l'ottantaduenne maestro Odorico Duria. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa arcipretale di Codroipo. Ha celebrato il rito funebre l'arciprete mons. Pietro Biasatti assieme a diversi sacerdoti della forania tra i quali il fratello del defunto don Giuseppe.

Il maestro Odorico ha dedicato la sua vita all'insegnamento con grande dedizione e professionalità, dapprima nella sede di Bertiolo e quindi fino al pensionamento nel plesso scolastico delle elementari di piazza Dante a Codroipo. Molti si ricordano la sua passione per la recitazione ed il teatro. Ha presentato,infatti, tante rappresentazioni teatrali a scuola con testi da lui stesso redatti. Appassionato delle escursioni in montagna nel periodo delle ferie estive era facile incontrarlo camminare, zaino in spalla, in diverse località della Carnia. Aveva anche un hobby particolare: i vecchi oggetti. Aveva trasformato la sua casa in un piccolo museo dell'antiquariato. Ha lasciato nel dolore la moglie Silvana e i figli Roberto e Laura. Ai familiari le sentite condoglianze degli amici de Il Ponte.

Re.Ca.

24 MAGGIO 2008

Concerto della fanfara

"Bersaglieri di Mantova"

alle ore 21.00
in Piazza Garibaldi a Codroipo

In caso di maltempo il concerto si svolgerà
presso il teatro Comunale Benois (teatro Verdi)

Il nuovo direttivo del circolo filatelico numismatico

In seguito alle elezioni tenutesi nell'ambito dell'assemblea dei Soci, è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo Filatelico di Codroipo, che per il prossimo biennio risulta pertanto così composto: Presidente: Mario Gallai; Vice Presidente: Giuseppe Mariotti; Tesoriere: Valdi Conte; Consigliere: Quinto Bosco; Consigliere: Giovanni Delera; Consigliere: Aleardo Fedrigo; Segretario: Luigi De Paulis; (Supplenti: G. Franco Barbares e Angelo Belluz). Revisori dei Conti risultano eletti: Claudio Michelon, Gino Sambucco, Edgardo Sgobero. (Supplente: Renzo Bidini).Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordatagli, il Presidente Gallai ha tracciato le linee di massima che ispireranno il suo mandato e che prevedono: - La tradizionale manifestazione di S.Simone 2008 (mostra filatelica e numismatica; cartolina commemo-rativa; annullo speciale);
- La riorganizzazione e il potenziamento della biblioteca sociale;
- L'incentivazione alla partecipazione dei Soci agli incontri bimensili presso la sede di Zompicchia, dove, oltre a incontrare altri collezionisti, a consultare le riviste e i cataloghi, sarà possibile trovare consigli e suggerimenti per impostare le collezioni o per partecipare a gare o a esposizioni nazionali ed internazionali e così via;
- A questo proposito il Circolo si attiverà per organizzare insieme ad altre organizzazioni filateliche regionali la visita al convegno di Verona (maggio e novembre) e soprattutto la possibilità di partecipare alla rassegna mondiale di Praga e alla Vipa, la famosissima mostra internazionale di Vienna. Tutte due le manifestazioni si terranno a settembre di quest'anno. Per informazioni ulteriori è sufficiente passare presso la sede la prima e la terza domenica del mese dalle 9,30 alle 11,30, oppure telefonare al Presidente Gallai (334 990 0130) o al Segretario De Paulis (0432 906957)

Un paio di anni impegnativi quindi per un Circolo che è al suo 16° anno di attività e che ha raggiunto comunque già notevoli traguardi a livello nazionale (ha avuto il titolo di Circolo campione d'Italia nel 2003; ha organizzato la mostra nazionale a Villa Manin nel 2005; ha ospitato campionati regionali nel 1995 e nel 1998 e la Giornata della Filatelia nel 2002) e a livello internazionale (2000, a Villa Manin, la mostra Alpe Adria). Un augurio di buon lavoro, allora, al nuovo Direttivo e al Presidente.

L.D.P.

Solidarietà a Casa Mia e Fabiola

Nella sede degli alpini di Gradiscutta, in un clima familiare e partecipato, la Compagnie teatrâl "Agnul di Spere" ha concretizzato una delle finalità dello statuto: la solidarietà. Tremila euro sono stati suddivisi a metà tra l'Associazione Casa Mia e Fabiola "Cjase dai fruts" e consegnati da Sergio Scaini, portavoce della Compagnie "Agnul di Spere", quale ricavato di due delle sei serate che hanno dato vita alla rassegna teatrale in lingua friulana di Carnevale. Per "Casa Mia" ha ritirato l'assegno Enrico Basaldella che ha ringraziato per il sostegno alle tre strutture interne agli ospedali di Udine e di Trieste (Burlo Garofalo e Cattinara) che, soltanto lo scorso anno, hanno fornito ottomila giorni di ospitalità gratuita ad ammalati e parenti. L'Associazione "Fabiola" invece è nata nel

Da sx a dx la consegna dell'assegno a Enrico Basaldella ("Casa Mia") e a Carlo Teghil ("Fabiola").

2000 da un gruppo di famiglie con figli disabili, con lo scopo di dare loro assistenza quando le strutture pubbliche cessano il servizio. L'anno scorso la canonica di Gradiscutta è stata data in comodato per 15 anni all'Associazione che si fa carico ora della ristrutturazione finalizzata alla creazione di un centro di assistenza per disabili in un'età compresa tra i 15 e i 21 anni. "Tutte le spese relative saranno sostenute con raccolte di fondi e la solidarietà di tante persone come voi" ha dichiarato il Presidente Carlo Teghil, piacevolmente sorpreso da tanta generosità. Sergio Scaini, a nome della Compagnie "Agnul di Spere" ha ringraziato le Compagnie teatrali di Driolassa e Marano per aver recitato in forma gratuita, gli sponsor Abaco Viaggi, DiCart, Gino Sambucco e lis "Tortaris" Elodia, Angelina ed Evelina che da 18 anni donano le loro torte ad ogni spettacolo teatrale.

Pierina Gallina

Intitolato il teatro ai coniugi Benois

Il tutto esaurito si è registrato a Codroipo per la cerimonia d'intitolazione del teatro comunale ai coniugi Nicola Benois e Disma De Cecco, l'uno scenografo della Scala dal 1937 al 1970, l'altra codroipese di nascita, celebre soprano degli anni '50, che cantò anche con Maria Callas.
Entrambi ora riposano nella chiesetta del cimitero codroipese. Esauriente e completa la presentazione al pubblico del valore artistico e dei tratti salienti della personalità della celebre coppia da parte dei due presentatori della manifestazione: Raffaella Beano e Piero Pittaro. Sul palcoscenico, dotato di uno sfondo scenografico formato da oggetti e arredi originali della famiglia Benois, si sono alternati quindi quattro protagonisti del canto lirico: Deniz Leone, Sonia Dorigo, Alfredo Mariotti e Francesca Scaini che si sono esibiti in un concerto di alto livello. Ha strappato i più convinti applausi la soprano Francesca Scaini, codroipese doc, che ha eseguito dalla Manon Lescaut di Puccini "In quelle trine morbide" e da "Un ballo in maschera" di Verdi "Ecco l'orrido campo".
Infine applausi e omaggi per tutti i protagonisti, anche per i due maestri che si sono esibiti al pianoforte. Una nota di merito pure per i due presentatori che riportando aneddoti e battute riferite ai coniugi Benois hanno reso piacevole la cerimonia dell'intitolazione a loro del teatro comunale di Codroipo.

Re.Ca.

Amis dal purcit in gita a Praga

Sì è effettuata anche quest'anno ad aprile la solita gita cultural-gastronomica degli "Amici del maiale". Questa volta l'allegra comitiva ha scelto come teatro d'azione la Cechia e Praga in particolare. Primo appuntamento a Plzen che con i suoi 170 mila abitanti è la quarta città più grande della Repubblica ceca. In questa località, centro naturale e culturale della Boemia occidentale, il gruppo codroipese è rimasto ammirato della grandiosa fabbrica della birra, la Pilzen Urquell, dotata di un reparto tecnologicamente avanzato dove vengono sfornate ben 60 mila birre all'ora. Inebriante è poi il sapore di questa birra, prodotta dal birrificio Plzensky Prazdro. E' seguita poi la visita alla città termale di Karlovy Vary, dai sontuosi palazzi quasi tutti passati nelle mani dei facoltosi proprietari russi. Splendide poi le terme e la sala interna con la sorgente Vfidlo. Tutta Praga in un giorno, con un gran giro della città, ha caratterizzato poi il soggiorno in terra ceca. I collegamenti storici tra il Friuli e Praga sono stati brillantemente illustrati da un professore friulano abitante nella capitale ceca, nativo di Palmanova. Passeggiata sul ponte Carlo dove i gitanti hanno potuto ascoltare alcuni riferimenti storici, visita all'Università, al castello Brandys e quindi degustare in un locale centrale di Praga i soliti piatti tipici di carne porcina. Gli organizzatori della classica escursione nei paesi dell'Est europeo hanno fissato come meta della nona edizione de La fieste dal purcit si svolgerà in una località ancora da definire della Polonia.

Re.Ca.

Bravo Stefano

Il 13 marzo scorso all'Università di Udine, si è felicemente laureato in Medicina e Chirurgia Stefano Fapranzi di Rivolto.
Il neodottore ha discusso la tesi: "Il Cad in mammografia: revisione della letteratura ed analisi dell'esperienza personale" con la prof.ssa Chiara Zuiani.
Dal papà Marcello, dalla mamma Rosina, dal fratello Tiziano, dalla nonna Maria, da Laura e da parenti ed amici, vivissime congratulazioni per il risultato conseguito, con l'augurio che il presente sia il primo passo per un'esperienza professionale piena di soddisfazioni.

Gestione 2007 della Comunità residenziale "Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

Anche quest'anno pubblichiamo il nostro bilancio consuntivo 2007 per far partecipi tutti coloro che ci continuano a sostenere di come si gestiscano le somme che ci vengono donate a favore della comunità "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi".

L'attuale situazione patrimoniale si é modificata rispetto a quella precedente essenzialmente per l'aumento dei beni strumentali, grazie alla Regione Friuli V.G. che ci ha riconosciuto un contributo pari a euro 60.362,56 il quale ci ha permesso di acquistare un nuovo Ducato attrezzato per trasporto disabili, una Panda per piccoli spostamenti, un rasaerba per gli oltre 3000 mq. di superficie erbosa e un dissalatore per l'acqua. Il costo da noi sostenuto per l'acquisto dei beni di cui sopra è stato pari a circa euro 10.000,00 ed è stato coperto da un finanziamento a rientro mensile.

L'abbattitore di temperatura e un tavolo inox per la cucina ci sono stati regalati da alcuni rotariani, oltre ad un paio di cyclette. In occasione del Natale la Cartiera Romanello spa di Basaldella ha regalato ai ragazzi un enorme televisore al plasma, uno stereo, una videocamera e tantissima cancelleria per le attività didattiche.

Il totale dei beni di proprietà de La Pannocchia ammontano a euro 1.976.468,07, di cui il costo della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro" è pari a euro 1.560.360,17.

Analizzando in dettaglio le cifre, si vede che la situazione patrimoniale dell'anno 2007 rispetto a quella del 2006 evidenzia una analoga criticità dei c/c bancari: esiste un saldo passivo presso la Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, filiale di Codroipo, con crediti verso Comuni e ASS n.4 che ne permetteranno il risanamento al momento degli incassi.

I crediti vs/ASS n.4, Comuni e privati (pari a euro 65.230,53) si riferiscono alle prestazioni di accoglienza di novembre e dicembre. Tra i Crediti diversi per euro 24.576,40 sono iscritti quelli ancora da incassare relativi ai contributi richiesti per Progetti speciali e concessi all'associazione dagli Enti Pubblici, oltre al 5 x mille dell'IRPEF 2006.

Nelle passività compare la voce fondi per beni strumentali che corrispondono all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate; si prosegue l'ammortamento della struttura e dei mobili e attrezzature per la Comunità residenziale, dopo aver detratto la quota di contributi pubblici erogati dal Ministero L.162/98, dalla Regione, Provincia e dai Comuni che formano il Fondo Spese per Costruzione, arredi e attrezzature per "Una Finestra sul Futuro" di euro 1.501.754,61.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di euro 28.694,55 relativi a spese per riscaldamento, luce, telefono e servizi assistenziali di dicembre. Il patrimonio netto di euro 344.364,75 é dato dalla somma algebrica dei risultati di gestione dal 1996

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Nome Cognome
94054880300

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille:
Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit)
Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perchè no? Magari anche per un vostro amico.

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

al 2006. Il risultato di gestione 2007 é positivo per euro 24.898,55.
Nel 2007 si sono avute entrate per:
- quote associative e associative integrative pagate dai familiari degli ospiti per euro 3.130,00,
- contributi da privati, ditte, banche, associazioni ed Enti Pubblici per euro 137.600,22.
- iniziative dell'associazione per euro 21.604,57 (somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate e mercatini natalizi che sono servite per finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi quali gite, incontri conviviali e musicali, soggiorni vari, palestra, corsi di musicoterapia, stencil e legno, mosaico, pittura, uscite varie).
- rette per euro 420.261,23 per le accoglienze nella struttura pagate da Comuni e A.S.S. n.4 "Medio Friuli" a convenzione e da privati.

A fronte delle rette ci sono grossi costi di gestione (euro 428.411,51) di cui assistenziali della Coop. FAI di euro 299.437,11 per n. 19.105 ore e del personale dipendente per euro 84.934,26.
L'associazione ha creato 18 posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2007, ha mantenuto gli impegni presi con la coop. FAI e li ha ampliati. Attualmente i dipendenti de La Pannocchia sono: due psicologhe, una cuoca e tre addette alle pulizie part time; con contratto di collaborazione hanno prestato la loro opera la maestra di pittura, di teatro, di reflessologia plantare, di ginnastica dolce e dei corsi di cucina, mentre i maestri di musicoterapia, di mosaico, di shiatsu, di pet terapia, di piscina, di palestra prestano la loro opera con rapporto professionale.
Nel corso del 2007 si sono avute accoglienze di esterni per attività e di sollievo per un totale di 822 presenze circa, oltre ai 223 giorni totali di soggiorni vari, ai 3.355 giorni/presenza dei residenziali e 1.240 giorni/presenza dei diurni.
Ci auguriamo di poter continuare ancora con tutte le varie attività e soggiorni, cosa questa possibile solo se si potrà contare su finanziamenti privati, visto che quelli pubblici sono in calo.

Lisetta Bertossi

Potete visionare tutti i dettagli riguardo il bilancio 2007 visitando il nostro sito ***www.lapannocchia.org*** *oppure presso il nostro centro a Codroipo in Viale Duodo, 86.*

BILANCIO AL 31.12.2007

Voce		Importo
Stato Patrimoniale		
Attività:		
Cassa	€	958,33
Banche	€	23.684,35
Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana	€	155,00
Beni strumentali (reg.cespiti):	€	1.976.468,07
Rimanenze oggetti	€	150,00
Depositi cauzionali	€	361,69
Crediti x prestazioni	€	65.230,03
crediti vs/ Enti Pubblici	€	24.576,40
Totale Attivita'	**€**	**2.091.763,87**
Passività:		
Fondi beni strumentali:	€	146.296,02
Fondo T.F.R.	€	10.986,33
Fondo x costruzione, mobili e attrezzature	€	1.501.754,61
Debiti:		
debiti vs/BCC Bassa Friulana	€	16.716,43
debiti di finanziamento	€	7.382,36
debiti vs/fornitori	€	28.694,65
debiti vs/dipendenti e Enti contributivi	€	10.670,17
Totale passività	**€**	**1.722.500,57**
Risultato esercizi precedenti 96/2006	€	344.364,75
Risultato esercizio 2007	**€**	**24.898,55**
Totale a Pareggio	**€**	**2.091.763,87**
Conto Economico		
Costi		
Costi per utenti disabili	€	7.168,42
Rimanenze oggetti 2006	€	180,00
Costi per iniziative varie:	€	7.683,74
Costi del personale per associazione:	€	20.222,67
Costi per iniziative associative:	€	35.978,77
Fidejussione bancaria x L. 44/87 Regione	€	784,40
Spese gestionali	€	18.858,96
Costi per Beni strumentali sostenuti	€	35.375,23
Spese varie di gestione struttura:	€	428.411,51
Altre spese di gestione:	€	14.641,70
totale Costi	**€**	**569.305,40**
Risultato d'Esercizio 2007	**€**	**24.898,55**
Totale a Pareggio	**€**	**594.203,95**
Ricavi:		
Quote Associati:	€	3.130,00
Incassi iniziative varie:	€	27.288,85
Prestazioni presso struttura :	€	420.261,23
Contributi :	€	137.600,22
Rimanenze oggetti	€	150,00
sopravvenienze attive del 2007	€	2.625,24
Prestazioni professionali gratuite	€	3.000,00
arrotondamenti attivi	€	22,48
Interessi bancari attivi	€	125,93
Totale Ricavi	**€**	**594.203,95**

Acqua e ambiente nelle Terre di risorgiva

Sarà dedicata ad "Acqua e ambiente nelle Terre di risorgiva" la 27a edizione della "Codroipo in bicicletta", tradizionale cicloturistica codroipese in programma per domenica 18 maggio. Organizzata dall'associazione sportiva Amici del pedale - Codroipo con la collaborazione della Sezione del Cai di Codroipo, l'Associazione Fabiola onlus, i Comuni di Codroipo e Bertiolo e la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, da qualche anno il principale sponsor della manifestazione. A indicare il legame con l'acqua anche la scelta del gadget che verrà consegnato a tutti gli iscritti: non più la maglietta o il cappellino delle scorse edizioni, ma un elegante portabottiglia termico che potrà essere utilizzato per il rifornimento dell'acqua dal nostro rubinetto di casa. "L'abbinamento con l'acqua e l'ambiente – spiega Renato Chiarotto, coordinatore del Comitato organizzatore e presidente degli Amici del pedale – è stato favorito con un accordo stipulato con gli amministratori dell'Acquedotto Friuli Centrale e dell' A&T 2000 per dare un chiaro messaggio da un lato sul valore della nostra acqua, quella che esce dal rubinetto di casa e che non ha nulla da invidiare a quella "minerale" venduta in bottiglia, e dall'altro sulla bontà del nuovo sistema di divisione e raccolta porta a porta dei rifiuti avviato a novembre in sei comuni del Medio Friuli". Questo è possibile e contribuirà a mantenere integro un territorio definito dagli organizzatori "Terre di risorgiva", più consono ad indicare quei comuni sotto la linea della Napoleonica e la parte sud di Codroipo. Anche quest'anno l'utile della manifestazione verrà devoluto all'Associazione Fabiola onlus per la realizzazione della Cjase dai fruz nell'ex canonica di Gradiscutta che la locale Sezione Alpini si è impegnata a ristrutturare e adeguare alle esigenze dei bambini con handicap psicofisici e il sostegno alle loro famiglie. La corsa partirà alle ore 9,15 da piazza Garibaldi, passerà a fianco della Cjase dai fruz a Gradiscutta e farà sosta per il rifornimento nella piazza del caratteristico e storico borgo di Sterpo, attraverserà il biotopo di Virco e arriverà, dopo un percorso di circa 30 km a Villa Manin di Passariano, nell'ambito della manifestazione enogastronomica Sapori Proloco. Presentazione ufficiale programmata per venerdì 2 maggio nel teatro Benois – De Cecco, con l'eclettico Claudio Moretti e la rappresentazione teatrale della Compagnia di Bertiolo Clâr di lune che proporrà "Gîr di ruede... gîr di vite", un testo sul tema delle diete (e anche della presenza alla Codroipo in bicicletta). E poi inizieranno le iscrizioni e la consegna del sacchetto con i gadget e il certificato valido per la copertura assicurativa, i premi a sorteggio, la bici per i bambini a ricordo di Enzo Peressini, il buono spesa alla Coop Casarsa, supermercato di Goricizza.
Tutte le informazioni si potranno trovare sul libretto in distribuzione e sul sito: www.codroipoinbicicletta.it

Centro diurno per anziani

L'assessore regionale alla salute e alla protezione sociale Ezio Beltrame ha tenuto conto delle necessità del Codroipese e qualche mese fa ha disposto il finanziamento per la realizzazione anche del secondo lotto dei lavori della Casa di Giorno che l'Azienda dei Servizi alla persona Daniele Moro allestirà nella palazzina dismessa degli ex-Istituti Assistenziali in viale Duodo nell'area del Distretto sanitario. La spesa prevista per la ristrutturazione sarà di un milione e 850 mila euro. Il complesso ristrutturato dovrebbe essere in grado di ospitare una ventina di anziani. Il centro diurno una volta realizzato verrà gestito dall' Asp Daniele Moro che ha ricevuto l'immobile in comodato per 50 anni dall'Azienda Sanitaria. Il progetto definitivo per il recupero dell'edificio è stato affidato allo studio degli architetti locali Soramel e Gasparini. L'Asp Daniele Moro ha provveduto ad inviare in questi giorni la documentazione definitiva in Regione per il benestare definitivo. Dopodichè l'istituzione di viale Duodo dovrebbe procedere alla gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Tutto ciò dovrebbe contemplare un lasso di tempo intorno ai due mesi prima del via alla ristrutturazione dell'immobile. In attesa dell'apertura di questa Casa di Giorno, struttura semiresidenziale destinata ad offrire servizi per le persone anziane affette da patologie importanti, quali le demenze, i disturbi cognitivi come l'Alzheimer, l'Asp Daniele Moro ha attivato a partire dal mese di agosto del 2007 un Centro diurno per anziani, nella sede della struttura protetta di Codroipo, ala Est, in viale Duodo, 80 con finalità socio-assistenziali.

Il servizio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30. Sono destinatari del servizio persone anziane residenti nei Comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo, con una ridotta o parziale autosufficienza che necessitano di un ambiente semiprotetto, che comunque non sono in grado di permanere l'intera giornata da soli al domicilio, o che gravano per il notevole carico assistenziale sulla famiglia.

Il Centro può ospitare fino a 15 persone al giorno. Il servizio offre prestazioni infermieristiche, socio assistenziali fisioterapiche e di animazione oltre ovviamente al servizio mensa: tutte attività che vengono organizzate da diversi operatori. In questi sette mesi le peculiarità che le famiglie hanno maggiormente apprezzate sono state: la flessibilità del servizio che consente d'accedere al Centro diurno secondo orari che rispondono al meglio alle esigenze delle famiglie stesse (tutti i giorni, a giorni alterni e /o a scelta, solo le mattine, solo i pomeriggi,ecc.). Per chi lo desidera c'è la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione Amici di Sior Lello sia per raggiungere la sede del Centro che per il ritorno a casa;fra le attività ci sono quelle rientranti nelle abitudini quotidiane e culturali sia quelle motorie, ludico-espressive. L'equipe curante assieme alla famiglia condivide per ogni ospite un "progetto personalizzato", in modo di corrispondere alle esigenze di ciascuno. Le attività e le caratteristiche del Centro Diurno verranno prossimamente presentate ai Medici di Medicina Generale e alle assistenti sociali perchè possano a loro volta proporle ai loro pazienti.

Re. Ca.

110 e lode per Serena

L'11 aprile scorso Serena Morassutti di San Pietro di Codroipo si è laureata all'Università Ca' Foscari di Venezia - Facoltà di Interculturalità e Cittadinanza Sociale con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso la tesi "I decolonizzatori sono loro: la letteratura postcoloniale di Ali Mumin Ahad e Gerane Garne" con il relatore prof. Armando Unisci.

Alla neodottoressa i complimenti di parenti ed amici, in particolare del papà, della mamma, di Luca, Evelin e Luca.

Festa per i vent'anni della sezione Afds Quattro Fontane

Si sono svolti a Codroipo i festeggiamenti per la celebrazione del ventesimo anno di fondazione della sezione Afds "Quattro Fontane". Il programma della manifestazione, predisposto dal direttivo presieduto da Andrea Moratto, si è aperto col raduno dei partecipanti nei pressi della sede in piazza Giardini. I trecento convenuti e i rappresentanti di una sessantina di sezioni consorelle con il labaro sono stati accolti e allietati dalle note del complesso bandistico Armonie di Sedegliano diretto dal maestro Fabrizio Fontanot. Si è formato quindi il corteo che ha raggiunto la chiesa arcipretale di Santa Maria Maggiore per assistere alla celebrazione della S.Messa del donatore. Il rito religioso è stato accompagnato dal canto del coro Giambattista Candotti di Codroipo diretto da Liliana Moro. All'omelia monsignor Pietro Biasatti ha messo in risalto l'alto significato del dono e ha ricordato i donatori della sezione "Quattro Fontane" che non ci sono più. All'uscita dal luogo sacro si è riformato il corteo che si è diretto al Monumento ai caduti di via IV novembre per depositarvi una grande goccia rossa con l'emblema della sezione. Poco dopo nella zona degli impianti sportivi di base nella struttura polifunzionale si sono susseguiti i discorsi delle autorità. Ha portato il saluto il sindaco Vittorino Boem. Hanno quindi parlato l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame, la dirigente del Centro trasfusionale di Pordenone Liliana Santarossa, il delegato di zona Afds Giorgio Fornasieri e il vice presidente provinciale Luciano Olivo.Ha ricordato la figura del prof. Gianpaolo Sbaiz, nel sesto anno della scomparsa l'amico Giorgio Pozzecco. E' stata quindi consegnata una targa alla gestrice del Bar-Sede della sezione Valdina Meret e a Umberto Florit, presidente onorario della Quattro Fontane e benemerito dell'Afds per il mezzo secolo d'attività nel settore. Sono stati assegnati oggetti ricordo per il lavoro svolto a favore del dono a Giorgio Pozzecco, Pacifico Morassi,Maria Frappa,Carlo De Mezzo,Carlo Del Pino e

Maria Vezzi. Sono stati distribuiti ai rappresentanti delle sezioni una litografia a ricordo dell'evento e un opuscolo sui vent'anni di storia della sezione Afds Quattro Fontane. Hanno presenziato alla manifestazione pure i consiglieri regionali Giancarlo Tonutti e Bruno Di Natale, il già' assessore provinciale Fabio Marchetti, il vicesindaco Daniele Cordovado, il consigliere comunale Giancarlo Bianchini, il già primario del Sit di Pordenone Bianca Maria Orazi e il dottor Gianludovico Molaro, scopritore di una rara malattia del sangue.

Re. Ca.

Il Codroipo calcio promosso in prima categoria

Festa grande a Codroipo per il trionfo della squadra di calcio nel girone C di seconda categoria. Dopo una cavalcata sempre in testa al raggruppamento i biancorossi hanno centrato l'obiettivo della promozione in prima categoria. I ragazzi allenati da Sartore non hanno praticamente avuto rivali.

Nella prima parte del campionato sembrava che l'undici che poteva contrastare la vittoria finale del raggruppamento alla compagine locale fosse il Tre Stelle.

Questo "team" è calato alla distanza sciogliendosi come neve al sole. Al giro di boa a tentare la scalata alle prime posizioni della graduatoria e a minacciare la prima piazza al Codroipo si presentava il Talmassons. Ma anche questa squadra è inciampata più volte rimanendo sempre distanziata di parecchie lunghezze dalla vetta. Più lontane ancora sono risultate le compagini del Porpetto e della Paviese, che pure hanno inanellato una serie positiva di gare. Il Teor era accreditato di possedere delle buone "chances" per duellare gomito a gomito con il Codroipo, ma con prestazioni incolori ha gettato molto presto la spugna. I biancorossi giocando in scioltezza sono riusciti finalmente a conseguire il salto di categoria che inseguivano da quattro stagioni. Per la bella conquista meritano un plauso indistintamente tutti i componenti della rosa. Dopo il 3 a 0 inflitto ai cugini del Rivolto che ha sancito la vittoria finale del Girone il presidente Luigi Belluz si è limitato ad esclamare: "Sono felicissimo per questo successo. Nessuna distinzione di merito per le singole prestazioni nell'arco del campionato. Merita dieci e lode l'intero complesso. Bravi, dunque, a tutti!" Ora passiamo alle dolenti note delle squadre del territorio che non sono riuscite ad evitare il declassamento in terza categoria. Mi riferisco al Camino e al Bertiolo. Tardivo il risveglio del Camino nella seconda parte del campionato per evitare lo smacco della retrocessione. Deludente la prestazione complessiva del Bertiolo che non è riuscito a tenersi a galla.

Il Sedegliano partito con intenzioni bellicose e con non poche velleità di primeggiare con calciatori abbastanza dotati ha condotto un campionato senza infamia e senza lode. Positivo senza dubbio nel corso dell'annata il comportamento del Rivolto, del Flambro che sono riusciti a centrare il traguardo della salvezza.

Stagione straordinaria del Talmassons al quale si chiede uno sforzo supplementare per raggiungere attraverso i play off il passaggio in prima categoria.

Re. Ca.

Vittoria per l'amazzone Gaia

Il 5 aprile scorso la giovane amazzone codroipese Gaia Beatrice Ionizzo ha vinto la sua prima gara di salto ostacoli nella categoria Bp60 in sella all'amata pony belga Miss De Goldebrom disputata a Portogruaro. Gaia Beatrice da 4 anni è allieva del circolo ippico "La quercia" di Gorizzo, guidata dall'istruttrice Daniela Pancotto Bianchi, la quale con ferrea determinazione e disciplina prepara i suoi allievi alle gare. Solo da pochi mesi Gaia Beatrice ha cominciato a gareggiare e dopo un percorso di preparazione e l'affiatamento con il cavallo è arrivata alle gare e anche alla vittoria. Papà, mamma e la sorellina Helna augurano a Gaia Beatrice ancora successi nel suo percorso sportivo e di riuscire a superare, anzi saltare, gli ostacoli dei momenti sfavorevoli.

A fine agosto ritorna il "Palio dei Rioni"

Dopo essersi trasferito a giugno nelle due ultime edizioni, il Palio dei Rioni di Codroipo, tradizionale appuntamento per gli amanti del pallone da basket, riprenderà quest'anno la sua "storica" collocazione di "quasi fine estate".

Per nove sere, dal 23 al 31 agosto, Nord, Est, Sud e West scenderanno in Piazza Garibaldi per contendersi gli ambiti gonfaloni che andranno ai rioni vincitori dei tornei Senior, Rosa e Junior. Confermatissimi gli appuntamenti con la gara del tiro da tre punti, dove chiunque, cestista o non, può cimentarsi con la palla a spicchi e provare a conquistare i 500 euro b.v. riservati al vincitore di serata, e la Caccia al Tesoro che, dopo il successo della prima edizione, sarà nuovamente protagonista della penultima serata della manifestazione.

Non bastasse tutto questo, la seconda edizione del concorso "Palio dei Rioni", organizzato in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e le scuole del codroipese, che permetterà anche ai giovani non "baskettari" di diventare protagonisti della manifestazione presentando un elaborato che abbia come tema, appunto, "il Palio dei Rioni". Nei prossimi numeri vi racconteremo ancor di più sulla storia recente del torneo e sulle novità della XXIV^ edizione. Per saperne di più collegatevi su www.paliodeirioni.it ed il Palio dei Rioni sarà a portata di click.

BERTIOLO

Oportunitâs: il nuovo spettacolo di "Clâr di lune"

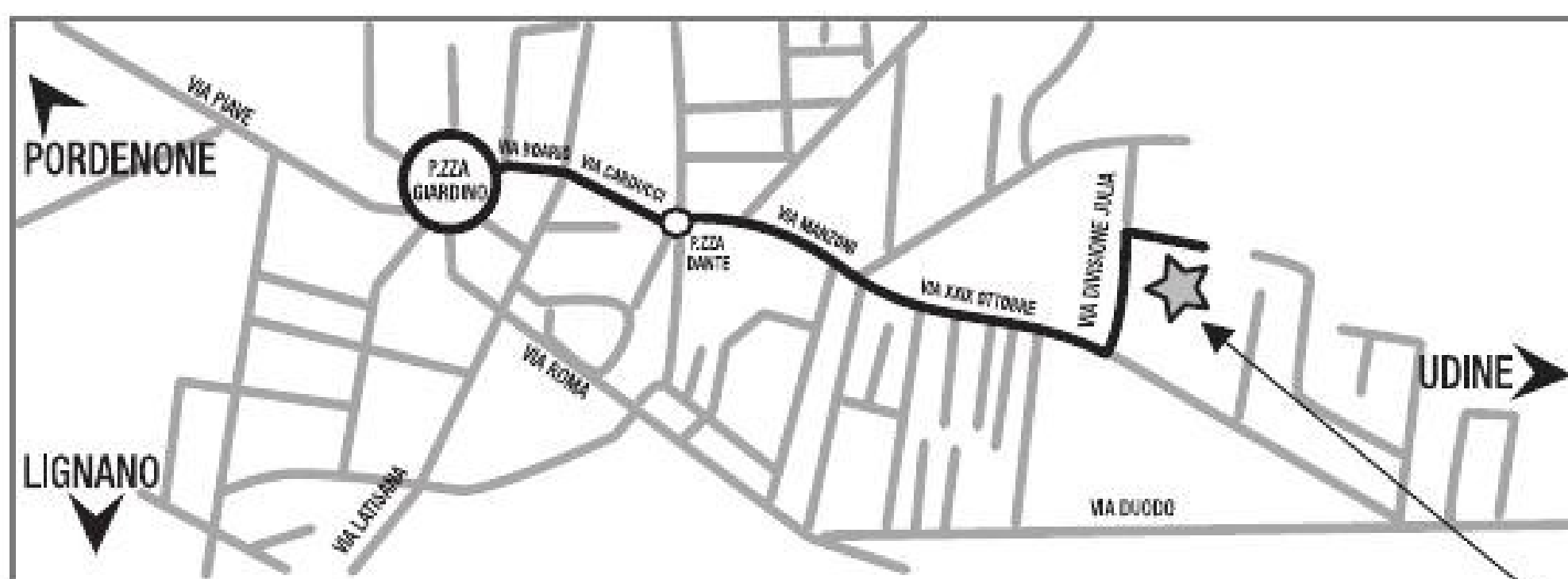
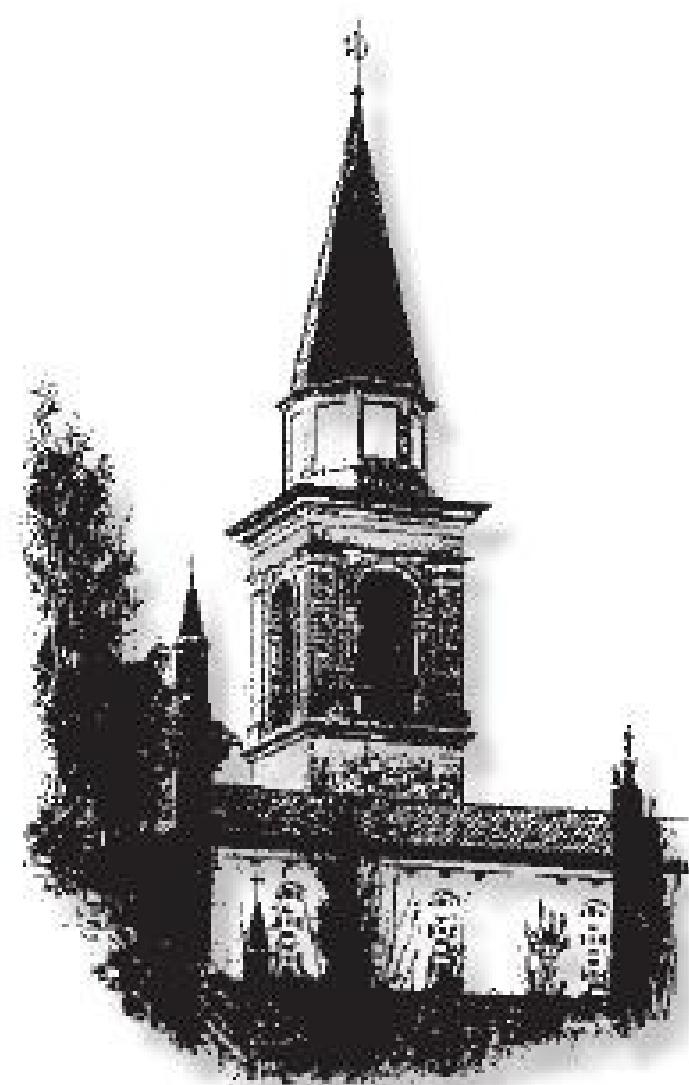
La compagnia di Teatro Clâr di Lune di Bertiolo il 15 marzo scorso è andata in scena con la prima del suo nuovo spettacolo Oportunitâs. La rappresentazione è il frutto di un laboratorio portato avanti dalla regista Loredana Fabbro. Ogni attore dopo aver preso spunto da un personaggio delle fiabe, lo ha fatto proprio, calandolo nella realtà quotidiana del vivere contemporaneo, con tutte le sfumature e le contraddizioni che lo caratterizzano.
E ciò che ne è emerso è un testo del tutto originale, in cui ciascuno, uomo o donna che sia, può ritrovarsi. L'approccio alle tematiche non è mai banale, ci sono momenti ricchi di humor e ironia, altri più seri e dolorosi, altri in cui la risata la fa da padrone, il tutto mescolato con grande armonia. Il pubblico che quella sera ha riempito l'auditorium di Bertiolo, ha accolto lo spettacolo con grande entusiasmo e molte persone hanno testimoniato il loro apprezzamento ai componenti della compagnia perché si sono "emozionati", segno che il messaggio dello spettacolo: cogliere l'opportunità del momento, andare oltre i propri schemi mentali, le proprie paure, la propria esperienza di vita, il proprio carattere è difficile, ma possibile; la strada che ci porta a cogliere le opportunità della vita o a non farlo, fa parte di quel percorso interiore che ci mette direttamente a confronto con noi stessi, le nostre maschere, le nostre scuse e i nostri dolori, ma è una strada che prima o poi se abbiamo il coraggio di fidarci di noi stessi, di quello che realmente sentiamo come un bisogno primario, ci porterà lontano, verso quella felicità vera che nutre la parte più sensibile della nostra anima.
Uno spettacolo dunque che da l'opportunità di portarsi a casa un'emozione, come regalo sincero per ciascuno. Il prossimo appuntamento sarà a Camino al Tagliamento sabato 17 maggio 2008 nell'auditorium comunale.

Marica S.

Lavoro killer

Giuseppe Della Siega, *Bepito* é morto per infortunio sul lavoro l'11 gennaio scorso. Per terminare la manutenzione all'impianto elettrico nell'acciaieria "Palini e Bertoli" di S. Giorgio di Nogaro, si trovava a circa 12 metri di altezza su una piattaforma mobile quando questa è stata urtata dal carroponte, facendo precipitare nel vuoto lui e il suo collega che si è salvato. Mons. Gino Pigani, parroco di Bertiolo, celebrando il funerale nel Duomo di Latisana, dove Giuseppe risiedeva da quasi vent'anni e dove per l'estremo saluto c'erano mille persone, ha affermato: " Siamo ancora increduli davanti a questa vita stroncata nel pieno delle sue forze, una famiglia è rimasta priva del suo sostegno e piange un papá premuroso e affettuoso, un marito esemplare attaccatissimo al lavoro, un tecnico preciso, un figlio e fratello adorato". In forma ufficiale hanno presenziato alla cerimonia anche i sindaci di Latisana Micaela Sette, di Bertiolo Mario Battistutta e di Ronchis Vanni Biasutti e in rappresentanza dello Stato il Viceprefetto di Udine dott. Palazzolo che ha letto il messaggio del Ministro del lavoro Damiano.

"E' inaccettabile che nel 2008 si perda la vita sul posto di lavoro - cosí ha parlato il Sindaco Micaela Sette- e se abbiamo deciso di indire il lutto cittadino è proprio per far partire anche da Latisana un messaggio forte a favore della sicurezza sul lavoro". Damiano ha espresso il suo cordoglio ai familiari nella lettera inviata al fratello di Bepito: "Tutte le morti sul lavoro diventano un momento di profonda riflessione per chi ha l'impegno di garantire uno sforzo costante e il rispetto delle regole per evitare disgrazie di questo tipo e per fare della salute e della sicurezza e della dignità di chi lavora un complesso di valori dal quale non poter prescindere. Mi stringo con profondo e sentito dolore ai familiari e mi unisco idealmente al cordoglio di tutte le famiglie delle vittime sul lavoro(…) perché trovino la forza per reagire all'immensa tragedia che li ha colpiti e per affrontare la vita con l'orgoglio e l'onestá che animava il loro caro padre, cosí come anima tutti coloro che espletano ogni giorno il loro dovere di lavoratori". Solo la vicinanza delle persone amiche, di chi "non ha avuto paura di rimanere contagiato dalla morte" e con la presenza lo ha dimostrato, aiuta i familiari: sono i parenti, i vicini di casa, i com-

pagni dei figli e la classe '59, i tanti amici, gli abitanti di due interi paesi: Bertiolo e Latisana sconvolti dalla morte di Bepito. "L'infortunio è una tragedia per le conseguenze che trascina, una sconfitta perché evidenzia i limiti e le inadeguatezze nella gestione del rischio. Serve una continua azione di respon-sabilizzazione di tutti coloro che operano in azienda, costituendo un insieme di regole, comportamenti e controlli trasversali, condivisi". *Cosí ha aperto la sua relazione Claudio Hauser, direttore di Confindustria, al convegno "Lavoro: qualità e sicurezza", che si è tenuto a Monafalcone il 3 marzo u.s., organizzato da Anci Fvg che ha messo in luce come il lavoro é impegno civile prioritario per tutti i cittadini. Hauser ha inoltre sottolineato come: "Datori di lavoro e lavoratori partecipano attivamente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre attraverso un sistema di diritti, responsabilità e doveri definiti".* Il presidente dell'Assindustria di Udine, dott. Adriano Luci afferma che: " E' necessario inserire la materia "Salute e sicurezza sul lavoro" nei programmi scolastici e universitari e nei percorsi di formazione al fine di sensibilizzare e informare i giovani sull'importanza che assume il lavoro e sulla coscienza che ognuno deve avere quando lavora".

Raffaella Beano

CAMINO

Sonia Tosin: una lezione di coraggio e semplicità

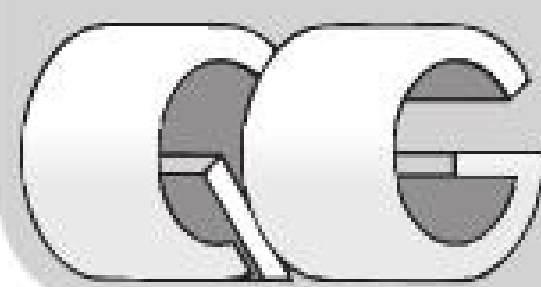
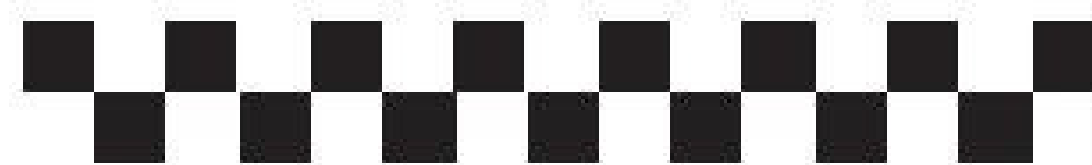
Il prossimo sette luglio avrebbe compiuto 31 anni, e avrebbe avuto tutto il diritto di godere le fragranze e i colori dell'estate.
Invece no, un destino crudele ha deciso per lei. In un anno esatto le ha reciso il fiore della vita, la realizzazione come consulente aziendale dopo la brillante laurea, la passione per la pratica del nuoto dove possedeva il brevetto di istruttrice, il calore degli affetti più cari. Sonia Tosin, riservatezza e gentilezza fatta persona, lascia a tutti un concreto esempio di come si possa essere grandi nei momenti terribili della malattia, con il coraggio e l'altruismo tanto evidenti da sfiorare l'incredulità. "Non piangere, sono cose che

succedono" aveva detto al fratello Giorgio, rincuorandolo, quando aveva saputo l'esito del primo referto medico. Era la vigilia di Pasqua dello scorso anno.
Già nei giorni seguenti Sonia avrebbe conosciuto la sala operatoria e non sarebbe stata l'unica.
Eppure mai se ne era lamentata né mai aveva detto "perché proprio a me?" alla mamma Ameris che ha rinunciato a tutto pur di starle sempre accanto. Ma è il fratello Giorgio che parla di Sonia, con accenti ammirati e strapieni di amore: "Ci ha insegnato ad affrontare la vita e il dolore con coraggio, dignità e altruismo. Ci ha trasmesso pace, serenità e riconoscenza per ogni gesto, rendendo anche il tramonto un evento speciale".
Ora Sonia riposa nel tranquillo cimitero di Glaunicco, dirimpetto alla sua casa dove tutto parla e parlerà di lei, una ragazza seria, scrupolosa, sempre pronta ai sacrifici. Che non ha perso il sorriso nemmeno nel momento dell'addio.

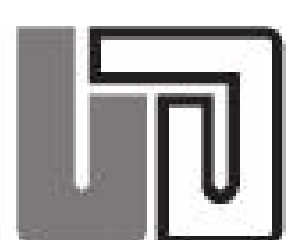
Pierina Gallina

Agritour del 1° giugno

L'Agritour è una "biciclettata" non competitiva e aperta a tutti, promossa e organizzata dall'Associazione Provinciale Clubs 3P e dalla Coldiretti di Udine. Domenica 1° giugno, e per la quarta volta, si svolgerà a Camino a cura della locale sezione Coldiretti.
La manifestazione offre la possibilità di trascorrere alcune ore piacevoli pedalando fra i campi ed i borghi rurali di Camino, visitando alcune aziende agricole, degustando i prodotti locali nelle tre tappe previste, oltre alla pastasciutta finale.
Anche quest'anno ci sarà la lavorazione del formaggio curata dal codroipese Luigino Zoratti, con successiva degustazione. I pochi punti critici del percorso saranno resi sicuri dai volontari della Protezione Civile di Camino capitanata da Ferruccio Bortolussi. Cortesia, gentilezza e massima disponibilità da parte degli imprenditori agricoli di Camino renderanno ulteriormente piacevole una giornata all'insegna della natura e di una distensiva attività fisica. Tutto ciò gradevolmente condiviso con una simpatica compagnia di cicloturisti.
Il programma prevede alle ore 9.30 la partenza da Piazza Maggiore a Camino con iscrizioni sul posto a partire dalle ore 8.30.

P. G.

Gli ottant'anni della Corale Caminese

Ottanta candeline suonate, o per meglio dire cantate, sulla torta della Corale Caminese che quest'anno festeggia il genetliaco in grande stile. Gli annali raccontano che a metà anni Venti, nell'allora Camino di Codroipo, un attivo gruppo di dopolavoro animava una filodrammatica ed esisteva anche un'orchestrina da ballo: terreno fertile dunque per far attecchire anche l'idea di un coro, la cui fondazione e prima direzione toccò a Ettore Lovisetta che lo tenne a battesimo il 18 novembre 1928. La Corale Caminese di oggi, dopo la svolta del 1976 in cui vennero inserite anche le voci femminili, e dopo il passaggio per le mani di diversi maestri, è forte di 80 anni di esperienza e passione tutta caminese per la musica e il canto. Il nome a cui è indissolubilmente legata è però quello di Davide Liani, il "mestri" per antonomasia, che ha diretto il coro dal 1987 fino al 2000 e che con la sua inconfondibile personalità e passione ha fatto della Corale e della Camino musicale, quello che è oggi.
Per la Corale Caminese dunque la festa di compleanno è iniziata già lo scorso 17 febbraio con il tradizionale Concerto di San Valentino, nella chiesa parrocchiale. Un concerto che è il primo grande evento dell'anno solare, e in cui paradossalmente il coro si fa da parte per lasciare più spazio alla grande musica organistica e all'arte organaria della dinastia Zanin, che proprio a Camino ha i suoi più validi eredi. Sull'organo della chiesa parrocchiale si è esibito il friulano Francesco Faleschini aprendo con Bach (Preludio e tripla fuga in mib), poi Mozart (Esultate, jubilate; Alleluia per organo e soprano) e poi ancora Bach, Hindemith e in chiusura Pergolesi dove appunto ai soli e all'organo si è aggiunto il coro. In calendario, fra i prossimi impegni, c'è ora il Concerto di Primavera, in programma per fine maggio a Lestizza, dove saranno proposti canti del ricco repertorio popolare friulano. Quanto agli impegni estivi, le tradizionali tournées che ogni anno portano i coristi fuori regione o anche all'estero, per viaggi concerto dove coniugare turismo culturale di qualità, divertimento e concerti in prestigiose località d'oltreconfine, per l'ottantesimo la Corale osa l'inosabile. Dal 14 al 26 giugno i coristi attraverseranno infatti l'oceano per andare in Canada e incontrare gli emigrati friulani e le loro famiglie: in programma concerti nelle Fameis Furlanis di Toronto, Hamilton, Windsor e Montreal con canti friulani tradizionali e d'autore e una messa cantata. Si terrà invece il 25 ottobre l'annuale incontro di cori con altre formazioni regionali iscritte all'Unione società corali friulane, di cui anche quella caminese fa parte. Ma l'ottantesimo è anche occasione per guardare indietro e per riproporre in un cd un compendio del multiforme repertorio della Corale. Cd che è attualmente in lavorazione e che dunque raccoglierà un po' di tutto, dai brani sacri a quelli popolari, dalle composizioni tradizionali a quelle dello stesso Davide Liani. Proprio a Liani sarà dedicato anche l'altro evento ormai consueto che la Corale organizza nel giorno di nascita del maestro, il 22 novembre: l'appuntamento dal titolo "Sul far della nota" si caratterizzerà proprio come il concerto dell'80°. Di Davide Liani sarà inoltre riproposta, a Natale, la poeticissima messa Hodie Christus Natus Est.Come ormai consuetudine sarà realizzato anche un libretto riassuntivo sugli ultimi dieci anni di attività della Corale, che andrà ad affiancarsi a quelli pubblicati per il 60° e il 70° anniversario. Attualmente il gruppo dispone di un vasta scelta di canti che permettono di tracciare un excursus antologico corale attraverso i secoli, con particolare attenzione alla cultura friulana. L'attività della Corale Caminese è principalmente orientata all'educazione musicale dei giovani. Partecipa a rassegne ed incontri corali con lo scopo di facilitare l'aggregazione tra i giovani e favorire la crescita culturale ed umana dell'individuo. Con questo spirito e per offrire alla comunità caminese sempre nuove occasioni, la Corale ha avviato una scuola di musica e annualmente si fa promotrice di appuntamenti musicali sia corali che strumentali. Dal 2000 è diretta dal m.o Francesco Zorzini.

Ugo Zanin

62^me FIESTE DI CJAMIN DAL TORO E DAL VIN

Camino al Tagliamento dal 24 maggio al 2 giugno 2008

sabato 24 MAGGIO

19.00 Inaugurazione mostra fotografica "**Friuli di notte**"(Trattoria Savorgnan)
20.00 Premiazione del concorso fotografico "**Il vino a Camino dalla vendemmia alla messa in bottiglia**". Seguirà inaugurazione mostra. (Municipio)
20.30 Inaugurazione Fieste con "**Gruppo Folkloristico Santa Lucia**"- Bagnarola di Sesto al Reghena e "**Gruppo Folkloristico di Tusla**"- Bosnia. Seguirà premiazione concorso Enologico (Piazza Maggiore)
21.30 Serata danzante con l'orchestra "**FANTASY**" (Piazza Maggiore)

domenica 25 MAGGIO

15.00 Animazione per bambini e ragazzi a cura del "**Progetto Walking**" (Piazza Maggiore)
18.00 Esibizione dimostrativa di **Judo** a cura dell'Oratorio S. Francesco (Piazza Maggiore)
21.30 Serata danzante con l'orchestra "**PAOLO RIVELLI GROUP**" (Piazza Maggiore)
Durante la giornata saranno presenti stands di Claudine Rookx, produttori di miele, Commercio Equo e Solidale con l'Ass. "Equazione" di Codroipo.

venerdì 30 MAGGIO

21.30 Serata di musica dal vivo con il gruppo "**ABSOLUTE 5**" (Piazza Maggiore)

sabato 31 MAGGIO

18.00 Premiazione 4^ edizione del Concorso "**Un'idea per Camino**" Premio Primo Marinig organizzato dall'Ass. "Il Cjavedâl" (Palazzo Minciotti)

20.45 Saggio di danza della Scuola "**Dance & Fitness**" di Camino al Tagliamento (Teatro Comunale)

21.30 Serata con animazione e ballo a cura della scuola "**ONDA LATINA**" (Piazza Maggiore)

domenica 1 GIUGNO

09.30 **AGRITOUR** Partenza tutti in bici tra i campi e le aziende agricole del nostro territorio alla scoperta dell'agricoltura e dell'ambiente (in caso di maltempo la manifestazione è rinviata a lunedì 02/06 stessa ora) (Piazza Maggiore)

18.00 **2^ FESTA SU 2 RUOTE CON LIVE MUSIC** in collaborazione con il chiosco CHEJ DA LA MOTO (Piazza Maggiore)

21.30 Serata con musica dal vivo direttamente da Ljubljana (Slo) **GENERAL MUSASHI** (Piazza Maggiore)

lunedì 2 GIUGNO

15.00 Apertura mercatino dell'usato per ragazzi a cura dell'Associazione "**Tocca il Cielo con un dito**" (Piazza Maggiore)

16.00 **6^ FIERA DEI VINI AUTOCTONI FRIULANI**. Apertura stand Produttori in collaborazione con Ass. "Il Cjavedâl" (Via Roma)

17.30 Esibizione dei **Tamburini e Sbandieratori di Valvasone**

18.00 Tradizionale "**CUCCAGNA ORIZZONTALE**" sul Fiume Varmo

21.30 Serata danzante con l'orchestra "**MARY E LUCKY BAND**" (Piazza Maggiore)

23.00 Estrazione Lotteria

Durante la giornata saranno presenti stands di Claudine Rookx, produttori di miele, Commercio Equo e Solidale con l'Ass. "Equazione" di Codroipo.

FORNITISSIMA ENOTECA - SPECIALITÀ FRIULANE E TORO ALLO SPIEDO

In libreria il romanzo di Valentino Odorico

Per sua definizione "cittadino d'Europa" Valentino Odorico è approdato ufficialmente nelle più qualificate librerie italiane con il primo romanzo "Piovono giornate di sole". Appuntamenti nelle maggiori città sono già in agenda ma lui ha voluto dedicare la prima presentazione al suo paese, Bugnins, ospite dell'Azienda Ferrin e dell'Associazione culturale caminese "Il Cjavedâl".
Intervistato dal Professor Paolo Berlasso, Valentino ha superato brillantemente il primo confronto, forse il più difficile, con il suo pubblico, accorso così numeroso da non riuscire ad entrare nella sala.
Le risposte schiette di Valentino alle domande dirette di Berlasso, in un incedere dialettico coinvolgente, hanno riservato margini alla riflessione offrendo spunti interessanti per le domande del pubblico. Una serata-presentazione letteralmente volata sia in termini di tempo che di interesse verso i contenuti del libro e gli scorci delle città, in particolare Amsterdam, in cui è ambientato. Come si legge sul romanzo è "un libro che racconta la vita di un ragazzo qualsiasi, quello della porta accanto, con le sue paure, le sue gioie e le sue speranze. Una storia che potrebbe far riflettere tutti coloro che spesso vedono il vicino solo superficialmente e troppo spesso lo giudicano senza conoscerlo" .

P. G.

2° concorso di pittura con il vino

Vino come materia prima e colore, pennelli, tele e creatività umana.
Ecco gli elementi di una originale forma di pittura, quella spontanea, che è parte integrante di un originale concorso, a tema libero, che si è svolto sabato 10 maggio presso l'Azienda Ferrin a Bugnins, in collaborazione con il centro Culturale "I Contemporanei 3000" di Udine.
La prima edizione del 2006 ha riscontrato un buon successo di partecipazione ed il primo premio era stato assegnato a Ennio Malisani di Camino al Tagliamento. Tutte le opere realizzate nel corso della manifestazione saranno esposte in una mostra che sarà inaugurata sabato 17 maggio alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 29 giugno. *Il regolamento della 2° biennale di pittura è scaricabile dal sito www.ferrin.it, nella sezione Appuntamenti.*

P. G.

FLAIBANO

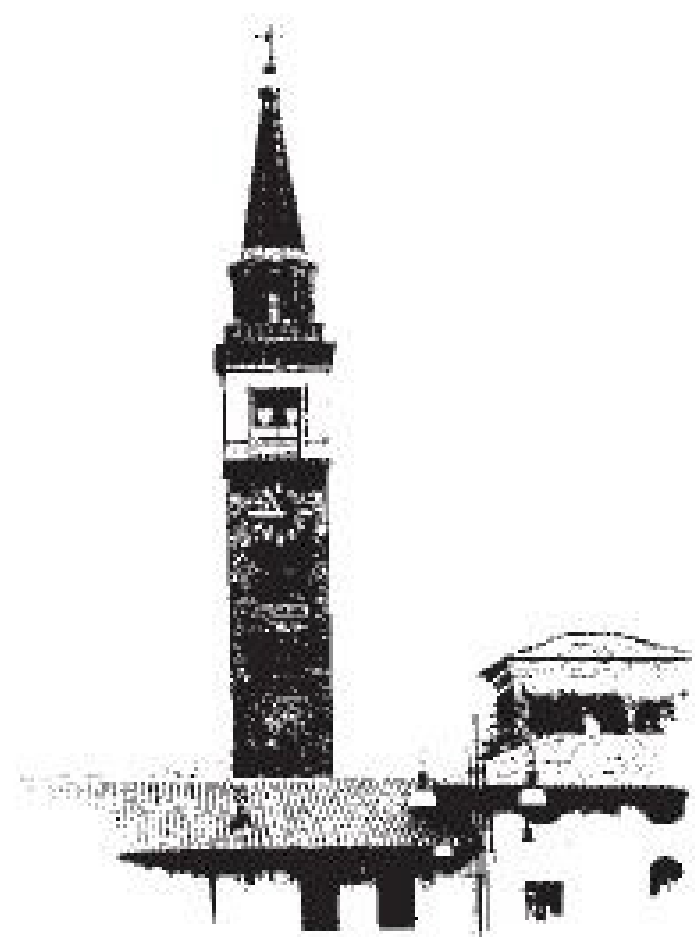
Un altro passo per l'attuazione della cava

La giunta regionale ha deliberato nella seduta del 19 marzo la compatibilità del progetto sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale per l'attuazione di una cava che ricoprirà una superficie di 20 ettari di terreno nel territorio comunale di Flaibano, con un accordo economico di circa 10 milioni di euro. L'organo esecutivo ha formulato delle prescrizioni sulla base di quelle già presentate dal consiglio comunale. Acquisite tutte le necessarie autorizzazioni tecniche i lavori di coltivazione inizieranno verso la fine del 2008.
Il sindaco Stefano Fabbro esprime soddisfazione per il "completamento di un percorso durato oltre due anni che ha coinvolto in termini propositivi sindaco, amministrazione comunale che ha sempre approvato all'unanimità i lavori, consiglio, popolazione. Il risultato è di portata storica per due motivi – dice il primo cittadino – primo per aver condiviso con la cittadinanza il percorso valutando il progetto in tutti gli aspetti : ambientale, tecnico, legale, economico, occupazionale. A loro va il mio ringraziamento per la maturità e partecipazione dimostrata. In secondo luogo la ricaduta sotto il profilo economico per un piccolo comune in cerca di risorse. Noi abbiamo spiegato nelle sedi più opportune che la cava non potrà mai diventare discarica. Il tutto è specificato anche nei dieci punti inseriti nell'accordo con la Vidoni Spa. Tra questi viene stabilito che tutti i terreni, alla fine dei lavori, vengano ceduti gratuitamente al comune il quale sarà l'unico proprietario del loro destino. Insieme al progetto di cava – argomenta il primo cittadino – è stato approvato il progetto di risistemazione ambientale con opere di 1 milione di euro garantite da fideiussione. In prossimità dell'ingresso della zona della cava – anticipa Fabbro - è già stata approvata una variante al Prg dove è prevista la realizzazione di una nuova struttura turistico – ricettiva da parte di privati con al suo interno aree adibite a ristorazione, camere e negozi. Per quanto riguarda la viabilità inoltre c'è uno studio già approvato nella valutazione di Impatto Ambientale che prevede il transito solo su strada ex statale, ora divenuta regionale, con percorrenza preminente verso la sede della società Vidoni spa."

Maristella Cescutti

865 mila euro per l'ampliamento della scuola dell'infanzia

Sono iniziati i lavori che riguardano l'ampliamento e l'adeguamento della scuola dell'infanzia comunale di Flaibano, con un impegno di spesa di 865 mila euro dei quali 811 mila coperti da contributi regionali. L'opera è stata affidata alla ditta S. Antonino Srl di Montereale Valcellina.
"Prosegue così un percorso finalizzato ad ammodernare questa comunità attraverso nuove opere e servizi con particolare riguardo al settore educativo-scolastico – dice con soddisfazione il sindaco Stefano Fabbro - che vede nell'asilo nido, scuola dell'Infanzia ed elementari a tempo pieno 200 giovani frequentanti." La progettazione è stata condivisa con il personale insegnante e presentata ai genitori. Gli interventi riguardano la realizzazione di 3 nuove aule, ingresso, spogliatoi, area gioco, ampliamento refettorio, locali per il personale, nuovo ascensore di servizio, adeguamenti e messa in sicurezza di impianti vari e antisismici. La scuola dell'infanzia "Don Antonio Mariani" conta attualmente 55 utenti guidati da personale religioso (suore "Casa Madre Orsoline Gandino/ Bergamo) e laico, il comune offre il trasporto gratuito per la pratica del nuoto; l'inglese e la musica fanno parte dell'insegnamento, oltre al servizio psico/pedagogico in collaborazione con La Nostra Famiglia di Pasian di Prato.
Il termine degli interventi di adeguatezza e sicurezza dell'edificio è previsto per l'estate 2009. Per la fine di quest'anno sarà terminato il piano terra. L'asilo, per permettere il proseguire dei lavori, terminerà l'anno in anticipo, il 19 giugno, con il prossimo settembre gli utenti verranno provvisoriamente ospitati nei locali del nuovo oratorio grazie alla collaborazione del parroco e del consiglio pastorale del luogo.

Ma.Ce.

LESTIZZA

Ricoperto il suei

E' tornato di nuovo sotto terra, dove è stato per un secolo, lo "sfuei" di Lestizza: la vasca ottocentesca, ritrovata durante i lavori per la ristrutturazione della piazza, è stata interrata. Tra la sorpresa generale, al primo sbancamento, effettuato dalla ditta Bassi di Nespoledo, incaricata per il restauro nell'ambito del progetto regionale di recupero dei borghi rurali, era venuta alla luce al centro di piazza San Biagio la vasca, perfettamente ovale, che i lestizzesi conoscevano per averla vista fotografata sul libro di storia scritto dal parroco don Marcello Bellina. Della conca, contenuta in un muricciolo di sassi, e utilizzata forse come abbeveratoio e lavatoio pubblico, nessun anziano manteneva memoria visiva, ma si raccontava di una donna che dentro annegò. Ma il reperto non ha convinto l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Amleto Tosone, che ha dato disposizione allo studio di progettazione Garbarino e Rusin di interrarlo, nonostante la presa di posizione per la valorizzazione della vasca, espressa da un gruppo di cittadini, che avavano inviato una raccolta di firme, e dell'invito espresso dal gruppo di ricerche storiche "Las Rives" e da diverse persone di cultura, che peroravano la sopravvivenza del tangibile segno del passato.

Meglio è andata ai cittadini che, ancora in fase di progetto, si erano opposti allo smembramento del monumento ai caduti, che infatti è stato mantenuto a furor di piazza; per la vasca, erede del tradizionale "sfuei" o "suei" che occupava tutta la piazza, invece non c'è stato nulla da fare. "Non si è voluto – scrive il sindaco in una nota – modificare troppo l'idea originale di ampliamento degli spazi fruibili, rendendo nuovamente la piazza uno spazio ampio di ritrovo e aggregazione.

E' stata richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza, la quale ha avallato il progetto così come proposto dal progettista che ha recepito le esigenze dell'Ente.

La presenza dello sfuei sarà comunque tutelata, sia nella forma, infatti la pavimentazione terrà conto del suo disegno e posizione, sia il manufatto stesso che verrà ricoperto in maniera tale da garantire la struttura sottostante".

P.B.

RIVIGNANO

La rappresentazione teatrale dell'Ute

La rappresentazione teatrale è l'epilogo di un lungo percorso e sarebbe riduttivo raccontarla senza conoscere il duro lavoro che la precede. All'Università della Terza Età funziona così: si parte dal progetto del corso avendo già l'adesione di un docente-regista, lo si presenta e si attendono le iscrizioni. Niente di predefinito e di cercato, quello che viene-viene. Su quanto si è raccolto la regista deve adattare la commedia e proporla assegnandone le parti. Da questo momento, specie per i neofiti, partono le prime scariche di adrenalina, le preoccupazioni del "mi ricorderò tutto questo? sarò capace di reggere la scena senza mancamenti?", quindi giù a studiare a casa (ci si immagina lo sbigottimento dei familiari ogni qualvolta salta fuori il copione e vengono coinvolti nelle verifiche per poi dare un parere "spassionato") e a fare assidua presenza e prove in aula, fino all'impatto con il palcoscenico che, pur senza spettatori, è sempre uno scoglio da superare. Ma è un confronto con se stessi, oltre che con gli altri, una sfida da vincere, anche se gestire le proprie emozioni non è per niente facile. Si intensificano le prove nella paura di non essere pronti, si raddoppiano, e sembrano ancora poche. Le ultime due, poi, sono prove fiume, si ripete all'infinito e si comincia già a respirare l'atmosfera della magica "prima". Il gruppo regge, si affiata sempre di più, ed è bello osservarli aiutarsi in un'atmosfera di cameratesca complicità.

Finalmente è arrivata la serata programmata e tutto è pronto, o quasi, perchè ci sono ancora alcune cosette da mettere a posto in quanto qui gli "Attori" si devono arrangiare anche a montare la scenografia, a costruirla e a curarne i dettagli. Comincia l'affluire del pubblico, prima timidamente, poi con più vigore, fino ad avere la sala piena. Siamo pronti ed emozionati, chi più e chi meno, naturalmente, ma ci si fa coraggio, magari con una preghiera per un aiuto dall'alto. Poche parole di presentazione danno il via all'apertura del sipario arrivando così al punto di non ritorno. Ogni preoccupazione, ogni dubbio devono essere messi da parte; si deve proseguire ad ogni costo! Si inizia ed è subito coinvolgimento, si sente che il pubblico partecipa perché ride ad ogni battuta ed applaude a scena aperta. Così la commedia si srotola fluida nei suoi tre atti, e la gente si diverte commentando nelle pause la bravura di questo o di quello, magari della vicina di casa che mai si supponeva potesse presentarsi su un palco in veste di un'irresistibile macchiettista. In un batter d'occhio arriva la fine, ed è ovazione. È un piacere richiamare questi corsisti "Attori" in passerella per un ulteriore applauso e per un ringraziamento da parte di tutti, unica gratificazione a tanto lavoro, senza dimenticare chi ha lavorato dietro le quinte, come la puntigliosa, a volte rassegnata, docente-regista, l'energica ma paziente suggeritrice e la fantasiosa quanto brava truccatrice. Grazie corsisti e grazie meraviglioso pubblico per aver creato questa irripetibile atmosfera per una serata indimenticabile, e nel riproporre: anche questo è Università della Terza Età, ribadisco l'importanza del gruppo, del coinvolgimento, dell'entusiasmo, dell'essere insieme.

Marcello Pestrin
coordinatore Ute sez. di Rivignano

Tre grossi cantieri per un radicale rinnovo della piazza

Avevamo già assistito ai lavori per la messa a nuovo di una metà della piazza e, a parte i disagi provocati dal pavé e dalle lastre in pietra di fronte alla Chiesa e al Municipio, per i quali ci vuole una soluzione rapida e definitiva, quanto si è visto è piaciuto.
La seconda metà non si è fatta attendere più di tanto, così da qualche tempo viviamo anche la messa a nuovo di questa non trascurabile porzione di Rivignano. Tra la gente si moltiplicano i commenti, le perplessità, i: io avrei fatto in questo modo, io avrei operato in altra maniera.
Uno favorirebbe la viabilità, l'altro i parcheggi, il terzo il verde e così in una confusione di idee che fa venire in mente i mondiali di calcio dove tutti rivoluzionerebbero la squadra messa in campo dal Commissario Tecnico del momento. Alla fine sarà il colpo d'occhio, la funzionalità e la vivibilità a sancirne il responso, ma non bisogna dimenticare l'enorme sforzo profuso nel rifare una tra le più lunghe e forse anche più larghe piazze del circondario.
Sarà bella? Ai posteri... Il cantiere numero due è situato nel grande cortile delle Scuole Medie dall'estate scorsa e prevede la costruzione di uno stabile preposto ad ospitare la biblioteca e un centro di aggregazione per i giovani.
I lavori sono a buon punto e il tutto dovrebbe essere pronto per l'autunno.
È un cantiere un po' defilato, non molto visitato dai cittadini, e per questo è trascurato nelle discussioni del: come lo farei io. Tutti aspettano di vedere l'opera finita e, soprattutto, di vederne il buon uso.
Terzo e ultimo cantiere è quello più atteso, perchè una Casa di Riposo nuova, con tutte le comodità che la moderna tecnologia consente, conviene a tutti: ai giovani in previsione di ficcarvici i vecchi, ai vecchi per non pesare sui giovani e anche a chi è solo e non ha di questi problemi.
Sono tanti anni che si parla di quest'opera e, anche se con quel po' di sospetto che ogni cosa nuova genera nell'animo umano, finalmente la vediamo nascere. Questo complesso cambierà non solo il volto di Rivignano, come le prime due opere che bene o male non influiranno sul vivere quotidiano, ma anche la dinamicità del paese, in quanto si tratterà di una struttura destinata ad ospitare tante persone, di riflesso tanti parenti in visita e tanti addetti al buon funzionamento dell'insieme.
Tutto questo genererà posti di lavoro e prospettive per il commercio, ma, anche se si studieranno nuovi percorsi, pure più traffico e qualche scomodità provocata dalla congestione del centro. Non c'è, infatti, crescita senza un minimo di disagio.
Tante aspettative, tante novità e tanti soldi con la speranza che tutto vada bene e sia poi gestito in modo appropriato dando il giusto valore alle cose, che siano mantenute le destinazioni e che sia fatto osservare il rispetto per le opere pubbliche.

Penna Bianca

Un relatore d'eccezione

Una diagnosi senza errori è alla base di una corretta terapia. È quanto emerge dalla serata d'informazione sanitaria promossa dalla locale sezione di Donatori di sangue tenuta dal relatore dott. Alessandro Bulfoni, Direttore della 2ª Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliera di Udine. Il dott. Bulfoni lo conosciamo da tempo, anche perché ne vantiamo i natali, ma stupisce sempre la sua profonda cultura e il modo semplice di proporla a un pubblico sempre attento e partecipe. La serata, presentata dal presidente di sezione Moreno Papais e ospitata nella sede degli alpini in congedo, ha come sempre lo scopo di proporre, a un pubblico desideroso di conoscere, temi della medicina di interesse comune e l'argomento prescelto, "Le trappole diagnostiche nella pratica medica", è una chiara informazione su quali e quante difficoltà incontri un medico, bombardato da una ridda di sintomi, nell'emettere la propria diagnosi.
Se una diagnosi è sbagliata, lo sarà anche la cura. A questo punto entra in gioco la professionalità del medico di base e la collaborazione complice del paziente che deve rendere manifesti i propri sintomi senza modifiche personali o dimenticanze. Solo così si aiuta il medico nel suo difficile compito di dare il giusto indirizzo all'indagine che passerà allo specialista e da questo alla precisa terapia. Il dott. Bulfoni, oltre che a raccontare divertenti aneddoti a lui capitati nella sua lunga carriera, evidenzia quali sono i danni di una diagnosi sbagliata con al primo posto la salute e il disagio del paziente, ma anche di una spesa inutile e per di più da ripetere, nonché di un ulteriore appesantimento delle liste di attesa nelle varie visite specialistiche e di analisi.
Molte le domande fatte dal pubblico alla fine della conferenza e da queste si capisce quanto la gente sia sempre più informata su cose che una volta, non tanto tempo fa, erano patrimonio di pochi eletti.
Con queste premesse, dottori sempre più preparati e pazienti attenti a ciò che rivela il proprio corpo, le diagnosi sbagliate diventeranno sempre più cosa rara.Dopo un omaggio al relatore da parte del presidente Papais, la serata si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dalla locale sezione Afds.

eMPi

SEDEGLIANO

Iter travagliato per il gassificatore a Pannellia

L'udienza prevista per il 2 aprile scorso riguardante i tre ricorsi inoltrati al tribunale amministrativo regionale relativi alla realizzazione di un gassificatore a Pannellia di Sedegliano è stata rinviata al prossimo otto ottobre. Come è stato concordato tra le parti interessate, ditta, comune e provincia, è stato quindi richiesto e ottenuto il rinvio congiunto della trattazione dei ricorsi .

Ennesima puntata dunque di questo travagliato iter burocratico che vede impegnata la ditta Energie s.r.l. nel progetto di attuazione di un impianto termico di recupero rifiuti mediante gassificazione e produzione di energia. L'azienda attualmente sta continuando il lavoro di completamento del progetto esecutivo. L' inserimento di tecnologie innovative e avanzate nell'attuale piano di lavoro dell'impianto rendono lo stesso all'avanguardia, tanto da essere considerato una struttura unica del genere in regione. Insomma un "gioiello tecnologico i cui costi vanno dai 15 ai 18 milioni di euro".

Il rinvio dei ricorsi è stato accolto favorevolmente dal vicesindaco Dino Pontisso il quale sottolinea come: "tutto sommato è positivo avere ancora tempo a disposizione per meglio approfondire i temi legati alla realizzazione dell'impianto.

In merito a quest'ultimo l'esame conoscitivo è di competenza provinciale. La ditta Energie si è impegnata a far visionare in anticipo l'aggiornato progetto tecnico esecutivo agli amministratori del comune di Sedegliano al fine di proseguire un percorso già iniziato di collaborazione reciproca. La volontà di condivisione della validità del progetto e di una politica che garantisca la tutela della salute pubblica e dell'ambiente sono le finalità della ditta proponente. A questo proposito la Energie srl presenterà una richiesta di proroga relativa alla scadenza del provvedimento autorizzativo regionale, che scade in luglio, concernente le emissioni in atmosfera del gassificatore che verrà realizzato nella zona industriale di Pannellia.

Maristella Cescutti

Centro d'aggregazione "Il Ridotto" in casa Turoldo

"Il Ridotto" nuovo centro culturale e spirituale di Coderno di Sedegliano ha ospitato il convegno "Spiritualità..? interrogativi, riflessioni, prospettive". giunto alla sua diciassettesima edizione.

Dopo il recupero della casa natale del frate-poeta, ad opera dell'amministrazione comunale e dell'associazione che porta il suo nome, ora anche l'abitazione della famiglia Turoldo in piazza Cavour 4 (piazza della chiesa) ristrutturata, è sede di un nuovo centro di aggregazione. L'obiettivo della nuova associazione culturale, in cui si inseriscono anche i temi dell'incontro, è quello di stimolare la ricerca culturale e spirituale; diventare un punto di riferimento qualitativo che raccoglie e promuove le numerose istanze odierne con lo spirito di servizio che ha caratterizzato la vita di P. Turoldo.

Lo stabile che ospita "Il Ridotto" è provvisto di un'aula per le riunioni, una biblioteca – archivio, un luogo per la refezione, alcune camere per l'ospitalità ed uno spazio raccolto all'aperto.

Il saluto di Mara Del Bianco assessore del comune di Sedegliano ha aperto i lavori del convegno a cui è seguita la presentazione del presidente dell'associazione mons. Nicola Borgo e le note introduttive di Filiberto Battistin, Roberto Grison M.C. Lusiani insegnanti del Liceo Copernico di Udine i quali hanno dato qualche cenno dal vivo della percezione della cultura corrente sul tema della spiritualità. Il professor Gianpaolo Gri dell'ateneo udinese ha introdotto l'argomento: "Una spiritualità in Friuli, e quale? Analisi socio-antropologica. L'arcivescovo emerito Alfredo Battisti ha trattato la "Spiritualità cristiana e vissuto dei paesi del nostro Friuli; l'esperienza d'un trentennio d'episcopato." Il Priore della BV delle Grazie Cristiano Cavedon ha portato all'attenzione dei numerosi presenti "La Spiritualità di David M. Turoldo friulano, servo di S. Maria, cittadino del mondo."

Gli interventi del convegno si sono snodati prendendo in esame con taglio scientifico, pastorale e personale i tre orizzonti della spiritualità in Friuli attraverso interrogativi, riflessioni e prospettive. L'interrogativo più importante è stato chiarito dalla lezione del professor Gri il quale ha sottolineato come ci sia la necessità di ricerche qualitative che rendano meglio conto dei mutamenti specifici avvenuti in Friuli in questi ultimi anni dopo il terremoto. Rivedere i fondamenti e le contraddizioni che possono in qualche maniera configurare una nuova spiritualità è essenziale per le tematiche affrontate dal professore.

L'arcivescovo Battisti ha passato in rassegna i 30 anni di vita episcopale e li ha divisi in vari "momenti": quello che precede il terremoto del 1976 legato soprattutto alla tradizione, privo di novità. Battisti osa dire che i friulani vivevano in tessuto sociale uniforme, sostanzialmente statico dal punto di vista ecclesiale; c'era, allora, una attenzione abbastanza viva per la tradizione cristiana di Aquileia. Tutto questo, secondo l'arcivescovo, viene messo a soqquadro dalla tragedia del terremoto che sconvolge la fede tradizionale con impellenti interrogativi. Di fatto vince con la ricostruzione, l'amore alla vita e alla famiglia. Il benessere conseguente alla ricostruzione lascia forti perplessità, crescono i consumi e diminuisce il valore della vita, avviene la distruzione della famiglia e la diffusione tra i giovani della tossicodipendenza."Il Friuli è geograficamente lo stesso ma il suo popolo forse sta perdendo l'anima."

Cristiano Cavedon Priore della B.V. delle Grazie di Udine ha specificato con particolare attenzione la spiritualità di Padre David M. Turoldo il quale trae i contenuti dalla tradizione popolare friulana, la radicalità del frate servita è vissuta come fedeltà e libertà, è nello stesso tempo aperta alla situazione degli oppressi e dei poveri del mondo. "tu che eri, Friuli, il paese raro della 'meglio gioventu': mio Friuli ritorna ad essere la terra che il mondo con invidia amava..." un passo della "salmodia per la gente fedele del mio Friuli" di Davide Maria Turoldo sembra echeggiare tra le pareti della casa contadina dove lui è vissuto, che si è nuovamente aperta nel segno della "spiritualita'"

Ma. Ce.

Un impianto ippoturistico

Un impianto ippoturistico con funzioni ecoricreative sorgerà a breve nella frazione di San Lorenzo di Sedegliano, a due passi dal comune di Codroipo. La struttura verrà gestita dalla locale associazione di volontariato "Giacche Verdi" e sarà finalizzato anche ad attività che andranno incontro a esigenze derivanti da disabilità e che necessiteranno di terapia ippoterapica. "Una struttura che diventerà un punto di riferimento, aperto anche ai paesi contermini, per una riscoperta dell'ambiente attraverso l'applicazione di una terapia innovativa che sarà rivolta altresì all'educazione dei giovani e studenti. In questo contesto – dice il vicesindaco Dino Pontisso – verranno coinvolti i vicini istituti scolastici per usufruire di un'esperienza didattica estremamente formativa e nuova nel suo genere. "Il primo lotto, il cui costo si aggira sui 115 mila euro – spiega Dino Pontisso" – è in fase di affido di appalto, per la costruzione dei box mentre le opere viarie sono già in corso di attuazione.

Per la seconda parte dei lavori, che partiranno entro l'anno, sono stati destinati 450 mila euro, finanziati in parte con contributo regionale (per un importo di 337mila euro) e112 con fondi propri. In questo contesto sarà inserita la realizzazione di una pista ciclabile per l'allenamento di miniciclisti della società Libertas di Gradisca; un parcheggio, attiguo alla piazza di San Lorenzo al servizio della stessa e del vicino impianto, Sempre all'interno degli interventi di progetto è prevista inoltre l'attuazione di un campetto di calcio al servizio del paese, il recupero e la sistemazione dell'edificio delle ex scuole elementari, che attualmente ospitano la sede di numerose associazioni di volontariato. La ristrutturazione permetterà un miglior utilizzo della ex sede scolastica.

Ma.Ce.

Si legge di più: in crescita i prestiti della biblioteca

Sono stati dati in prestito circa 1800 testi dalla Biblioteca comunale di Sedegliano nel corso del 2007.
Il dato è in crescita rispetto l'anno precedente, i principali fruitori appartengono alla categoria degli studenti delle scuole medie.
Dato questo confortante rispetto alla situazione nazionale dove i nostri adolescenti, come riportato sul Il Sole 24 Ore, come i loro genitori, leggono meno della media europea.
Per gli undici comuni che, attraverso una convenzione fanno parte del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli i prestiti sono stati stabili o in aumento rispetto l'anno 2006. Un dato confortante questo in un bacino di utenza di circa 50 mila utenti.
Il comune di Codroipo capofila della convenzione ne coordina le varie attività, con un patrimonio bibliografico di circa 55 mila volumi con oltre 35 mila prestiti è in testa alla classifica dei lettori, con gli studenti delle scuole elementari assidui frequentatori della biblioteca, ai quali seguono gli impiegati, universitari e insegnanti.
La fascia di età compresa da 6 a 14 anni è la più attiva nell'usufruire dei prestiti in tutte le biblioteche dei comuni che fanno parte del sistema: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Flaibano, Mereto di Tomba, Mortegliano, Talmassons, Varmo oltre che Sedegliano e Codroipo.
In netta crescita anche il prestito interbibliotecario agevolato dal sistema provinciale. Esprime soddisfazione Luca De Clara assessore alla Cultura di Codroipo e coordinatore del sistema per i risultati ottenuti grazie ad attività di animazione svolte in collaborazione con gli istituti scolastici.
Il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli ha ricevuto dalla regione nel corso del 2007 un contributo di 50mila euro, fondi ripartiti tra la Biblioteca Centro Sistema e le altre biblioteche aderenti, per l'acquisto di arredi e per attività legate alla promozione della lettura.
Ogni comune inoltre versa una quota di adesione fissata in 0,25 centesimi per abitante. Il Sistema è in attesa di recepire le indicazioni che verranno fornite dall'ente regionale in base a quanto previsto dalla legge. n.25 riguardante lo sviluppo della rete bibliotecaria regionale. Varie sono le iniziative e le attività portate avanti in modo autonomo o in collaborazione con le associazioni dalle varie sedi delle biblioteche comunali che il Sistema Bibliotecario si ripropone per quest'anno di conservare e ampliare.
Un notevole successo ha ottenuto il progetto "Tornei di lettura" portato avanti in ogni comune insieme con le scuole oltre al già consolidato " Nati per Leggere," e il concorso on-line "Libri in gioco".

Ma. Ce.

Cordoglio per la scomparsa del presidente Afds Cecchini

Bruno Cecchini 62 anni, presidente della sezione di Sedegliano dell'associazione friulana donatori di sangue dal 1989 si è spento nell'ospedale di San Daniele dopo una breve e inesorabile malattia. Lascia nel cuore degli iscritti Afds e in coloro che hanno con lui collaborato un sentimento di grande cordoglio e rimpianto.
Una traccia di profondo dolore è presente in tutti coloro che in quasi venti anni di presidenza hanno apprezzato e condiviso il suo instancabile impegno nella "famiglia Afds" volto a sensibilizzare soprattutto i giovani al dono del sangue. A proposito di questo era viva la collaborazione con la scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano. Il dirigente Maurizio Driol ricorda con commozione come l'amico Bruno Cecchini solo tre giorni orsono aveva con lui concordato il premio, da consegnare al termine dell'anno scolastico, ai bimbi delle elementari come atto di riconoscenza per il loro interesse verso il dono del sangue. L'altruismo di Bruno Cecchini si era rivelato in numerose iniziative volte a sensibilizzare ed educare i giovani al dono del sangue, attuando in tal senso delle ripetute e costanti visite al centro trasfusionale di Udine. Fattiva anche la collaborazione che Bruno Cecchini offriva all'amministrazione comunale, un particolare legame di amicizia lo univa al sindaco Corrado Olivo. "Un presidente che ha saputo mantenere e far crescere l'associazione con capacità di traino e stimolo – dice Dino Pontisso vicesindaco in carica - la collaborazione con le altre associazioni del comune è stata costante e intensa insieme al recupero del rapporto partecipativo con una sezione Afds di Codroipo."

Ma.Ce.

Tante adesioni al concorso internazionale di matematica

La matematica è l'autentica passione dei partecipanti al Rally Transalpino dedicato a questa disciplina, quest'anno giunto alla suo sedicesimo traguardo. Promotore dell'iniziativa per la provincia di Udine è l'Istituto Comprensivo di Sedegliano che dal 2000 cura il puntuale appuntamento internazionale con un progressivo successo di adesioni. Nell'edizione 2008 hanno partecipato ben 2044 alunni, ai quali quest'anno si sono aggiunti anche gli studenti delle province di Trieste, Pordenone e Treviso. Centoventi le classi, dalla terza elementare alla terza media, che sono state coinvolte nella avvincente gara matematica, nata in Svizzera nel 1992, e anni dopo diffusasi in tutta Italia. La sezione della nostra provincia è coordinata da una commissione composta dalle insegnanti Paola Salvadego, Luciana Berto, Anna Maria D'Andrea e Sandra Molaro. Alla competizione matematica Transalpina, prendono parte gli istituti scolastici di Basiliano, Codroipo, Aiello, Rivignano, Majano, Fagagna, San Daniele, Ampezzo, Buja, Pontebba, Talmassons, Tricesimo, Spilimbergo; insieme ai "colleghi" delle scuole primarie e secondarie del Belgio, Lussemburgo, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Israele, Quebec si sono già cimentati nella soluzione degli stessi problemi nelle prove di ammissione alle finali. Il prossimo 19 maggio le scuole medie di Coseano ospiteranno la finale della sezione provinciale, alla quale sono giunte 3 classi per ogni categoria: per la terza elementare le scuole di Treviso, Rivignano, Sedegliano; quarta: Trieste (2 classi della stessa scuola) e Sedegliano; per la quinta la scuola primaria di Flaibano, Basiliano, Sedegliano.
Prima media: Sedegliano, Rivignano, Codroipo; seconda: Trieste, Rivignano, Resia; terza media: S. Daniele, Rivignano e S. Giorgio della Richinvelda. Le classi che risulteranno vincitrici da questa ulteriore selezione parteciperanno alla finalissima che si terrà a Brig in Svizzera in occasione del dodicesimo incontro internazionale del Rmt, dal 7 al 9 novembre prossimo. Le prove saranno corrette dai rappresentanti delle sezioni di tutti i paesi partecipanti.

Ma.Ce.

Festa per i 10 anni di Euroracing

I dieci anni di attività dell'associazione sportiva dilettantistica "Euroracing" di Sedegliano verranno festeggiati a partire da domenica 25 maggio con una serie di manifestazioni. In calendario domenica presso il parcheggio di via Marconi la gimcana automobilistica con i migliori specialisti del settore, valida come quarta prova del campionato regionale. Per l'occasione la via 24 maggio rimane chiusa al traffico dalle 10 alle 18. Il consiglio direttivo ha varato il nutrito programma che continua domenica 15 giugno con la manifestazione di enduro del Motoclub di Variano. Il trofeo Alpe Adria è previsto invece per l'ottobre prossimo nella cava di Pannellia e in novembre il raduno interregionale di fuoristrada. L'Euroracing dedica la sua attività ad organizzare eventi e gare, oltre a gestire squadre di piloti in varie discipline motoristiche quali il karting, l'automobilismo, il fuoristrada e attualmente anche l'enduro. Impegnata nel karting, l'associazione partecipa al campionato sloveno e regionale della categoria Quest'anno la squadra corse piloti partecipa anche ai campionati italiani, triveneti e Fvg di enduro dove, già sin dalle prime gare, si trovano ai vertici delle classifiche.

Ma.Ce.

"Rassegna corale di primavera"

E' stato un successo la "Rassegna corale di primavera" che si è svolta nella chiesa parrocchiale di Sedegliano il 12 aprile scorso. Una manifestazione molto attesa che vanta una tradizione consolidata in circa 25 anni di attività e che raccoglie tutte le cantorie di tipo liturgico di Sedegliano e delle sue frazioni: Gradisca, San Lorenzo, Rivis, Turrida, Coderno e Grions. Nel ricco programma della serata si sono esibiti circa 300 interpreti riuniti nei cori della scuola media ed elementare dell'Istituto Comprensivo locale e nei gruppi "Il Castelliere" "Voci libere" e "Euterpe".

Ma.Ce.

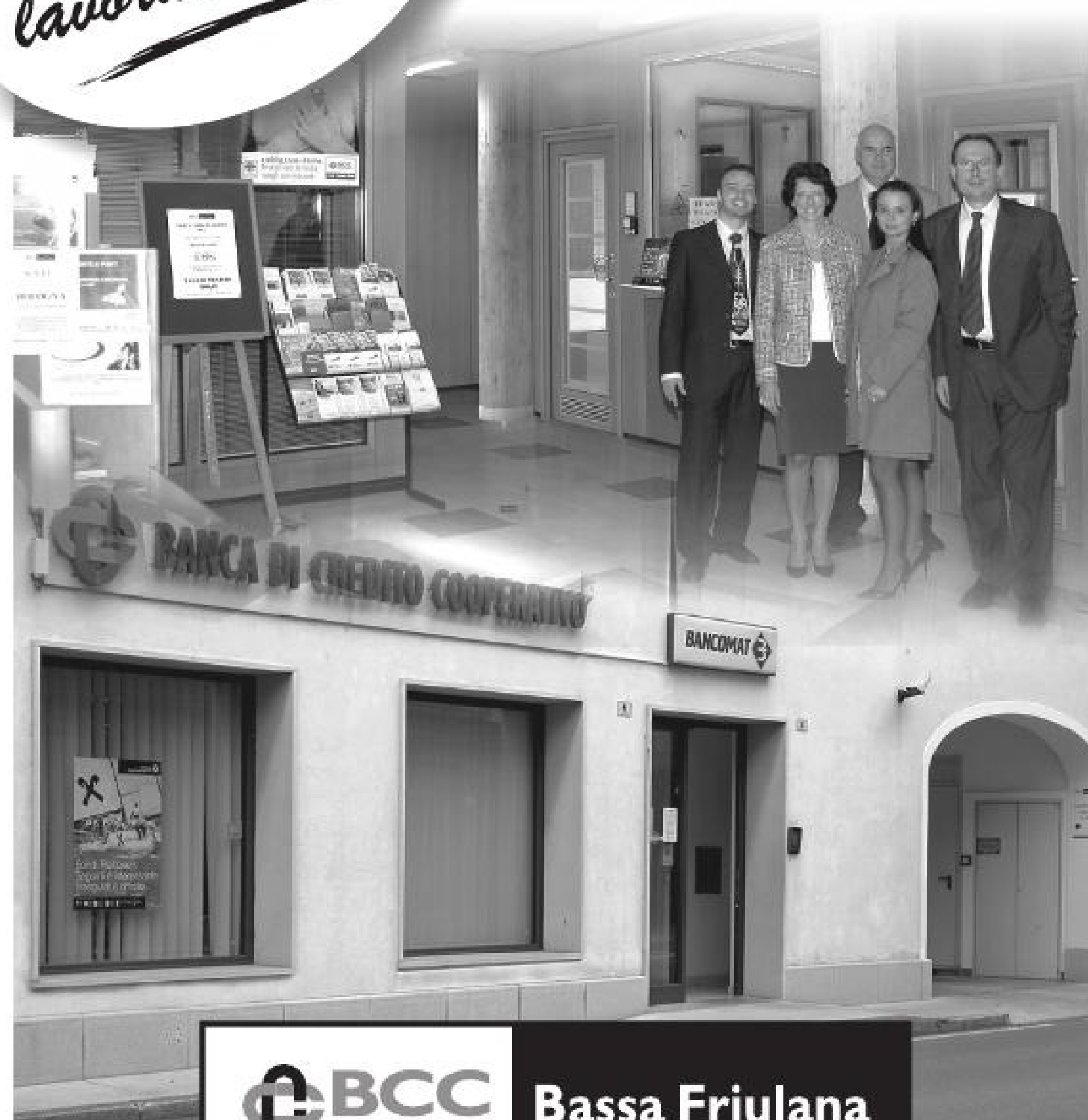
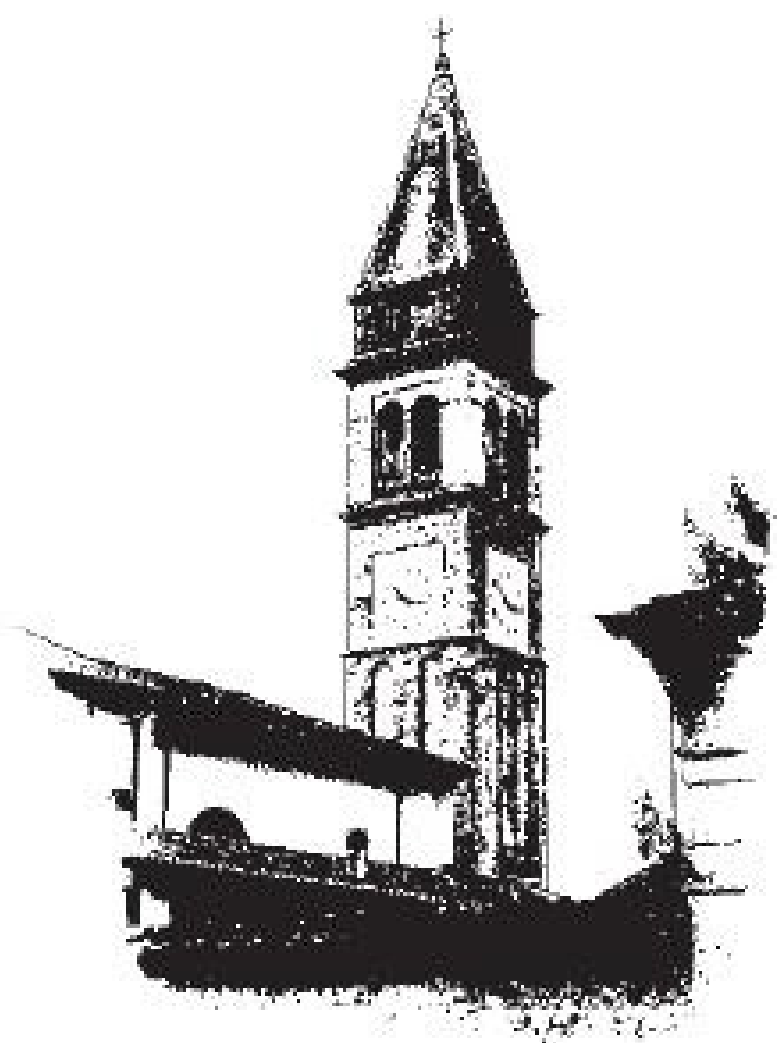
Trators: ce passion!

Sabato 26 aprile alle ore 18.00, presso Casa Rinaldi-Uarnèl, a San Lorenzo di Sedegliano, si è inaugurata la mostra di modellini dal titolo "Tratôrs: ce passion!", con dimostrazione. L'iniziativa, promossa dall'Associazione socio-culturale Laurentina in collaborazione con il Comune di Sedegliano e lo Sportello per la valorizzazione della lingua e cultura friulana, si estrinseca in una esposizione di riproduzioni, in scala 1:32, dei più comuni trattori e attrezzi agricoli, nonché in una presentazione di macchine radiocomandate uguali a quelle utilizzate per i lavori nella campagna friulana. La mostra che raccoglie i modellini di tre giovani friulani – Andrea Gallici, Gabriele Peres e Tiziano D'Osualdo - è stata volutamente inserita in un contesto, Casa Rinaldi-Uarnèl che, fin dall'inizio è stata concepita come "porta aperta sul territorio" al fine di incentivare e promuovere la riscoperta delle radici friulane; in questo caso quelle della tradizione agricola, viste anche in chiave moderna. Al termine dell'inaugurazione ci sarà un breve momento conviviale.

Si ricorda inoltre che la mostra rimarrà aperta al pubblico nelle giornate di venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.00), di sabato (dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e nel pomeriggio dalle 15.00 alle ore 19.00) e di domenica (dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00) fino al 31 maggio p.v. Ingresso libero.

TALMASSONS

Bcc Bassa Friulana assemblea sociale 2008

Bilancio ed attività dell'anno 2007 sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Sociale convocata domenica 4 maggio 2008 nella Sala S. Carlo (g.c.) in Castions di Strada. L'anno 2007 è da ritenersi un buon anno per la nostra Bcc, sottolinea il Presidente avv. Luca Diana.
La Banca esce rafforzata e consolidata da questo esercizio sia sul piano economico e organizzativo, sia sul piano del rapporto con il territorio, aspetto questo qualificante per una cooperativa di credito senza finalità di lucro. Tutti gli indicatori economici appaiono in crescita: gli impieghi a clientela hanno superato i 189 milioni di euro con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 6,9%; la raccolta globale della Banca è cresciuta del 9,4% mentre quella allargata ha superato i 275 milioni di euro aumentando del 7,9%.
L'utile netto dell'esercizio è pari a 3,4 milioni di euro e cresce del 36,8%; il patrimonio della Bcc supererà pertanto i 33,8 milioni di euro, aumentando dell'11% circa. A rendere maggiormente soddisfacente la situazione aziendale è la crescita della compagine sociale che ha segnato, con l'ingresso di ben 227 nuovi Soci, una performance positiva del 9,8% raggiungendo al 31.12.2007 il numero di 2.527 Soci.
L'impegno della Bcc nei confronti delle comunità locali si è articolato con il finanziamento in forme diverse di oltre 320 iniziative di associazioni, parrocchie, scuole, società sportive e culturali e altri enti, con un esborso totale di oltre 253 mila euro. Queste erogazioni, rileva ancora il presidente avv. Diana, hanno inteso ridistribuire sul territorio, sulla base delle varie istanze pervenute, una parte della ricchezza prodotta dalla Banca. La Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana opera con 11 sportelli su una zona operativa di 35 comuni; conta 56 dipendenti, 40% circa donne, quasi tutti residenti nel territorio di competenza. L'avv. Diana sottolinea in conclusione come la natura di "banca sociale", caratteristica della BCC della Bassa Friulana, la porti a vivere profondamente il localismo, enfatizzando la sua funzione sociale di cooperativa di credito senza fini di speculazione privata volta, tra l'altro, a soddisfare anche i bisogni delle comunità locali che sono in continua evoluzione e mutamento.

VARMO

Primavera varmese 2008

Il Comune di Varmo con il patrocinio della Provincia di Udine, in collaborazione con la locale Biblioteca Civica, le Scuole, le Parrocchie " del Varmo ", tutte le associazioni , i gruppi di volontari che operano nel territorio ed il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, nell'ambito degli eventi denominato " Primavera Varmese 2008 ", ha presentato: lunedì 17 marzo, lunedì 31 marzo e lunedì 7 aprile dalle ore 16.30 alle 18.30 l'iniziativa "Nati per leggere" un singolare,simpatico percorso al piacere di leggere e mangiare con i primi piatti a base di riso , ceci, fagioli, orzo e grano (...ecco i semi delle storie), la frutta (storie dolci, croccanti, saporite, profumate e succose), la verdura (storie con la barba come il finocchio o con il ciuffo come la carte). Nella serata di giovedì 3 aprile si è proseguito nella Chiesa di S. Marizza e sabato 5 aprile nella Chiesa di Madrisio, con la manifestazione "3 aprile 1077... La Patrie dal Friùl" grazie alla Compagnia filodrammatica e la Scuelute di "Sot la Nape" di Roveredo con la regia di Paolo Bortolussi.
Ha partecipato anche il coro femminile "Euterpe"diretto dal maestro Fabrizio Fabris. Domenica 6 aprile, si è tenuta la tradizionale iniziativa ecologica "Rive Pulite" che consiste nel mantenere pulito tutto il territorio di Varmo con ritrovo e rientro al Campo Sportivo Comunale.
Nelle giornate di mercoledì 9 aprile, lunedì 14 aprile, mercoledì 16 aprile e lunedì 21 aprile alle ore 17.00 nella sede della Biblioteca Civica si è svolta "L'ora del Racconto" con storie lette e raccontate da lettori volontari.
Infine, sabato 19 aprile alle ore 17.00, nella sala consiliare del Municipio di Varmo, c'è stata la premiazione del concorso "Penna e Calamaio 2007" con gli ambiti riconoscimenti ai lavori di prosa e di narrativa presentati da giovani scrittori di Varmo o dei paesi limitrofi, alla presenza dello scrittore Giacomo Vit. Per l'occasione, è stato presentato l'interessante libro che raccoglie tutti i lavori di quanti hanno partecipato allo stesso concorso nel triennio 2005/2007.
Il Sindaco di Varmo con delega alle attività culturali Graziano Vatri assieme al Presidente della commissione di gestione della Biblioteca Civica Ivan Molinari, ringraziano anche da queste pagine, tutti gli interessati e più in generale la popolazione, che hanno partecipato in modo veramente entusiastico alle varie manifestazioni od agli incontri.

Riflettori in consiglio sul piano del traffico

Seduta del Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco Graziano Vatri e con l'assistenza del Segretario Comunale - Direttore Generale Daniela Nadalin con all' ordine del giorno l'esame ed approvazione verbali della seduta precedente; l'approvazione del regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale quando si deve riunire in seduta pubblica ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 che riguarda la "Riforma dell'urbanistica, la disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio".
Si è poi passati alla trattazione dell'adozione del Piano Locale della Viabilità e del Trasporto Ciclistico, cioè delle piste ciclabili e del Piano del Traffico che ora, dopo il parere di merito positivo anche da parte della Provincia di Udine, consente al Comune di Varmo associatosi in questo con il Comune di Ronchis, di ottenere i successivi finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere da parte della Regione. Il successivo punto ha visto l'aggiornamento del progetto generale delle opere di sistemazione della rete fognaria del Comune di Varmo con la presenza del progettista ing. Massimo Cudini; l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca o di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione, a seguito delle norme relative alla finanziaria 2008. Tutti questi argomenti sono stati approvati all'unanimità e cioè con i voti favorevoli della maggioranza e dei due gruppi di minoranza.
Infine è stato discussa l'attivazione del gemellaggio con il Comune di Lišov della Repubblica Ceca che potrà sviluppare, anche con altri comuni europei, interessanti scambi culturali, ma anche di natura economico-produttiva, molto proficui per le categorie interessate. Questo punto è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza ("Civiche a Varmo") e l'astensione dei gruppi consiliari di minoranza. ("Civica – Varmo Futura" e "Nuova Varmo- Lista Berlasso").
Nel corso della seduta, sono intervenuti a più riprese con illustrazioni e risposte, sia il Sindaco che il suo vice, l'assessore all'ambiente, turismo e protezione civile Stefano Teghil, gli assessori al bilancio e finanze Angelo Spagnol, all'istruzione e servizi sociali Sara Chittaro, ai lavori pubblici, edilizia privata, artigianato e commercio Gianni Ferro come i capigruppo di "Civica – Varmo Futura" Pierino Biasinutto con il consigliere Oscar Vernier e Paolo Berlasso di "Nuova Varmo- Lista Berlasso".

G.V.

Rive pulite 2008

Anche quest'anno, si è svolta la giornata ecologica di pulizia degli alvei, organizzata dal Comune di Varmo assieme alle associazioni locali della Protezione Civile, pescatori, cacciatori, gruppi Ana di Varmo e Gradiscutta, i ragazzi "Fuoritema" - "Progetto Walking ".
Nata nel 2004 per volontà dell'attuale Vicesindaco Stefano Teghil e dall'allora Assessore al Bilancio Roberto Glorialanza è divenuta un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni annuali dell'Amministrazione. Il programma prevedeva per domenica 06 aprile 2008, il raduno dei partecipanti che dovevano essere muniti di guanti di lavoro, nel campo sportivo comunale di Varmo alle ore 8.30. A fine giornata, prevista per le ore 13.00 circa, è stata offerta a tutti una pastasciutta in compagnia. Come ha evidenziato il Sindaco, la manifestazione, oltre allo scopo per cui è stata organizzata, si prefigge di sensibilizzare quanti continuano a riversare in meravigliosi siti ambientali, qualsiasi tipo di rifiuto, incuranti delle regole del buon vivere e del rispetto. Inoltre, Graziano Vatri ed i colleghi amministratori comunali, ringraziano quanti hanno partecipato, le associazioni ed i cittadini che hanno collaborato alla buona riuscita, sperando che, anche nei prossimi anni, l'iniziativa "Rive pulite" possa continuare con sempre maggiori adesioni.

G.V.

Il metodo "Helen Doron" alla Scuola dell'Infanzia

Un nuovo progetto sperimentale ha trovato posto nel piano formativo della scuola materna oltre a tutte le attività che normalmente vengono promosse. Qualcosa di veramente innovativo, condiviso, proposto e coordinato in collaborazione con le insegnanti.
Un progetto importante, per la nostra piccola realtà, che vede la partecipazione qualificata di un'insegnante viennese, Ulrike Oshafu, formatasi a Cambrige alla "London Bromley School", e che applica il metodo di insegnamento denominato "Helen Doron Early English".
La docente sarà impegnata fino a giugno garantendo un percorso di apprendimento che fonda le sue radici nella capacità dei bimbi di apprendere e di imparare con facilità una nuova lingua, se opportunamente stimolati. L'idea è di incoraggiare nei bambini la percezione, verso ciò che li circonda e catturare il loro interesse. L'ambiente e le persone promuovono quegli stimoli che inducano alla scoperta di cose nuove e allo sviluppo delle qualità individuali, affinché possano apprendere con spontaneità.
Un metodo già sperimentato a livello mondiale. Sarà rivolto a tutti i bimbi e non solo ai più grandi, proprio per la caratteristica di essere già stato promosso anche negli asili nido.
Questo ci permette di uscire dai canoni tradizionali dell'insegnamento e proiettare i bimbi in un sistema ad altissimo coinvolgimento adatto all'età degli interlocutori. Suddividendo i bimbi in gruppi da 8 – 9 massimo, si procede con attività prevalentemente ludiche, per l'intera lezione che dura 45 minuti, intensi, ma molto produttivi. Le prime sensazioni sono state molto incoraggianti, i bambini sono rimasti entusiasti e vivono l'incontro con la nuova insegnante con particolare interesse e attesa. Chiaramente, per una scuola privata rappresenta un sacrificio, ma siamo certi che si debba affiancare all'impegno per il miglioramento strutturale della scuola, il tema della qualità dell'offerta didattica. Approfittiamo di questa particolare attitudine ad imparare che i piccoli hanno e il loro entusiasmo per trasferire contenuti di importanza fondamentale al fine di migliorarne la formazione e la preparazione. Questi temi trovano l'apprezzamento delle famiglie che hanno vissuto con entusiasmo la proposta e la novità. Ci auguriamo che da progetto sperimentale, possa diventare permanente e ripetibile ogni anno.

Ezio Cupelli

61 volontari per una domenica diversa

Il 30 marzo, è stata una data molto importante per la scuola materna di Varmo. La giornata primaverile è stata caratterizzata dalla presenza di 61 volontari, che già nel primo mattino si sono adoperati per rimettere a nuovo la scuola e permetterci di realizzare una mole di lavoro impensabile, con importantissimi interventi che ci portano rapidamente verso il completamento del quadro di rinnovamento della struttura. Pittura a nuovo delle aule e ufficio, delle porte interne, isolamento di tutto il solaio dell'edificio, realizzazione di decori colorati e nuovi disegni sui muri, potatura e sistemazione delle piante del parco su indicazione delle Guardia Forestale, realizzazione di una sabbiera gioco, di una staccionata e di un piccolo spiazzo antistante la rinnovata statua della Madonna. Tutto questo si è concretizzato grazie a papà, nonni, volontari delle associazioni del territorio, che hanno rappresentato la, Associazione Arma Aeronautica, Ana Varmo, Ana Gradiscutta, la Ditta Parussini Dario e Adamo, la Pro Loco "Due Platani" di S.Marizza, la Pro Loco di Roveredo e la Protezione Civile. Questi ultimi interventi, uniti al lavoro eseguito negli ultimi due anni e al nuovo progetto di ampliamento finanziato dalla Regione, ci permetterà di concludere il rinnovamento complessivo della struttura. Una giornata meravigliosa, caratterizzata da un lieto convivio all'aperto e da una lunghissima tavolata di amici. Il prossimo appuntamento sarà il 14 e 15 giugno con la manifestazione "Asilo in festa" e la collaborazione della Pro Loco "Chei di Cjanus" che gestiranno l'evento.

E. C.

Premiati i ragazzi del concorso "Penna e Calamaio 2007"

Sabato 19 aprile, alle 17.00, nella sala consiliare di Varmo si è svolta la premiazione del concorso "Penna e Calamaio 2007", manifestazione ormai giunta alla sua quinta edizione.
Alla presenza del Sindaco, Graziano Vatri, dell'Assessore all'Istruzione e ai Servizi Sociali, Sara Chittaro, del Direttore della Banca Antonveneta, filiale di Varmo, Andrea Pagotto, dello scrittore Giacomo Vit e del Presidente della Commissione Biblioteca Civica, Ivan Molinari, sono stati consegnati i riconoscimenti ai lavori di prosa e narrativa presentati dai giovani scrittori in erba di Varmo e dei paesi limitrofi. Ai primi otto classificati, con le opere giudicate migliori, Grazia Simone, Vanessa Gudenzi, Ratchanon Rintharuk, Gloria Faggiani, Margherita Fabris, Laura Glorialanza, Giulia Franzon e gli alunni delle Classi V A e V B a.s. 2006/7 della Scuola Primaria "Risultive" di Bertiolo, sono stati consegnati i premi consistenti in libri diversificati per fascia d'età e ulteriori omaggi gentilmente messi a disposizione dalla Banca Antonveneta.

Le menzioni speciali per il lavoro svolto sono andate a Carolina Venturini, agli alunni della Classe IV A della Scuola Primaria "Manzoni" di Rivignano, Classe III Scuola Primaria "Nievo" di Varmo e Classe V Scuola Primaria "Risultive" di Bertiolo. A tutti i ragazzi comunque è stato consegnato un attestato di partecipazione e un simpatico gadget, sempre offerto dalla medesima banca, visto l'impegno e la serietà dimostrata. Grazie al sostegno finanziario della Provincia di Udine e del Comune di Varmo, è stato presentato inoltre il libro "Penna e Calamaio", "Un libretto, per custodire nel tempo tutti questi tesori", il quale raccoglie le opere più significative di tre anni del concorso, dal 2005 al 2007. Il folto pubblico in sala, fra insegnanti, genitori, nonni e amici, è stato poi omaggiato della presente opera. Visto l'enorme successo ottenuto in questi anni, è intenzione della Commissione Biblioteca Civica di indire nel mese di maggio la sesta edizione, tramite un bando aperto a quanti volessero partecipare fino al mese di settembre.

Monia Anna Andri

Salvato il quadro di SS. Ermacora e Fortunato

Ora il paese di Roveredo attende il restauro della "Chiesetta Vecchia"

Domenica 20 aprile 2008 si è svolta la presentazione del restauro del dipinto raffigurante i SS. Ermacora e Fortunato nella Parrocchia di Roveredo di Varmo.Il dipinto giaceva quasi dimenticato in un angolo angusto della canonica della Chiesa di Roveredo. Grazie all'interessamento del Presidente della locale Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape", Graziano Bernardis, e la succitata Associazione si è riscoperto questo bel quadro.
Dopo il coinvolgimento dei paesani e della Pro Loco, del contributo economico di molte ditte private, di singoli illustri cittadini amanti della piccola comunità e dell'impegno della Provincia di Udine e del Comune di Varmo, dopo un iter burocratico difficoltoso quest'opera è stata magnificamente restaurata. La presentazione al pubblico e ai fedeli dell'opera è stata un grande evento. La messa mattutina, interamente in friulano, è stata celebrata da Don Erminio Cossaro, il parroco è stato coadiuvato nelle letture da Paolo Bortolussi e nelle preghiere dei fedeli dalla recita dei ragazzi. Il coro di Roveredo e i graditi ospiti di Torviscosa diretti da Alessandro Aiello, hanno allietato il tutto.Alla fine della messa il parroco ha espresso i suoi ringraziamenti per il ritrovato quadro e ha sottolineato l'aspetto del martirio dei due Santi. Gli onori di casa sono stati fatti da Graziano Bernardis che ha spiegato il percorso del restauro; da un'idea alla concretizzazione. Successivamente c'è stato l'intervento del referente storico Franco Gover, il quale ha descritto l'opera e ha fornito un dettagliato panorama storico dalle misteriose origini fino ai nostri giorni. Il quadro, ad olio su tela, di autore ignoto, del XVIII secolo, è molto semplice e viene descritto come povero, ma non per questo misero. Viene considerato molto interessante. L'artista "popolare" raffigura i due Santi come protagonisti assoluti; Ermacora e Fortunato. Sullo sfondo s'intravede la scena della strage degli innocenti. In alto si può ammirare la Madonna con Bambino, fra le nuvole, che guarda con amore caritatevole verso il basso. La Madonna è vestita di rosso, questo sottolinea l'aspetto carnale, il fatto di essere madre e anche di aver patito diverse sofferenze; il velo che l'avvolge invece è azzurro e questo rappresenta l' aspetto celestiale. Il quadro ha vagato senza fissa sede per tutto il complesso ecclesiastico, attualmente è stato disposto stabilmente all'interno della Chiesa Nuova, sopra il confessionale. La restauratrice, Alessandra Bressan, ha fornito ai presenti le modalità dell'intervento del restauro. Le condizioni di conservazione del quadro erano apparse subito gravi e il dipinto necessitava di un accurato intervento. Il restauro ha cercato di ridare la magnificenza originaria, ma allo stesso tempo, nel rispetto della materia originale, non ha modellato quelle "rughe d'espressione" della tela che celano sempre una interessante storia. Il dipinto è stato dotato anche di una nuova cornice dorata. Lo scrittore Luigino Vador, nativo di Roveredo, intervenuto successivamente, ha ribadito di nuovo la sua disponibilità nei confronti della comunità in caso di ulteriori progetti. L'Amministrazione Comunale, quasi al completo fra esponenti di maggioranza e minoranza è stata ben rappresentata dal Sindaco, Graziano Vatri, il quale ha sottolineato l'importanza di tale evento per Roveredo e non solo. Alla fine Graziano Bernardis ha ripreso la parola ringraziando quanti hanno collaborato e augurandosi una sempre maggiore partecipazione di giovani nelle Associazioni e ha lanciato una nuova sfida, quella di riuscire a restaurare l'intera struttura della "Chiesetta Vecchia". Per ricordare l'evento è stata presentata anche una cartolina raffigurante il dipinto.
La manifestazione si è conclusa con un ricco banchetto organizzato dalle signore del paese con l'aiuto dei simpatizzanti di Gradiscutta.

Andri Monia Anna

Iniziative nel sociale e nella solidarietà

In occasione del periodo della Quaresima, come avviene ormai da alcuni anni, la Parrocchia di Romans di Varmo e il Comitato Asilo Monumento ai Caduti Romans hanno intrapreso un progetto a sostegno di opere di carità e solidarietà. Così come negli anni precedenti ci si era impegnati nel raccogliere fondi a favore dei bambini dell'Etiopia, per l'anno 2008 l'attenzione è stata rivolta verso la Casa Famiglia "Marta e Maria" che opera a Rivarotta, frazione del comune di Teor, e che accoglie varie persone che presentano diverse problematiche e che quindi necessitano di essere seguite e sostenute, anche economicamente ma soprattutto dal punto di vista umano. L'operato di questa casa famiglia rientra all'interno dell' Associazione comunità Papa Giovanni XXIII impegnata, fin dal 1973 e a livello mondiale, nell'ambiente dell'emarginazione e della povertà. Il progetto, nello specifico, è stato rivolto al sostegno della "maternità difficile", tema molto delicato e diffuso anche nella realtà dei piccoli centri del Medio Friuli.Le iniziative intraprese sono state di due tipi: una raccolta fondi tramite un contenitore che richiamasse, nella sua forma, l'idea di una casa e collocato all'interno della chiesa parrocchiale; una vendita dei prodotti del "Commercio Equo & Solidale", nella giornata di domenica 16 marzo, nell'Asilo Monumento ai Caduti.La buona riuscita dell'iniziativa si deve alla sensibilizzazione delle persone residenti a Romans, agli sforzi di coloro che hanno collaborato alla vendita, alla disponibilità del parroco don Erminio Cossaro e alla testimonianza portata durante la Santa Messa da coloro che seguono in prima persona questa realtà. Ci si augura che opere di questo genere possano essere intraprese, con spirito di sacrificio e volontà di fare del bene, anche da altre associazioni o parrocchie del territorio, sicuri che il nostro rappresenta solo un piccolo esempio di come si possa fare molto con poche risorse disponibili se solo si conosce la realtà circostante e si riesce a coinvolgere la comunità del proprio paese.

Ivan Molinari

PERAULE DI VITE: L'ultime regule

"La pâs e sarà l'efiet da la justizie, risulte dal dirit e sarà la sigurece par simpri" *(Is 32, 17)*

"Infin al sarà mandât in nô un spirt di adalt: alore il desert al deventarà un zardin e il zardin al sarà come une selve". Cussì al scomence il scrit d'indulà ch'e je gjavade la Peraule di vite di chest mês. Il profete Isaie, inte seconde mitât dal VIII secul prime di Crist, al nunzie un avignî di sperance pe umanitât , dibot une gnove creazionn, un gnûf "zardin", là ch'a son a stâ dirit e justizie, bogns di gjenerâ pâs e sigurece.

Cheste gnove ete di pâs (shalom) e sarà opare dal Spirt divin, fuarce di vite buine di rignuvî la creazion, e insieme e sarà la risulte dal rispiet dal pat fra Dio e il so popul e fra i components dal popul stes, jessint inseparabilis comunion cun Dio e comunion dai oms.

"La pâs e sarà l'efiet da la justizie, risulte dal dirite sarà la sigurece par simpri"

Lis peraulis di Isaie nus riclamin la necessitât di un impegn serio e responsabil intal lâ daûr des regulis comuns di convivence civîl che no lassin spazi a l'egoisim e a lis sieltis masse libaris, a son a pro dal vivi insieme in armonie e dal lavôr dreçât al ben di ducj. Sarajal pussibil vivi seont justizie e meti in vore il dirit? Sì, se si ricognossin in dutis chês altris personis dai fradis e des sûrs e s'o viodarìn l'umanitât come une famee, intal spirt de fradae universâl. E cemût viodile cussì cence la presince di un Pari par ducj? Lui al a za metût la fradae universâl, par dî cussì, intal Dna di ogni persone. La prime volontât di un pari e je, di fat, che i fîs si tratin di fradis e di sûrs, si vuelin ben, si amin. Par chest il "Fî" plui amât dal Pari, il Fradi di ogni om, al è vignût e nus à lassât come regule dal vivi sociâl l'amôr vicendevul. Espression dal amôr e je chê di rispietâ lis regulis de convivence e fâ ognudun il so dovê. L'amôr e je l'ultime regule di ogni mût di fâ, chê ch'e anime la vere justizie e e puarte la pâs. Lis nazion a àn bisugne di leçs simpri plui adatadis a lis necessitâts de vie sociâl e internazionâl, ma soredut a àn bisugne di oms e di feminis ch'a metin in ordin intal lôr cûr la caritât. Chest ordin al è justizie, e dome in chest ordin lis leçs a àn valôr.

"La pâs e sarà l'efiet da la justizie, risulte dal dirit la sigurece par simpri"

Cemût vivarino duncje la Peraule di vite dilunc chest mês? Impegnantsi ancjemò di plui intai dovês professionâi, inte etiche, inte onestât, inte legalitât. Ricognossint in chei altris personis de stesse famee ch'a spietin di nô atenzion, rispiet, vicinance solidâl. Se al font de tô vite, intai tiei rapuarts cul prossim tu metarâs la caritât continuade e vicendevul (ch'e ven prin di dutis lis robis) come la plui plene espression dal to amôr viers di Dio, alore Dio al varà propit agrât la tô justizie .

"La pâs e sarà l'efiet da la justizie, risulte dal dirit e sarà la sigurece par simpri"

Un vigjil urban dal Sud de Italie, par une sielte di condivision cun lis personis plui puaris de citât, al à decidût di lâ a stâ intun cuartîr apene creât: lis stradis a son ancjemò blancjis, no je inluminazion publiche, nol esist l'acuedot ni lis fognis, no si fevele di servizis sociâi e di traspuart public.

"O vin cirût di creâ cun ogni famee e abitant dal curtîr- al conte- un rapuart di cognossince e di dialic, tentant di tornâ a meti dongje il sbrego fra citadins e aministrazion publiche. Plan planc i pressapôc tremîl abitants dal cuartîr a son deventâts sogjets atîfs intal rapuart cun lis institituzion publichis mediant di un comitât creât apueste.

Si è rivât a otignî de aministrazion regjonâl une buine grampe di bês di finanziament public par il risanament dal cuartîr, deventât cumò un "cuartîr-pilota", che al à dât vite a ativitâts di formazion pai rapresentants di ducj i comitâts di cuartîr de citât".

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

PISSINIS A CODROIP

L'aghe clipe e nete no je tant fonde,
ma si à di movisi avonde
par podê respirâ e stâ a gale,
cun la pôre che mai ti mole.
Daspò mês di scuele e provis
tu nadis come, d'istât te "Grovis"
tancj agns daûr, me fradi Dino e i siei amîs
che prin levin te aghe e po a nîts.
Dut câs a chi no si sintin uciei cjantâ
nome rumôrs di mans e pîts a svuacarâ.

Silvan Scain

Arbui "cosmics"

Striis e magos dal Friûl a consideravin cualchi plante cosmiche e tra chestis la vît (*Vitis vinifera*). Da la pussibilitât di gjavâ vin da la ue al fo fintremai Noè dopo dal Diluvi Universâl, che al plantà un vignal e podopo si incjocà ancje. La vît si le considere cosmiche in dute la regjon mediteranie ancje parvie dal vin che si gjave dai siei asins (*acini*). Si trate di une tradizion antigone se si pense che lis popolazions sumerichis a vevin une dee Vît, e l'eroi Gilgamesh inta la tradizion mitologjiche al domandà a la femine "*che e met il vin*" di mostrâi la strade da l'imortalitât. Ta lis regjons medi-orientalis lis popolazions a adoravin un "*diu dai raps di ue*" e un "*diu dal vin*". Ta lis Scrituris Sacris da la religjon cristiane Crist si definìs la "vere vît". Il vin si lu dopre ta la celebrazion da la messe e il vin ta la consacrazion eucaristiche al devente il sanc di Crist. La Palme (*Phoenix dactylifera*) e je une plante venerade bielzà tal Egjit antîc, dulà che la popolazion e i predis a colegavin la plante che a dâ i datui (*datteri*) a la dee Hathor, patrone dal amôr e protetore da la dance e da la musiche. Pai Grecs antîcs, i arbui da la palme a jerin calcolâts tant che l'Arabe Fenice: la plante che e torne a nassi, come il mitic ucel solâr che al tornave a nassi da la sô cinise. Pai Romans e jere "*la Palme da la vitorie*". Pai Cristians, la palme e je l'arbul simbul dal soreli che al coleghe il Cîl cu la Tiere, al nudrìs l'Univers e al è il tramit da lis benedizions divinis.
Al jere calcolât arbul cosmic il fisâr (fico-*Ficus carica)*, che daûr dal mît antîc al jere stât regalât dal diu Dionisi ai abitants da l'isule greche di Nasso. Cul len di fisâr si preparavin lis mascaris pai rîts sacris ta lis fiestis propiziadoriis da lis popolazions mediteraniis che a viodevin tal fîs imagjins sessuâls. Ta la tradizion cristiane il fisâr al è il strument dal pecjât di Adam e Eve.
Il bedoi (betulla-*Betulla pendula*) al è calcolât une plante cosmiche scuasit di simpri, fintremai dai timps dai siamans siberians, che, su lis plantis di bedoi, a figurin l'asension tal cîl e ancje la colade tal Infier, che a curin e a recuperin lis animis scjampadis dal cuarp.
L'avedin (abete bianco-*Abies alba)* par lis popolazions asiatichis da lis regjons di tramontane (*settentrione*) al è l'arbul che si met tal centri dal Univers. Ta la societât celtiche il peç al jere leât cui rîts e cu lis fiestis dal solstizi d'unvier; tai dîs prime de fieste ogni famee e veve di proviodi e di taiâ tal bosc il peç miôr, lu puartave a cjase dulà che lu furnive cun pomis, baulis (*bacche*), ghirlandis, ûfs piturâts e dolçuts. Tai paîs latins l'arbul di Nadâl, puartât chenti da lis popolazions dal Nord intant da lis invasions, al scomparì par un ciert timp par motîfs religjôs, ma al tornà a sei protagonist da la seconde metât dal XIX secul, par merit soredut da la princi-pesse Eline, femine dal duche di Orleans. Di chê volte, l'arbul di Nadâl al vignì interpretât in clâf cristiane par simbolegjâ l'arbul da la Vite e la nassite di Gjesù. I arbui dal rôl (quercia-*Quercus pedunculata)* a son stâts calcolâts, parvie da la lôr grandece e lungje vite, il simbul dal Pari celest e partant arbul da la sovranitât. Il rôl al è considerât l'arbul dai arbui, il sopuart jenfri cîl e tiere. Lis lidriis dai rôi si svilupin cussì in profonditât ta la tiere che, tai timps antîcs, a crodevin che a rivassin fintremai tal infier e i ramaçs cun tantis frascjis si svilupin cussì tant di rivâ fintremai tal cîl.

Gotart Mitri

Bancs di scuele

(A me fradi Dino)
Di len vecjo e neri, fruiâts
di schiriis di fruts poiâts
e no masse atents a stâ daûr
a ce che i mestris disevin lôr.
Sgrifâts cui curtissuts
i partais i nons dai fruts
che cun tante pazience e fature
vi an lassât la lôr biele sculture.
Cumò no serviis plui a nissun.
Dismenteâts di qualchidun
e ta un cjanton bandonâts
i spietais forsi di jessi brusâts.
Cussì a finìs grame la vuestre storie
e cun je e va un pêl de me memorie.

Silvan Scain

Alla mamma

Cara mammina
sta un po' a sentire
quello che il mio cuore
oggi ti vuol dire.
Ti voglio bene mamma,
tanto,tanto,
sei la piu' bella del mondo,
sei un incanto.
Ti alzi la mattina
e non ti fermi mai
tu corri tutto il giorno,
ma quanti chilometri fai?
Adesso pero' siediti,
a me vicino ,
e fa una carezza
al tuo bambino.
Mamma cara,
grazie di essere nata
e ti ringrazioero' sempre
per la vita che mi hai data .
E ora buona notte, mamma,
nei miei sogni sarai.
Mamma, ti voglio bene,
non lo scordare mai.

La Vigjute

CORSI DI AGGIORNAMENTO 2008

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1 **[h.48]**
AVVIO martedì 20 maggio 2008
ISCRIZIONI entro il 12 maggio 2008
QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL
(informatica di base) **[h.120]**
AVVIO lunedì 26 maggio 2008
ISCRIZIONI entro il 17 maggio 2008
QUANDO lunedì / giovedì — 18.00 / 22.00

ANALISI SENSORIALE DEI VINI [h.56]
AVVIO lunedì 26 maggio 2008
ISCRIZIONI entro il 17 maggio 2008
QUANDO lunedì / mercoledì — 19.00 / 22.00

ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI [h.56]
AVVIO martedì 27 maggio 2008
ISCRIZIONI entro il 19 maggio 2008
QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

TECNICHE DI APICOLTURA BASE **[h.65]**
AVVIO martedì 27 maggio 2008
ISCRIZIONI entro il 19 maggio 2008
QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A1 **[h.48]**
AVVIO martedì 10 giugno 2008
ISCRIZIONI entro il 2 giugno 2008
QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

COMUNICAZIONE E TEAM WORKING IN AZIENDA [h.52]
AVVIO martedì 10 giugno 2008
ISCRIZIONI entro il 2 giugno 2008
QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2 **[h.72]**
AVVIO lunedì 16 giugno 2008
ISCRIZIONI entro il 7 giugno 2008
QUANDO lunedì / mercoledì — 19.00 / 22.00

DISEGNARE IN 3D AUTOCAD **[h.60]**
AVVIO lunedì 16 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 7 giugno 2008 QUANDO lunedì / giovedì — 18.00 / 22.00

PREPARAZIONE ALL'ECDL DISEGNARE IN 2D CAD 2D **[h.72]**
AVVIO martedì 17 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 9 giugno 2008 QUANDO martedì / venerdì — 18.00 / 22.00

LINGUA INGLESE LIVELLO INTERMEDIO B1 **[h.120]**
AVVIO giovedì 19 giugno 2008 ISCRIZIONI entro l'11 giugno 2008 QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

LAVORAZIONI DELLE CARNI SUINE [h.56]
AVVIO lunedì 23 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 14 giugno 2008 QUANDO lunedì / mercoledì — 19.00 / 22.00

TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA [h.60]
AVVIO martedì 24 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 16 giugno 2008 QUANDO martedì / giovedì — 19.00 / 22.00

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL
(informatica di base) **[h.120]**
AVVIO martedì 24 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 16 giugno 2008 QUANDO martedì / venerdì — 15.00 / 19.00

LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A2 **[h.72]**
AVVIO lunedì 30 giugno 2008 ISCRIZIONI entro il 21 giugno 2008 QUANDO lunedì / mercoledì — 19.00 / 22.00

La partecipazione è riservata a **residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia** di età compresa tra 18 e 64 anni compiuti. La quota di iscrizione individuale è di **Euro 1,00 per ora corso.**
I corsi verranno attivati al raggiungimento di n° 15 iscrizioni, saranno interrotti per il periodo estivo e riprenderanno a settembre.

PER INFO CEFAP - CODROIPO / UD - vicolo Resia 3 (laterale di via S.Daniele)
t. 0432 821 111 / **f.** 0432 904 278 / info@cefap.fvg.it

"UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO" È UN PROGETTO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Unione europea
Fondo sociale europeo